

Arbeitsmarktbericht Südtirol

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano

2018/2

Mai - Oktober 2018

maggio - ottobre 2018



**Ein Bericht der Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt**

**Un rapporto dell'Osservatorio
del mercato del lavoro**





Herausgeberin:

Autonome Provinz Bozen-Südtirol
Abteilung Arbeit
Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

20. November 2018

Druck: Landesdruckerei

Die auszugsweise Wiedergabe des Inhaltes ist gestattet,
sofern die Quelle angegeben wird.



Editrice:

Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige
Ripartizione Lavoro
Ufficio osservazione mercato del lavoro

20 novembre 2018

Stampa: Tipografia provinciale

È ammessa la riproduzione parziale del contenuto
se viene citata la fonte.

Arbeitsmarktbericht Südtirol

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano

2018/2

**Ein Bericht der Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt**

**Un rapporto dell'Osservatorio
del mercato del lavoro**

Inhaltsverzeichnis

1 Mai - Oktober 2018	7
Beschäftigungszuwachs auf hohem Niveau	8
Beschäftigung in drei Jahren um 10 Prozent gestiegen	9
Weniger Langzeitarbeitslose	10
Allgemeiner Zuwachs, nur wenige Unternehmen fallen auf	12
2 Wirtschaftssektoren	13
Mehr Ernte, mehr Erntehelfer	14
Wachstum im Bausektor: Knapp die Hälfte ist auf den BBT zurückzuführen	15
Viele neue Arbeitsplätze in der Industrie	16
Großhandel steigt überdurchschnittlich	18
Gastgewerbe schafft nur befristete Beschäftigung	19
Andere private Dienstleistungen: IKT-Branche stark	20
Haushaltssektor: regulär gemeldete Beschäftigung unverändert	21
Weniger Prekäre im öffentlichen Sektor	22
3 Ausgewählte Arbeitnehmergruppen	23
Männerzuwachs überdurchschnittlich	24
Frauenzuwachs unterdurchschnittlich	25
Jugendbeschäftigung positiv	26
Der Arbeitsmarkt spürt die Alterung der Bevölkerung	27
Ausländer tragen fast zur Hälfte des Wachstums bei	28
4 Besondere Beschäftigungsverhältnisse	29
Im Produzierenden Gewerbe steigen die unbefristeten Arbeitsverträge. Weniger Prækariat im Öffentlichen.	30
Traditionelle Lehre im Plus	32
Zunahme der Leiharbeit in der Industrie	33
Arbeit auf Abruf stabilisiert sich	34
Keine wesentliche Änderung bei arbeitnehmerähnlicher Beschäftigung	35
5 Südtirols Arbeitsmarkt im Vergleich	37
Der Südtiroler Arbeitsmarkt im europäischen Kontext	37
Südtirol im Vergleich mit den angrenzenden Regionen	38
6 Südtirol in Kürze	39
7 Weiterführende Literatur	43
Ausgewählte Publikationen zu einigen Themen	45

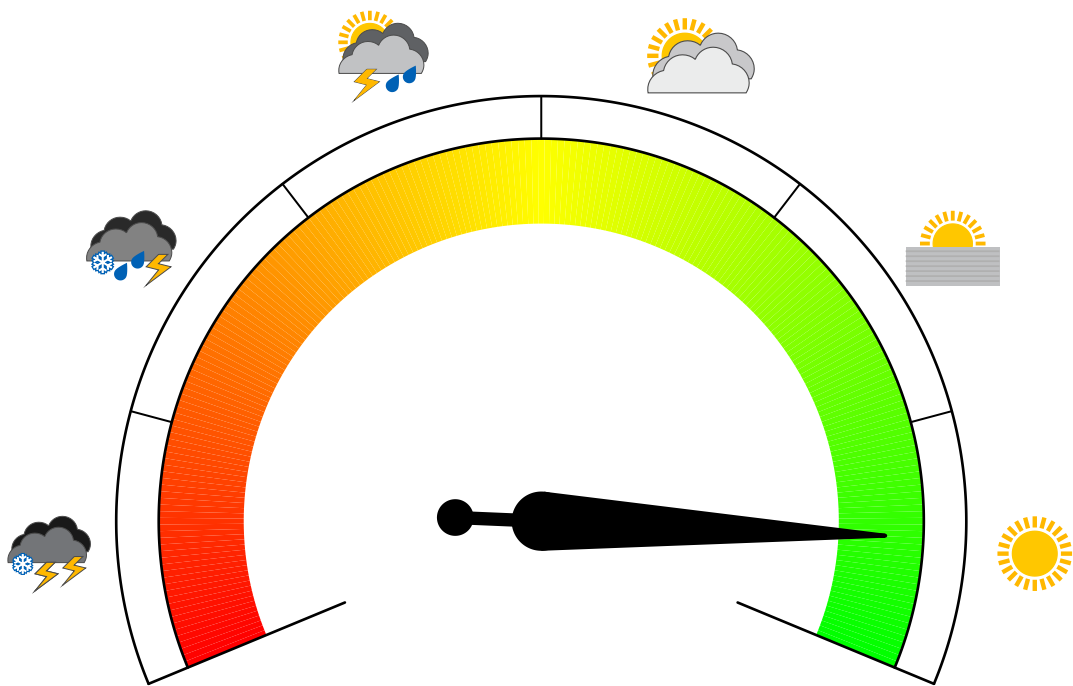
Indice

1	Maggio - Ottobre 2018	7
	La crescita occupazionale prosegue su alti livelli	8
	L'occupazione cresciuta in tre anni del 10 per cento	9
	Meno disoccupati di lunga durata	10
	Una crescita diffusa con poche aziende che si fanno notare	12
2	L'occupazione nei singoli settori economici	13
	Un raccolto più abbondante dà lavoro a più stagionali agricoli	14
	Crescita nell'edilizia: quasi metà è riconducibile al tunnel del Brennero	15
	Lavoro nell'industria cresce	16
	Il commercio all'ingrosso cresce più della media	18
	Il turismo crea solo occupazione a tempo determinato	19
	Altri servizi privati: il settore ICT è uno dei migliori	20
	Occupazione regolare nel settore domestico invariata	21
	Meno precari nel settore pubblico	22
3	L'occupazione per alcuni gruppi di lavoratori	23
	Crescita degli uomini sopra la media	24
	Crescita delle donne sotto la media	25
	Occupazione giovanile cresce	26
	L'invecchiamento della popolazione si riflette sul mercato del lavoro	27
	Gli stranieri supportano quasi metà della crescita	28
4	L'occupazione con alcune forme contrattuali particolari	29
	Nel settore secondario crescono i contratti a tempo indeterminato. Meno precari nel pubblico.	30
	Apprendistato tradizionale positivo	32
	Lavoro interinale in aumento nell'industria	33
	Lavoro a chiamata si stabilizza	34
	Lavoro parasubordinato sostanzialmente invariato	35
5	Confronti con altri territori	37
	Il mercato del lavoro della provincia di Bolzano nel contesto europeo	37
	La provincia di Bolzano nel confronto con le regioni confinanti	38
6	Alto Adige in breve	39
7	Approfondimenti	43
	Selezione di pubblicazioni su alcune tematiche d'interesse	45

1

Mai - Oktober 2018

Maggio - Ottobre 2018



Beschäftigungszuwachs auf hohem Niveau

Im betrachteten Zeitraum (Mai - Oktober 2018) setzte sich der Beschäftigungszuwachs in Südtirol kräftig fort. Der Beschäftigungszuwachs war insgesamt besonders stark und in allen Sektoren positiv. Auch für die jungen Arbeitnehmer ist das dritte Jahr in Folge ein Beschäftigungszuwachs zu verzeichnen.

Wermutstropfen bei diesem bemerkenswerten positiven Beschäftigungstrend ist, dass er vorwiegend befristete Arbeitsplätze geschaffen hat.

Die Zunahme an Arbeitsplätzen schlägt sich auf die Arbeitslosenquote nieder, die sich im Vergleich zum Vorjahr verbessert hat (3,1% im Halbjahr Jänner-Juni 2018; ein Jahr davor waren es noch 3,4%). Die Werte sind somit nur knapp höher als jene vor der Krise, sowohl bei den Männern (3,1%), als auch bei den Frauen (3,1%) während die Jugendarbeitslosigkeit noch über den Vorkrisenwerten bleibt (10,2% - Jahreswert 2017). Im Vergleich zum Vorjahr ist die Arbeitslosenquote unter den Nicht-EU-Bürgern leicht gesunken (14,3% - Jahreswert 2017).

Das Südtiroler Beschäftigungsziel für 2020 mit einer Erwerbstätigenquote der 20- bis 64-Jährigen von 80% scheint erreichbar zu sein, liegt ja dieser Wert zur Zeit (2017) bei 78,4%.

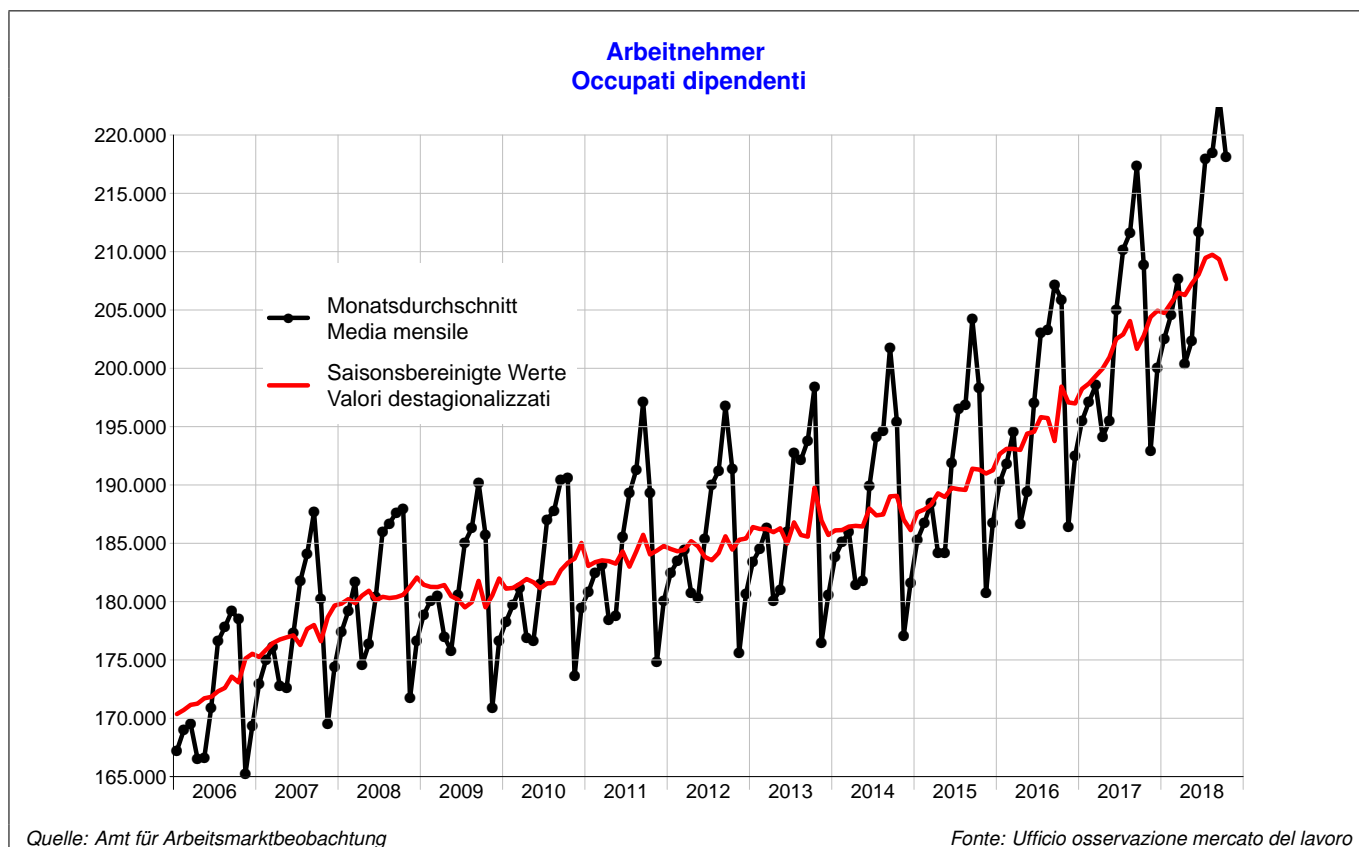
La crescita occupazionale prosegue su alti livelli

Nel periodo considerato (maggio - ottobre 2018) è continuata la ripresa occupazionale con tassi di crescita particolarmente elevati. Il saldo è positivo in quasi tutti i settori. Altrettanto si può dire per i giovani per i quali si registra per il terzo anno consecutivo una crescita occupazionale.

Il principale aspetto negativo di questa notevole crescita occupazionale è che si è realizzata soprattutto con contratti di lavoro a tempo determinato.

La crescita di posti di lavoro si rispecchia nell'andamento della disoccupazione, il cui tasso nell'arco di un anno è diminuito (da 3,4% a 3,1% - valore medio del periodo gennaio-giugno). I valori sono pertanto solo di poco superiori a quelli registrati prima della crisi sia per gli uomini (3,1%), che per le donne (3,1%) mentre il tasso di disoccupazione giovanile rimane ancora più alto rispetto a quel periodo (10,2%, media annua 2017). Rispetto all'anno precedente è invece leggermente calato il tasso di disoccupazione tra gli extracomunitari (14,3%, media annua 2017).

Il raggiungimento dell'obiettivo occupazionale per l'anno 2020 fissato dalla Provincia (tasso di occupazione tra i 20 e 64 anni pari a 80%) appare attualmente raggiungibile, visto che il tasso si attesta al 78,4% (media annua 2017).



Beschäftigung in drei Jahren um 10 Prozent gestiegen

In den vergangenen sechs Monaten (Mai - Oktober 2018) stieg die unselbständige (abhängige) Beschäftigung um außerordentliche +3,5% gegenüber demselben Zeitraum des Vorjahres. Dieser Zuwachs betraf nahezu alle Sektoren und Untersektoren, Arbeitnehmergruppen und Bezirke, wenn auch auf unterschiedliche Weise.

L'occupazione cresciuta in tre anni del 10 per cento

Negli scorsi 6 mesi (maggio - ottobre 2018) l'occupazione dipendente è cresciuta di un eccezionale +3,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La crescita interessa quasi tutti i settori e sottosettori, gruppi di lavoratori e zone in provincia, anche se in maniera differenziata.

Entwicklung der unselbständigen Beschäftigung Andamento dell'occupazione dipendente

Halbjahr	Prozentuelle Veränderung gegenüber dem selben Halbjahr des Vorjahrs Variazione percentuale rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente											Semestre
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	
November - April	+2,5%	+0,8%	-0,1%	+1,3%	+0,8%	+0,4%	+0,2%	+0,9%	+2,5%	+2,9%	+3,8%	novembre - aprile
Mai - Oktober	+2,0%	-0,1%	+0,9%	+1,6%	+0,3%	+0,8%	+1,2%	+1,2%	+2,9%	+3,5%	+3,5%	maggio - ottobre

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Positiv war die Entwicklung im *Wirtschaftssektor* Gastgewerbe (+6,1%), aber auch im Handel (+2,9%), in den übrigen privaten Dienstleistungen ohne Handel (+3,1%), im Sozialwesen (+3,5%), im verarbeitenden Gewerbe (+3,0%) und in der Landwirtschaft (+7,2%). Die bemerkenswerte Zunahme von +4,9% im Bauwesen bestätigt nochmals den Neustart des Sektors – begonnen im Jahr 2015 – nach acht trüben Jahren.

Weniger ausgeprägt, aber positiv, ist hingegen die Veränderung im Bildungswesen (+0,8%).

Fast unveränderte Beschäftigungszahlen sind in der Öffentlichen Verwaltung (+0,2%) und im Finanz- und Versicherungswesen (+0,1%) feststellbar. Im Gesundheitswesen ist der gemessene Zuwachs (+2,2%) eigentlich nur eine Art Legalisierung für das Personal, das bisher mit Werkverträgen beschäftigt war.

Nach *Staatsbürgerschaft* aufgeschlüsselt – *bereinigt von den ungefähr 800 stattgefundenen Einbürgerungen* – zeigt sich, dass die Anzahl beschäftigter „neuer“ EU28-Bürger (+5,2%) und EU15-Bürger (+3,7%) moderat und jene der Nicht-EU-Bürger (+17,2%) stärker angestiegen ist.

Die Zahl der abhängig beschäftigten italienischen Staatsbürger – von den stattgefundenen Einbürgerungen bereinigt – ist leicht unter dem Durchschnitt angestiegen (+2,3%), jene der in anderen Provinzen oder Regionen Ansässigen hingegen um +15,2%.

Geschlechtsspezifisch ist ein Unterschied zu Gunsten der Männer festzustellen. Bei den Frauen ist die Entwicklung (+2,8%) nicht so stark wie bei den Männern (+4,1%).

L'andamento positivo è stato registrato anzitutto nel *settore economico* alberghiero e ristorativo (+6,1%), ma anche nell'assistenza sociale (+3,5%), nel commercio (+2,9%), nei rimanenti servizi privati escluso il commercio (+3,1%), nelle attività manifatturiere (+3,0%) e nell'agricoltura (+7,2%). Lo straordinario +4,9% nell'edilizia conferma ulteriormente la ripresa iniziata nel 2015 dopo otto anni scoraggianti.

Più modesta è stata la crescita nell'istruzione (+0,8%).

Praticamente nulle le variazioni che si registrano nella Pubblica Amministrazione (+0,2%) e nelle attività finanziarie e assicurative (+0,1%). Nel settore sanitario si registra formalmente un +2,2%, ma si tratta soltanto di una sorta di regolarizzazione per il personale finora occupato con contratti d'opera.

I dati per *cittadinanza al netto delle circa 800 naturalizzazioni* mostrano che in questo periodo rispetto all'anno prima sono cresciuti un po' di meno i lavoratori provenienti dai "nuovi" (+5,2%) e dai "vecchi" Stati UE (+3,7%) e di più i cittadini extracomunitari (+17,2%).

Il numero di occupati dipendenti con cittadinanza italiana è cresciuto – al netto delle naturalizzazioni – di poco sotto la media (+2,3%), mentre è stato positivo l'incremento dell'occupazione da parte di italiani residenti fuori provincia (+15,2%).

Distinguendo gli occupati per *genere*, si riscontra un andamento più positivo tra gli uomini (+4,1%) che tra le donne (+2,8%).

Weniger Langzeitarbeitslose

Im Zeitraum Mai - Oktober 2018 waren durchschnittlich 11.821 Personen in den Arbeitslosenlisten eingeschrieben, +1.012 (+9,4%) mehr wie im Vorjahr. Tatsächlich auf Arbeitsuche und sofort vermittelbar ("Job-Ready") sind nur 4.805 und damit gleich viele (-25; -0,5%) wie zwölf Monate davor. Der Gesamtzuwachs ist tatsächlich einigen besonderen Kategorien von Arbeitslosen geschuldet, welche nunmehr die Arbeitslosenunterstützung für einen längeren Zeitraum erhalten als früher und daher verstärkt daran interessiert sind, nicht aus den Arbeitslosenlisten gestrichen zu werden. Dank der neuen normativen Änderungen bleiben diese Arbeitslosen nunmehr länger eingetragen, ohne jedoch notwendigerweise eine Arbeit zu suchen. Wahrscheinlich wäre der Rückgang der "Job-ready" sogar größer ausgefallen, wenn nicht zusätzlich noch administrative Änderungen hinzugekommen wären, welche eine Zeitverzögerung bei der Streichung aus den Arbeitslosenlisten mit sich bringen und in Folge davon einen Anstieg bzw. einen fehlenden Rückgang der Arbeitslosenzahl verursachen.

In den sechs Bezugsmonaten wurden durchschnittlich 4.805 Arbeitnehmer gezählt, die beim Arbeitsservice eine Arbeit suchen und sofort vermittelbar sind (in Folge als "Job-Ready" bezeichnet). Das sind im Grunde gleich viele wie im Vorjahr (-25; -0,5%) .

Die Anzahl jener, die *seit weniger als zwölf Monaten ohne Arbeit* und "Job-ready" sind, ist angestiegen (+253; +7,0%), hauptsächlich bei den Frauen (+170; +9,6%), sowohl bei jenen mit (+127; +10,7%), als auch jenen ohne italienischer Staatsbürgerschaft (+60; +7,2%). Bei den Männern ist die Anzahl hingegen etwas geringer gestiegen (+83; +4,5%).

Die Zahl der seit *mehr als einem Jahr* Eingetragenen "Job-Ready" betrug durchschnittlich 910. Im Vergleich zum Vorjahr sind das -278 (-23,4%) weniger. Von der Abnahme betroffen sind alle Altersklassen sowie beide Geschlechter und etwas mehr die Arbeiter mit italienischer Staatsbürgerschaft (-24,4%) als die Ausländer (-20,6%).

Die Auswirkungen der normativen und der administrativen Änderungen sind besonders bei den seit mehr als einem Jahr in den Arbeitslosenlisten eingeschriebenen Frauen sichtbar, welche aufgrund einer Mutterschaft aktuell keine Arbeit aufnehmen möchten oder können. Vergleicht man die aktuellen Daten mit jenen von vor 2016, so sieht man einen Anstieg von über 800 (seit kurzem gewordenen) Müttern. Ein Großteil dieser erhält jetzt das Arbeitslosengeld für zwei anstatt wie vorher nur für ein Jahr. Abgesehen von den Frauen in Mutterschaft, ist die Gruppe von Personen, welche über ein Jahr eingetragen und nicht unmittelbar vermittelbar sind, im Vergleich zu zwölf Monate davor um einige Hundert bzw. um ca. -10% rückläufig.

Meno disoccupati di lunga durata

Il numero medio di persone *senza occupazione* iscritte nelle liste dei centri di mediazione lavoro durante il periodo maggio - ottobre 2018 si attesta sulle 11.821 persone, +1.012 (+9,4%) in più rispetto all'anno precedente. Realmente in cerca di lavoro e immediatamente collocabili ("job-ready") sono solo in 4.805, quasi esattamente quante come dodici mesi prima (-25; -0,5%). L'incremento del numero complessivo è infatti dovuto ad alcune categorie di disoccupati che possono beneficiare dell'indennità di disoccupazione per una durata maggiore rispetto al passato e dunque sono più interessati a non essere cancellati dalle liste. Effettivamente grazie alle nuove norme questi disoccupati rimangono iscritti più a lungo, senza però essere necessariamente alla ricerca di un lavoro. Probabilmente il calo dei "job-ready" sarebbe stato anche maggiore se non vi fossero stati anche dei cambiamenti nelle procedure amministrative che comportano l'allungamento nelle tempistiche di cancellazione dalle liste e di conseguenza a un aumento o una mancata riduzione dello stock di disoccupati.

Nei mesi di riferimento risultavano dunque mediamente 4.805 persone senza lavoro iscritte nelle liste dei centri di mediazione lavoro ed effettivamente in cerca di lavoro e immediatamente collocabili. Numero sostanzialmente invariato rispetto agli stessi mesi un anno prima (-25; -0,5%)

Il numero di coloro che sono *senza lavoro da meno di un anno* e "job-ready" è aumentato (+253; +7,0%), soprattutto per quanto riguarda le donne (+170; +9,6%) sia con cittadinanza italiana (+127; +10,7%) che senza (+43; +7,3%), mentre è cresciuto in modo più modesto per quanto riguarda gli uomini (+83; +4,5%).

Le persone *senza lavoro da oltre un anno* e "job-ready" sono in media 910. Rispetto all'anno precedente si tratta di una diminuzione (-278; -23,4%) che ha coinvolto tutte le età e i generi, un po' di più i lavoratori con cittadinanza italiana (-24,4%) e di meno quelli senza la cittadinanza (-20,6%).

Gli effetti dei cambiamenti normativi e delle procedure amministrative sono particolarmente visibili per quanto riguarda le donne iscritte da più di un anno nelle liste di disoccupazione che in seguito a una maternità non sono al momento disponibili ad accettare un lavoro. Confrontando i dati attuali con quelli precedenti al 2016 si osserva un incremento di oltre 800 "neomamme", buona parte delle quali possono beneficiare adesso per due invece che per un solo anno dell'indennità di disoccupazione. A parte le "neomamme", il gruppo di persone iscritte da oltre un anno ma non realmente in cerca di lavoro o comunque non immediatamente collocabili, si è ridotto rispetto a dodici mesi prima di un centinaio ovvero di circa -10%.

Langzeitarbeitslose (über 1 Jahr) – Mai - Oktober 2018
Disoccupati di lunga durata (oltre 1 anno) – maggio - ottobre 2018

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt "Job-Ready"	457	453	910	-278	-23,4%	Totale "Job-Ready"
Männer	457	–	457	-120	-20,8%	Uomini
Frauen	–	453	453	-158	-25,9%	Donne
15-29 Jahre	38	49	87	-38	-30,4%	15-29 anni
30-49 Jahre	161	218	379	-136	-26,4%	30-49 anni
50 Jahre und mehr	258	185	444	-104	-19,0%	50 o più anni
Inländer	340	325	664	-215	-24,4%	Italiani
Ausländer	118	128	246	-64	-20,6%	Stranieri
Landwirtschaft	14	7	21	-3	-11,4%	Agricoltura
Produzierendes Gewerbe	127	31	158	-56	-26,1%	Settore secondario
Gastgewerbe	48	54	101	-4	-4,0%	Alberghi e ristorazione
andere Dienstleistungen	204	290	494	-141	-22,2%	Altri servizi
noch nie in Südtirol beschäftigt	65	71	136	-75	-35,6%	Senza precedente occupazione in provincia
Insgesamt nicht "Job-Ready"	405	1.181	1.586	+90	+6,0%	Totale non "Job-Ready"
In Mutterschaft oder auf Fortbildungskurs	12	909	922	+182	+24,5%	In maternità o corso di formazione
Behinderte (G.68/1999)	175	98	273	-67	-19,7%	Persone disabili (L.68/1999)
In Erwartung der Rente	64	39	103	-2	-1,9%	In attesa della pensione
Beschäftigt oder mit Arbeitszusage	57	27	84	-3	-3,9%	Occupato o con promessa di lavoro
Andere	97	107	205	-19	-8,7%	Altri

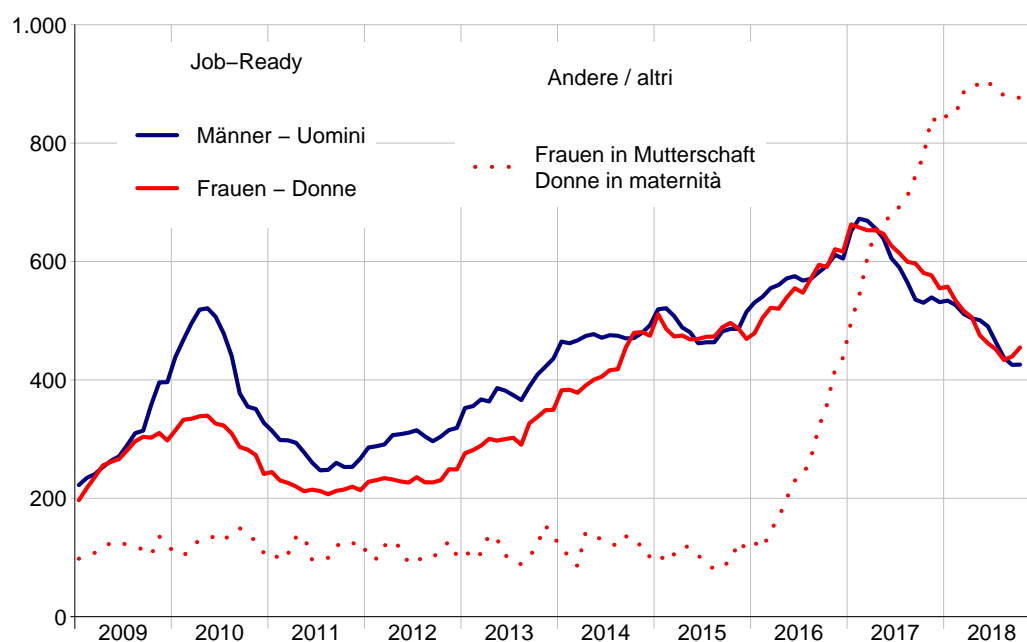
* **"Job-Ready"** beinhaltet die Eingetragenen, die eine Arbeit suchen und sofort vermittelbar sind. Es sind beispielsweise nicht enthalten: Eintragungen aufgrund von Mutterschaft, Saisonarbeitslose, Personen mit Arbeitszusage, Menschen mit Behinderung oder in Erwartung der Pensionierung.

Quelle: Arbeitsservice, Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

* **"Job-Ready"** comprende gli iscritti che cercano un lavoro e che sarebbero immediatamente collocabili sul mercato del lavoro. Non comprende ad esempio: iscrizioni causa maternità, disoccupati stagionali, con promessa di lavoro, disabili o in attesa della pensione.

Fonte: Ufficio servizio lavoro, Ufficio osservazione mercato del lavoro

Langzeitarbeitslose (über 1 Jahr): "Job-Ready" und Frauen in Mutterschaft
Disoccupati di lunga durata (oltre 1 anno): "Job-Ready" e donne in maternità



Quelle: Arbeitsservice, Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio servizio lavoro, Ufficio osservazione mercato del lavoro

Allgemeiner Zuwachs, nur wenige Unternehmen fallen auf

Im betrachteten Zeitraum (Mai - Oktober 2018) gab es beachtliche Personalveränderungen bei einigen mittleren und großen Betrieben, die das Beschäftigungsniveau in ihren Wirtschaftssektoren und Gebieten verändert haben, obwohl, gerade in dieser starken Wachstumsphase nur wenige Betriebe arbeitsmarktrelevante Veränderungen durchgemacht haben.

In Brixen gingen aufgrund eines Brandes in der *Wäscherei Bolognini* mehr als 50 Arbeitsplätze verloren, wobei dies eine besonders starke Auswirkung auf die lokale pakistanische Gemeinschaft hatte.

Im Pustertal sind die Automobilzulieferer weiter auf Expansionskurs. Die *GKN* hat den neuen Produktionsstandort in Welsberg in Betrieb genommen, wo aktuell rund 100 Personen beschäftigt sind, welche vorher in Bruneck tätig waren. Nach der Eröffnung des Werkes in Sand in Taufers im Sommer 2017, ist jenes in Welsberg nun bereits der dritte Standort der *GKN* im Pustertal.

Ebenfalls im Automotivesektor tätig, hat das Unternehmen *Röchling* in Leifers weitere 50 Arbeitsplätze, wenn auch nur in der Form von Leiharbeitern, geschaffen.

In der Industriezone in Bozen kann einerseits ein Beschäftigungszuwachs bei *Acciaierie Valbruna* (+40) und *Technoalpin* (+30) beobachtet werden, andererseits aber auch eine bestimmte Unsicherheit bei *IVECO*, welche durch Personalreduzierung und Inanspruchnahme der Lohnausgleichskasse zum Ausdruck kommt.

In Meran ist die Situation bei der in Konkurs gegangenen *Solland Silicon* noch immer nicht definitiv geklärt. Im Anschluss an einen weiteren Beschluss sind die Arbeitsplätze für rund 90 Arbeiter, welche eine sichere Stilllegung des Werkes gewährleisten müssen, weiterhin gesichert.

Una crescita diffusa con poche aziende che si fanno notare

Nel periodo maggio - ottobre 2018 si sono registrate alcune importanti variazioni di personale da parte di aziende medie e grandi che hanno influenzato il livello occupazionale nel loro settore o nel loro territorio, anche se, proprio in questi mesi con una crescita straordinaria, siano stati pochi i datori di lavoro con variazioni tali da influenzare il mercato del lavoro.

A Bressanone, in seguito ad un incendio sono andati persi oltre 50 posti di lavoro presso la *Lavanderia Bolognini*, incidendo in particolar modo sulla locale comunità pachistana.

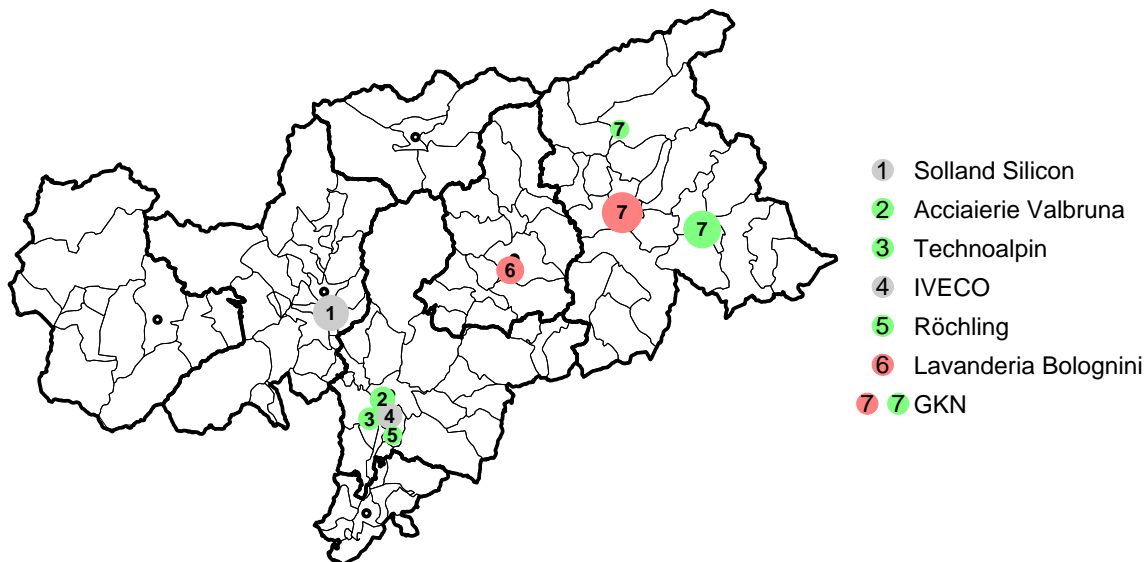
In Val Pusteria, il polo *automotive* a Brunico continua a farsi notare con la *GKN* che ha avviato una nuova unità produttiva a Monguelfo, dove adesso lavorano 100 dipendenti assunti precedentemente presso l'impianto di Brunico. Dopo l'avvio dello stabilimento di Campo Tures nell'estate 2017, questo è il terzo sito produttivo della *GKN* in Val Pusteria.

L'*automotive* ha creato inoltre altri 50 posti di lavoro presso la *Röchling* di Laives, anche se nella forma dei contratti interinali.

Nella zona industriale di Bolzano si osserva da un lato una crescita occupazionale presso le *Acciaierie Valbruna* (+40) e la *Technoalpin* (+30) e dall'altro un'incertezza presso la *IVECO* che si esprime sia con una leggera riduzione dell'organico che con il ricorso alla cassa integrazione.

A Merano, non è ancora chiarita definitivamente la situazione presso la fallita *Solland Silicon*. Fino ad aprile 2019, in seguito ad un'ulteriore ordinanza, sono di fatto garantiti i posti di lavoro per quasi 90 operai impegnati al mantenimento della sicurezza e allo svuotamento dell'impianto.

Betriebe mit bedeutender positiver oder negativer Beschäftigungsveränderung Aziende che hanno generato importanti variazioni occupazionali positive o negative



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

2

Wirtschaftssektoren

L'occupazione nei singoli settori economici

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – Mai - Oktober 2018
Occupati dipendenti e parasubordinati – maggio - ottobre 2018

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	113.099	102.210	215.309	+7.210	+3,5%	Totale
Landwirtschaft	8.665	3.549	12.215	+818	+7,2%	Agricoltura
Verarbeitendes Gewerbe	26.511	6.719	33.230	+981	+3,0%	Manifattura
Bauwesen	15.947	1.504	17.451	+816	+4,9%	Edilizia
Handel (ohne Kfz.)	12.020	13.976	25.996	+734	+2,9%	Commercio (escl. auto)
Gastgewerbe	13.358	18.510	31.868	+1.841	+6,1%	Alberghi e ristorazione
Öffentliche Verwaltung	4.599	7.948	12.547	+26	+0,2%	Pubblica amministrazione
Bildung	4.192	14.384	18.576	+153	+0,8%	Istruzione
Gesundheit und Soziales	4.804	17.455	22.259	+595	+2,7%	Sanità e assistenza sociale
<i>davon private Arbeitgeber</i>	<i>1.184</i>	<i>4.749</i>	<i>5.933</i>	<i>+262</i>	<i>+4,6%</i>	<i>di cui datori di lavoro privati</i>
Leiharbeitsagenturen	996	422	1.418	+147	+11,5%	Agenzie interinali
Kfz. Handel und Reparatur	2.363	416	2.779	+78	+2,9%	Comm. e riparazione auto
Personentransport, Eisenbahn	2.479	483	2.961	+69	+2,4%	Trasporti di persona, ferrovie
Gütertransport, Zusatzdienste	3.555	660	4.215	+130	+3,2%	Trasporti merci, supporto
Information, Kommunikation, Post	2.559	2.200	4.759	+113	+2,4%	Informazione, comunicazione, poste
Finanz- u. Versicherungswesen	2.555	2.339	4.894	+5	+0,1%	Attività finanziarie e assicurative
Freiberufl., wissenschaft. u. techn. Tätigkeiten	2.688	3.451	6.140	+340	+5,9%	Attività professionali, scientifiche e tecniche
Reinigungsfirmen	1.677	2.638	4.315	+56	+1,3%	Servizi di pulizia
Andere Dienstleistungen	4.130	5.556	9.686	+307	+3,3%	Altri servizi
Andere Beschäftigungsverhältnisse			–	Altre forme occupazionali		
Beschäftigte im Haushaltssektor	462	5.113	5.575	+39	+0,7%	Dipendenti nel settore domestico
Arbeit auf Abruf	3.318	2.857	6.175	+956	+18,3%	Lavoro intermittente („a chiamata“)
im Gastgewerbe	989	1.860	2.848	+406	+16,6%	in alberghi e ristorazione
im Handel	266	383	649	+122	+23,2%	nel commercio
in anderen Sektoren	1.749	521	2.270	+339	+17,6%	in altri settori
Projektarbeit und koordinierte Mitarbeit	1.317	977	2.294	+103	+4,7%	Lavoro a progetto e co.co.co.
Landwirtschaft und Produzierendes Gewerbe	134	20	154	-7	-4,2%	in agricoltura, manifattura ed edilizia
Handel und Gastgewerbe	113	56	169	-19	-10,0%	nel commercio e in alberghi e ristorazione
Öffentliche Arbeitgeber	564	372	936	+47	+5,2%	presso datori di lavoro pubblici
Andere Dienstleistungen	506	529	1.035	+82	+8,6%	in altri servizi

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Mehr Ernte, mehr Erntehelfer

Im Zeitraum Mai-Oktober 2018 arbeiteten 12.215 unselbständig Beschäftigte (+7,2%) in der Landwirtschaft.

Während der Apfelernte und Weinlese 2018 (August-Oktober) waren 15.307 einzelne Personen als Erntehelfer beschäftigt (+13,5%), mit einer durchschnittlichen Dauer von 30,4 Tagen. Sowohl die Männer (+13,1%), als auch die Frauen (+23,0%) verzeichnen eine Zunahme.

Die Inländer machen gerade mal 9,5% der Saisonsarbeitskräfte aus. Bedeutender ist der Anteil der Rumänen (30,7%), Slowaken (20,6%), Polen (15,4%) und Bulgaren (9,6%), während die Tschechen immer mehr an Bedeutung verlieren (5,0%). Mit Ausnahme der Polen (-4,9%) und der Tschechen (-1,1%) verzeichnen alle wichtigen ausländischen Staatsbürgerschaften eine Zunahme im Vergleich zur Vorjahressaison: Rumänen (+34,1%), Bulgaren (+39,2%) und Slowaken (+2,8%). Auch die Inländer sind angestiegen (+14,1%).

Die Erholung der Saisonbeschäftigung hat hauptsächlich die nördlichen Erntegebiete des Landes betroffen, welche letztes Jahr eine starke Abnahme verzeichneten: die Gegend rund um Brixen (+188,9%) sowie das Burggrafenamt und den Vinschgau (+15,5%). Die Gemeinden entlang der Etsch südlich von Nals setzen ihr Wachstum fort (+2,9%).

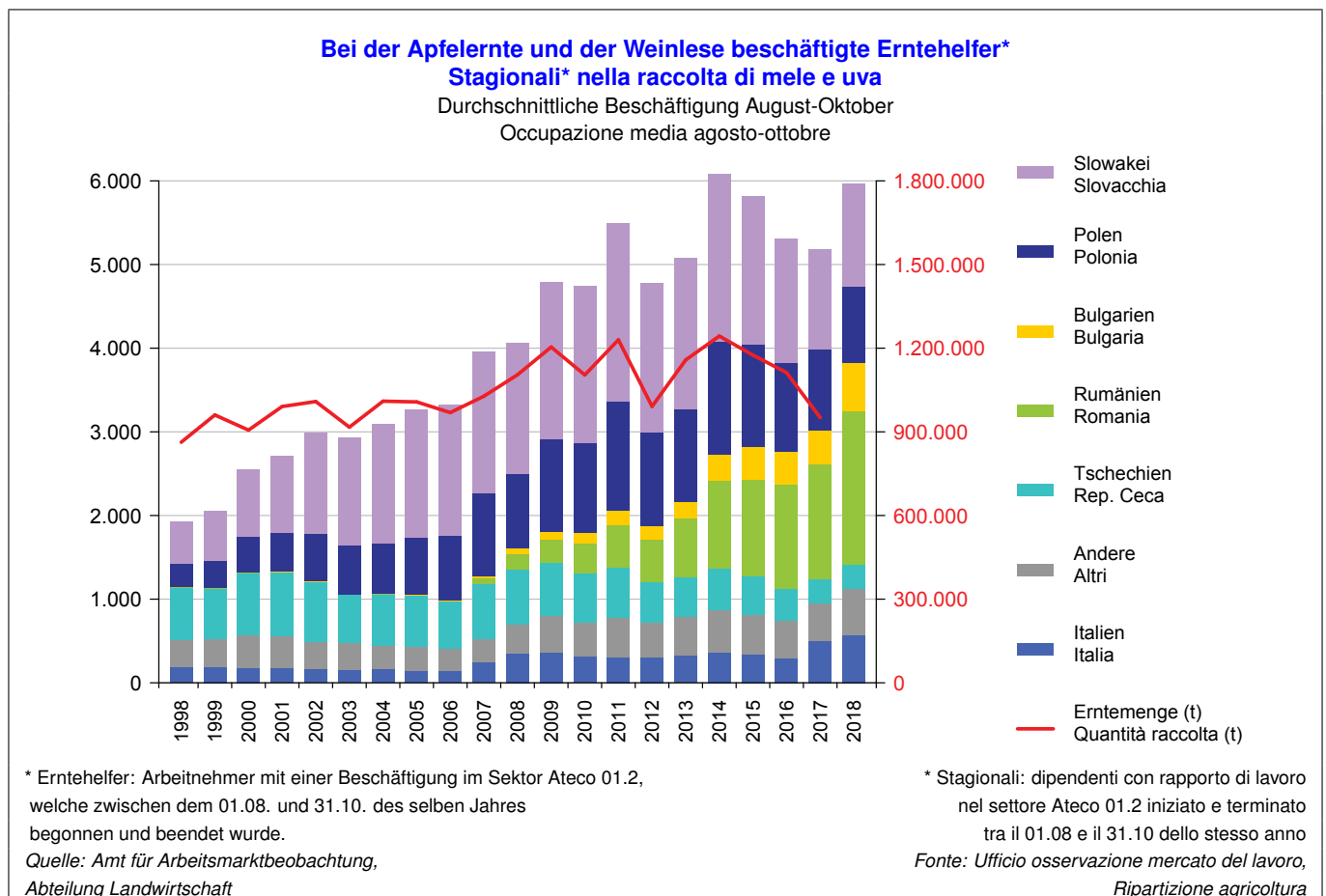
Un raccolto più abbondante dà lavoro a più stagionali agricoli

Nel semestre maggio-ottobre 2018 il settore agricolo ha dato lavoro in media a 12.215 dipendenti (+7,2%).

Durante la raccolta delle mele e la vendemmia 2018 (agosto-ottobre) 15.307 persone diverse hanno prestato lavoro come stagionale (+13,5%), con una durata media del contratto pari a 30,4 giorni. Sia il lavoro svolto dagli uomini (+13,1%), sia quello femminile (+23,0%) risultano in aumento.

Appena il 9,5% del lavoro stagionale è svolto da cittadini italiani. Maggiore è invece il peso dei cittadini rumeni (30,7%), slovacchi (20,6%), polacchi (15,4%) e bulgari (9,6%), mentre sempre meno importanti sono i cechi (5,0%). Fatta eccezione per polacchi (-4,9%) e cechi (-1,1%), tutte le principali cittadinanze straniere registrano una crescita rispetto alla scorsa stagione: i rumeni (+34,1%), i bulgari (+39,2%) e gli slovacchi (+2,8%). Anche gli italiani risultano in aumento (+14,1%).

La ripresa registrata nel lavoro stagionale ha interessato soprattutto le zone più settentrionali coinvolte nell'attività di raccolta, zone che l'anno scorso segnavano forti contrazioni: la regione intorno a Bressanone (+188,9%) e l'area comprendente il Burggraviato e la Val Venosta (+15,5%). Proseguono il loro aumento i comuni lungo l'Adige a sud di Nalles (+2,9%).



Wachstum im Bausektor: Knapp die Hälfte ist auf den BBT zurückzuführen

Das Baugewerbe zählte im Halbjahr Mai - Oktober 2018 durchschnittlich 17.451 Beschäftigte, das sind 8% der in Südtirol tätigen Arbeitnehmer. Der Beschäftigungszuwachs geht weiter (+4,9% im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum; +816 Arbeitsstellen). Fast die Hälfte dieses Zuwachses ist auf Unternehmen, die am Brennerbasistunnel arbeiten, zurückzuführen. Sowohl die Arbeiterberufe (+654; +5,4%) als auch die Beschäftigten in Angestelltenpositionen nehmen zu (+123; +4,0%).

Der Anstieg im Bauhandwerk, welches 52,0% der Arbeitsplätze im Baugewerbe stellt, lässt im Vergleich zum letzten Halbjahr nach (+189; +2,1%). Immerhin konnte diese Branche eine positive Veränderung sowohl bei den Angestellten- (+49; +3,8%) als auch bei den Arbeiterberufen (+142; +2,1%) verzeichnen. Das Wachstum in der Bauindustrie (+628 Arbeitnehmer; +8,1%) ist ähnlich jenem im vorherigen Halbjahr und betrifft alle Einstufungen: Lehrlinge (+46; +19,5%), Arbeiterberufe (+512; +9,1%) und Angestelltenpositionen (+74; +4,1%).

Im Baugewerbe (Handwerk und Industrie) sind rund 12.827 Arbeiter männlichen Geschlechts beschäftigt (18,3% aller männlichen Arbeiter Südtirols). Diese stellen 74% der Beschäftigten des Sektors.

In den letzten Monaten haben die gemeldeten Arbeitsstunden der Bauarbeiterkasse, übereinstimmend mit der aktuellen Beschäftigungsentwicklung, ihre Erholung fortgesetzt.

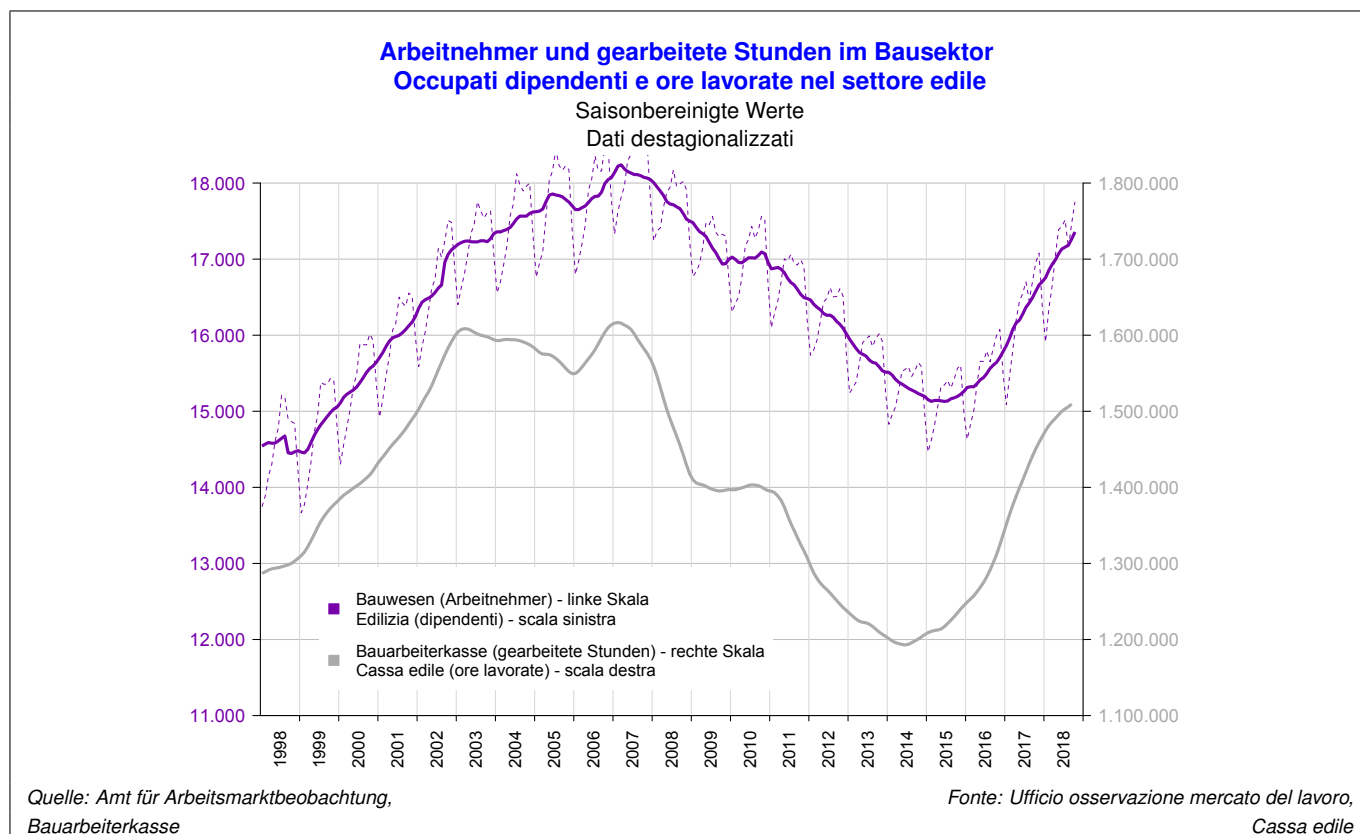
Crescita nell'edilizia: quasi metà è riconducibile al tunnel del Brennero

Nel semestre maggio - ottobre 2018 ha lavorato nell'edilizia una media di 17.451 occupati, ovvero l'8% dei dipendenti attivi in Alto Adige. Continua la crescita occupazionale: +4,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a +816 posti di lavoro. Quasi la metà di questo incremento è riconducibile a imprese attive nella costruzione del tunnel di base del Brennero. Aumentano sia gli operai (+654; +5,4%), sia i dipendenti con inquadramento impiegatizio (+123; +4,0%).

Le aziende artigianali, che danno lavoro al 52,0% dei dipendenti occupati nell'edilizia, rallentano un po' la propria crescita rispetto ai livelli degli scorsi semestri (+189; +2,1%), registrando comunque variazioni positive sia per impiegati (+49; +3,8%), sia per operai (+142; +2,1%). La crescita presso le aziende non artigianali (+628 dipendenti; +8,1%) è simile a quella registrata nello scorso semestre e riguarda tutti gli inquadramenti: apprendisti (+46; +19,5%), operai (+512; +9,1%) e impiegati (+74; +4,1%).

Nell'intero settore edile lavorano circa 12.827 uomini che svolgono mansioni operaie (il 18,3% degli operai uomini occupati sul territorio provinciale). Questi costituiscono il 74% dei dipendenti occupati nell'edilizia.

Negli ultimi mesi le ore lavorate segnalate dalla cassa edile hanno continuato la loro ripresa, in linea con gli sviluppi occupazionali attualmente in corso.



Viele neue Arbeitsplätze in der Industrie

Im verarbeitenden Gewerbe waren im Zeitraum Mai - Oktober 2018 durchschnittlich 33.230 Personen beschäftigt. Das bedeutet im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum einen Zuwachs von +3,0% oder +981 Arbeitnehmern. Hinzu kommen noch +137 Arbeitnehmer, die über Leiharbeitsagenturen arbeiten.

Angestiegen ist sowohl das Beschäftigungsniveau der Arbeiterberufe als auch jenes der Angestelltenberufe. Verglichen mit dem Jahr 2008 werden heute ungefähr +2.400 mehr Angestellte beschäftigt und auch eindeutig mehr Arbeiter als kurz vor der Krise (+900).

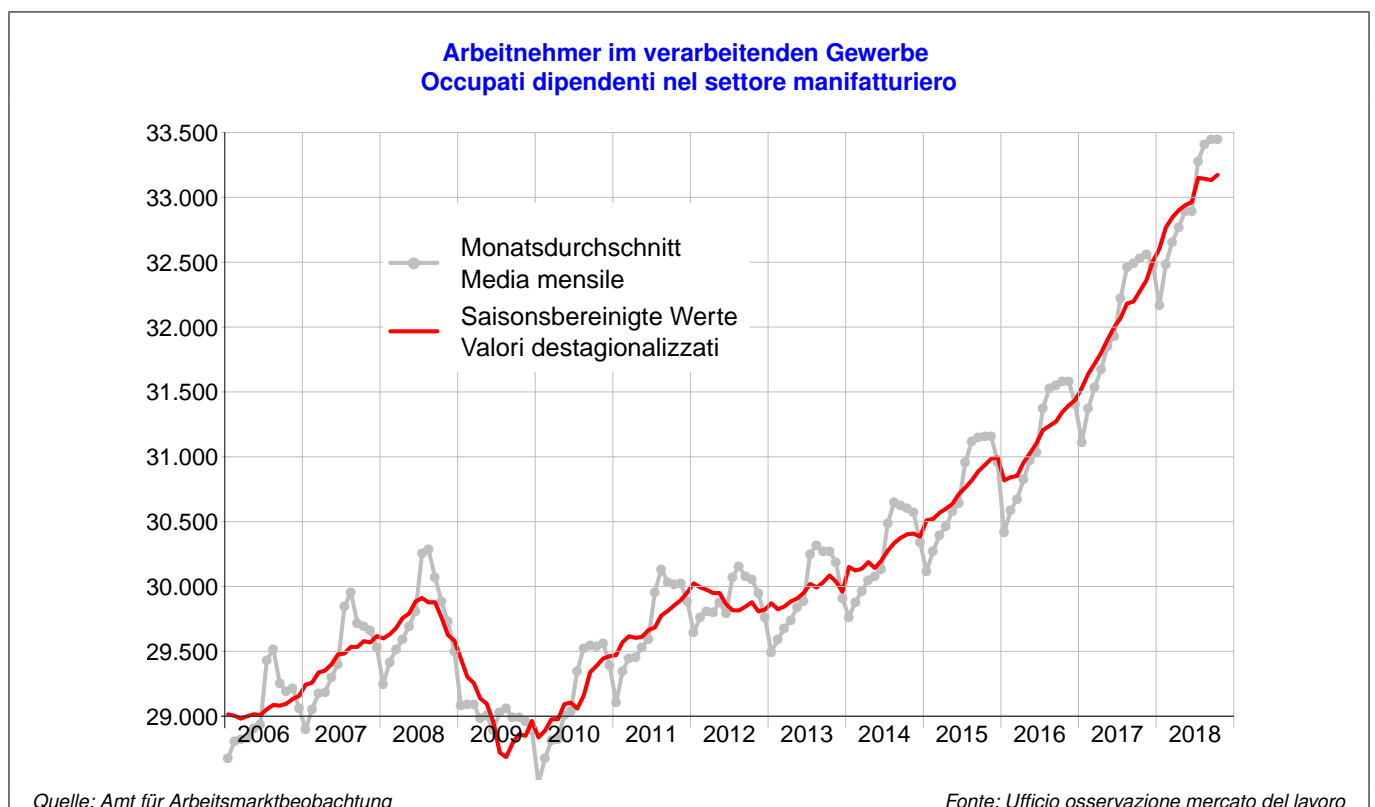
Bei den Arbeiterberufen haben sowohl die unbefristeten Arbeitsplätze (+281; +1,6%), als auch die befristeten Verträge (+250; +9,8%) vom guten Trend im Sektor profitiert. Zudem hat die Zahl der Angestellten (darunter etwa Techniker und Ingenieure) zugenommen (+414; +3,9%). Dieser Zuwachs bezieht sich mehr auf die Zunahme von Beschäftigungsverhältnissen von Männern (+295; +4,1%) als von Frauen (+119; +3,4%). Die Zahl der Lehrlinge wiederum (1.226) ist leicht angestiegen (+36; +3,0%), sowohl was die traditionellen Lehrstellen (+23; +2,5%) als auch die Anzahl berufsspezialisierender Lehrlinge betrifft (+12; +4,4%).

Lavoro nell'industria cresce

Nel periodo maggio - ottobre 2018 il settore manifatturiero ha occupato mediamente 33.230 persone. Ciò significa che rispetto allo stesso periodo di un anno prima vi è stato un incremento del +3,0%, pari a +981 lavoratori. A questi bisogna aggiungere il +137 conteggiato presso le ditte interinali.

Cresce sia l'occupazione delle mansioni operaie, che delle mansioni impiegatizie. Rispetto al 2008 si registrano ora circa +2.400 impiegati in più e anche il numero di operai ha nettamente superato il livello pre-crisi (+900).

Per gli operai risulta in crescita sia il livello occupazionale dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato (+281; +1,6%), che quello dei rapporti a tempo determinato (+250; +9,8%). L'occupazione qualificata come impiegatizia (comprendente tra l'altro anche i periti e gli ingegneri) risulta anch'essa in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+414; +3,9%). Tale crescita è andata soprattutto a beneficio di posti ricoperti da uomini (+295; +4,1%) e meno da donne (+119; +3,4%). Per quanto riguarda gli apprendisti, il loro numero (1.226) è in leggera crescita (+36; +3,0%) sia per quanto riguarda l'apprendistato tradizionale (+23; +2,5%), che l'apprendistato professionalizzante (+12; +4,4%).

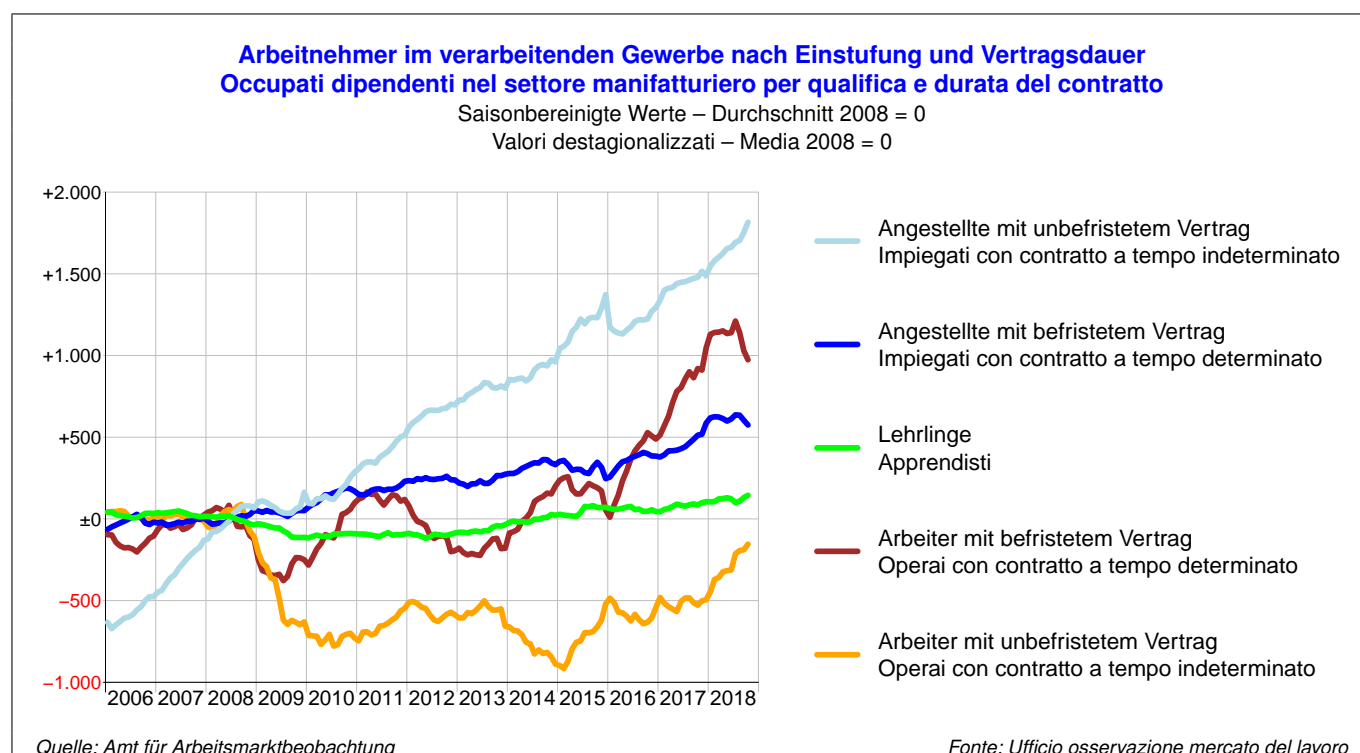


Arbeitnehmer im verarbeitenden Gewerbe – Mai - Oktober 2018
Occupati dipendenti nel settore manifatturiero – maggio - ottobre 2018

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	26.511	6.719	33.230	+981	+3,0%	Totale
Männer	26.511	–	26.511	+746	+2,9%	Uomini
Frauen	–	6.719	6.719	+235	+3,6%	Donne
Lehrlinge <i>davon traditionelle Lehre</i>	1.077 853	149 83	1.226 936	+36 +23	+3,0% +2,5%	Apprendisti <i>di cui apprendistato tradizionale</i>
Arbeiter	17.955	3.005	20.960	+531	+2,6%	Operai
Angestellte	7.479	3.566	11.044	+414	+3,9%	Impiegati
Befristet	4.061	1.078	5.139	+444	+9,5%	A tempo determinato
Unbefristet	22.450	5.641	28.091	+537	+1,9%	A tempo indeterminato
Arbeiter – Operai						
Befristet	2.259	543	2.802	+250	+9,8%	A tempo determinato
Männer	2.259	–	2.259	+208	+10,2%	Uomini
Frauen	–	543	543	+41	+8,3%	Donne
Unbefristet	15.696	2.462	18.158	+281	+1,6%	A tempo indeterminato
Männer	15.696	–	15.696	+213	+1,4%	Uomini
Frauen	–	2.462	2.462	+68	+2,9%	Donne
Angestellte – Impiegati						
Befristet	728	387	1.115	+158	+16,5%	A tempo determinato
Männer	728	–	728	+113	+18,3%	Uomini
Frauen	–	387	387	+45	+13,2%	Donne
Unbefristet	6.750	3.179	9.929	+256	+2,6%	A tempo indeterminato
Männer	6.750	–	6.750	+182	+2,8%	Uomini
Frauen	–	3.179	3.179	+74	+2,4%	Donne

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro



Großhandel steigt überdurchschnittlich

Der Handel hat zwischen Mai und Oktober 2018 durchschnittlich 28.775 Personen Arbeit gegeben (+2,9% im Vergleich zum Vorjahreszeitraum), das sind 13,4% aller Südtiroler Arbeitnehmer. Sowohl die Frauen (+1,6%), welche 50,0% der Beschäftigten des Sektors stellen, als auch die Männer (+4,2%) haben zugenommen.

Die Dauerarbeitsverhältnisse sind leicht angestiegen (+222; +1,0%), während die befristet Beschäftigten ein starkes Wachstum verzeichnen (+590; +10,9%). Von der Zunahme der unbefristeten Verträge profitieren nur die Männer (+224; +2,0%; Frauen: -2; -0,0%). Das Wachstum der befristeten Beschäftigung ist hingegen ausgewogener (Männer: +358; +15,0%; Frauen: +232; +7,7%).

Von den 14.392 Arbeitnehmerinnen des Sektors arbeiten fast die Hälfte (7.211) mit einem Teilzeitvertrag (+2,5%), während diese Vertragsform bei den Männern – welche die in den vergangenen Halbjahren begonnene Zunahme fortsetzt (+5,3%) – noch kaum eine Rolle spielt (1.474 von insgesamt 14.383).

Alle Untersektoren verzeichnen positive Veränderungen: *Handel und Reparatur von Kraftwagen und -rädern* (+2,9%); *Großhandel* (+4,6%); *Einzelhandel* (+1,5%).

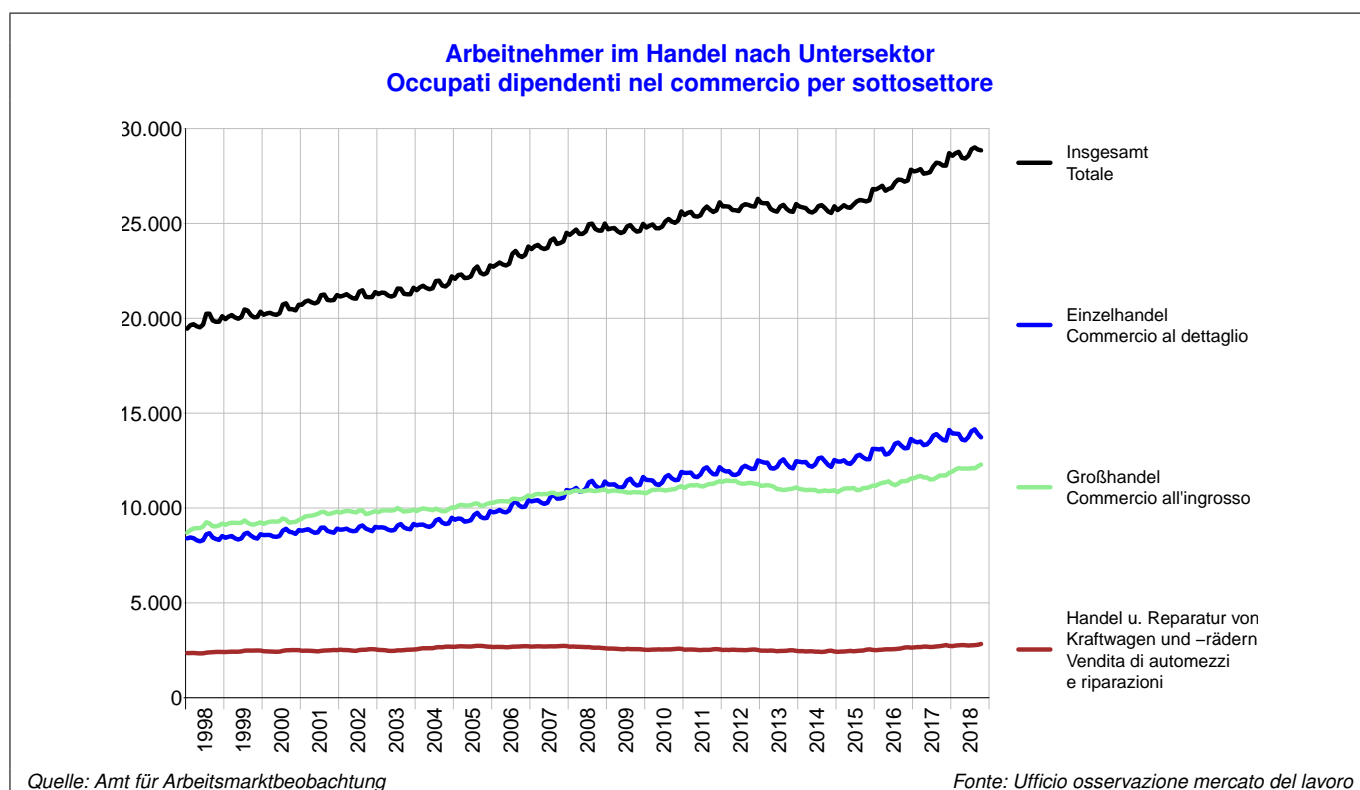
Il commercio all'ingrosso cresce più della media

Tra maggio e ottobre 2018 il commercio ha occupato in media 28.775 dipendenti (+2,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), pari al 13,4% del totale provinciale. Risultano in aumento sia le donne (+1,6%) – che rappresentano il 50,0% degli occupati nel settore – sia gli uomini (+4,2%).

I rapporti a tempo indeterminato sono in leggera crescita (+222; +1,0%), mentre si registra una forte crescita di quelli a tempo determinato (+590; +10,9%). Sono solo gli uomini a beneficiare di un aumento dei contratti a tempo indeterminato (+224; +2,0% contro il -2; -0,0% delle donne). L'aumento dei contratti a tempo determinato è invece più equilibrato tra i due gruppi (uomini: +358; +15,0%; donne: +232; +7,7%).

Delle 14.392 lavoratrici nel settore, quasi la metà (7.211) ha un contratto part-time (+2,5%), mentre per gli uomini tale forma contrattuale – che continua la crescita registrata negli scorsi semestri (+5,3%) – rimane d'importanza marginale (solo 1.474 part-time su 14.383).

Tutti i sotto settori fanno segnare variazioni positive: *Vendita di automezzi e riparazioni* (+2,9%); *Commercio all'ingrosso* (+4,6%); *Commercio al dettaglio* (+1,5%).



Gastgewerbe schafft nur befristete Beschäftigung

Das Gastgewerbe hat in der Sommersaison 2018 (Mai-Oktober) durchschnittlich 31.868 Arbeitnehmer beschäftigt, das sind 15% aller abhängig Beschäftigten in Südtirol. Die Sommersaison verzeichnete insgesamt gesehen ein deutliches Wachstum der Beschäftigung (+6,1%): Die befristete Beschäftigung (+1.759; +8,3%) nahm zu, während die Anzahl der Dauerarbeitsverhältnisse (+82; +0,9%) stabil geblieben ist.

Zwischen Mai und Oktober 2018 waren 56% der Beschäftigten italienische Staatsbürger mit Wohnsitz in Südtirol; 9% waren Inländer mit Wohnsitz in anderen italienischen Provinzen. Die wichtigsten Herkunftsländer der ausländischen Arbeitnehmer sind die Slowakei (6% der Beschäftigten), Rumänien (4%) und Ungarn (3%). Dabei nahm die Zahl der Ungarn und der Slowaken ab (-4,7% bzw. -3,3%), während jene der Rumänen um +9,8% zunahm. Zugenommen hat auch die Zahl der italienischen Staatsbürger, ob mit (+4,6%) oder ohne (+15,6%) Wohnsitz in Südtirol.

Im betrachteten Zeitraum waren 2.848 Arbeitnehmer mit einem Vertrag auf Abruf beschäftigt. Diese Vertragsform nimmt weiterhin deutlich zu (+16,6% gegenüber dem Vorjahr), jedoch wesentlich geringer als in den beiden Halbjahren davor, wo Werte rund um +78% erzielt wurden. Diese Verlangsamung der Zunahme ist wohl auf die Tatsache zurückzuführen, dass die Arbeit auf Abruf die Lücke, welche die Abschaffung der Lohngutscheine (sog. Voucher) hinterlassen hat, bereits geschlossen hat und sie sich nun langsam auf dem erreichten Niveau stabilisiert.

Die zusätzlich Beschäftigten, die in diesem Sommer für die Hochsaison benötigt wurden (Differenz zwischen Durchschnitt August 2018 und November 2017), waren 19.826, das sind +2,6% mehr als im Vorjahr.

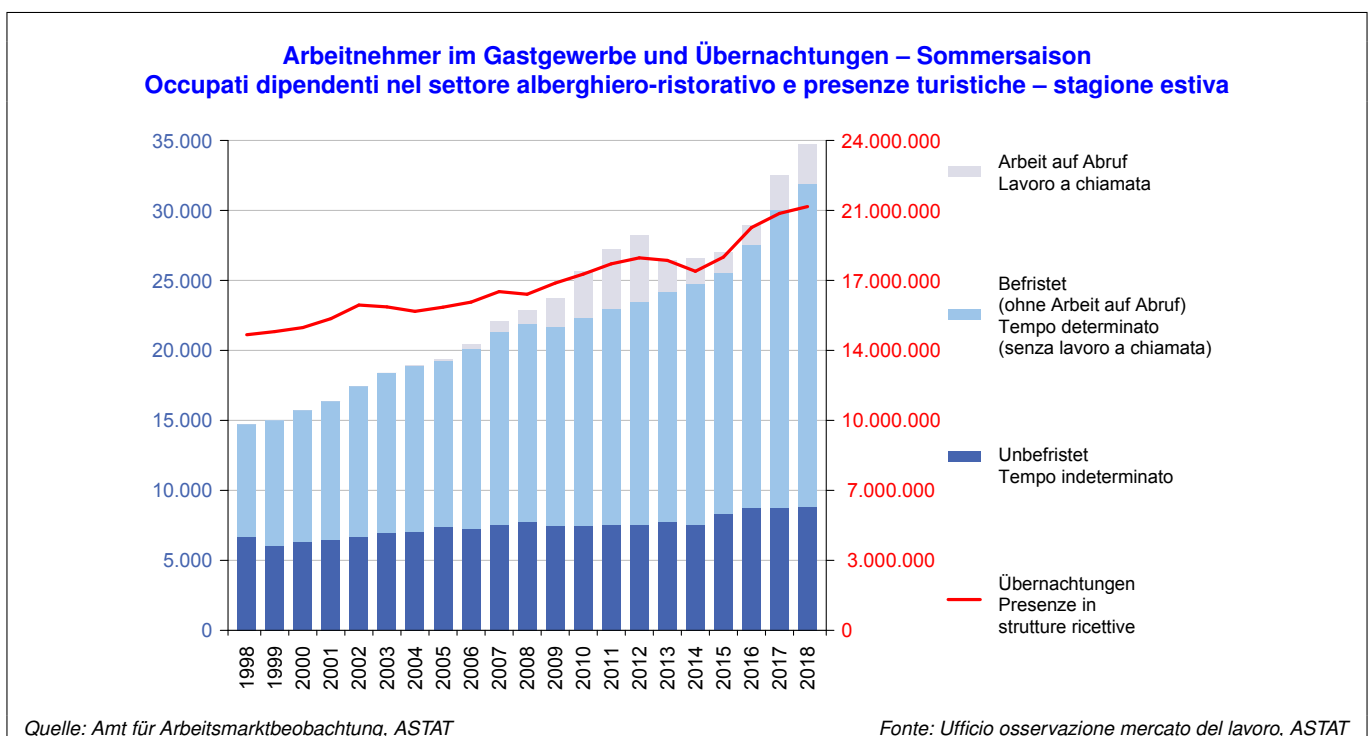
Il turismo crea solo occupazione a tempo determinato

Durante la stagione estiva 2018 (maggio-ottobre) il settore alberghiero-ristorativo ha dato lavoro a una media di 31.868 occupati dipendenti, pari al 15% dei dipendenti occupati in provincia. La stagione estiva ha visto nel complesso una crescita nell'occupazione (+6,1%). Aumenta il lavoro a tempo determinato (+1.759; +8,3%) mentre quello a tempo indeterminato è stabile (+82; +0,9%).

Tra maggio e ottobre 2018 il 56% dei dipendenti aveva cittadinanza italiana e residenza in Alto Adige, mentre il 9% era cittadino italiano e residente fuori provincia. I principali Paesi di provenienza dei dipendenti con cittadinanza straniera sono la Slovacchia (6% dei dipendenti), la Romania (4%) e l'Ungheria (3%). Gli ungheresi e gli slovacchi hanno registrato un calo rispettivamente del -4,7% e del -3,3%, mentre i rumeni sono cresciuti del +9,8%. Aumentano anche gli italiani, sia residenti (+4,6%) che non (+15,6%).

Nel periodo di analisi 2.848 persone erano occupate con un contratto a chiamata. Questa tipologia contrattuale continua a crescere a doppia cifra (+16,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), anche se i livelli sono molto inferiori al vero e proprio boom (con valori intorno a +78%) registrato negli scorsi due semestri. Questo rallentamento è dovuto al fatto che negli scorsi semestri il lavoro a chiamata ha riempito il vuoto lasciato dal lavoro retribuito tramite voucher INPS in seguito all'abolizione di quest'ultimo e ora si sta pian piano stabilizzando su tale livello.

L'occupazione aggiuntiva richiesta durante l'alta stagione estiva (differenza tra le medie di agosto 2018 e novembre 2017) è stata pari a 19.826 unità, in aumento del +2,6% rispetto all'anno precedente.



Andere private Dienstleistungen: IKT-Branche stark

Im Berichtshalbjahr waren 37.047 Arbeitnehmer im Sektor *andere Dienstleistungen* beschäftigt, das sind 17,2% der abhängig Beschäftigten in Südtirol. Im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum ist ihre Zahl um +1.030 gestiegen.

Das **Transportwesen** – die in Beschäftigungszahlen gemessen wichtigste Branche der „anderen Dienstleistungen“ – verzeichnete eine positive Veränderung (+2,3%). Dieser Zuwachs ist dem Personenverkehr auf der Straße, dem Warenverkehr auf der Straße und den Lagerungsdiensten sowie den unterstützenden Dienstleistungen für den Verkehr (+3,2%, +2,4% und +5,3%) zuzuschreiben. Durch dieses Plus konnte der Rückgang beim Personen- und Güterverkehr auf der Schiene (-2,1%) und bei den Post- und Kurierdiensten (-1,9%) aufgefangen werden.

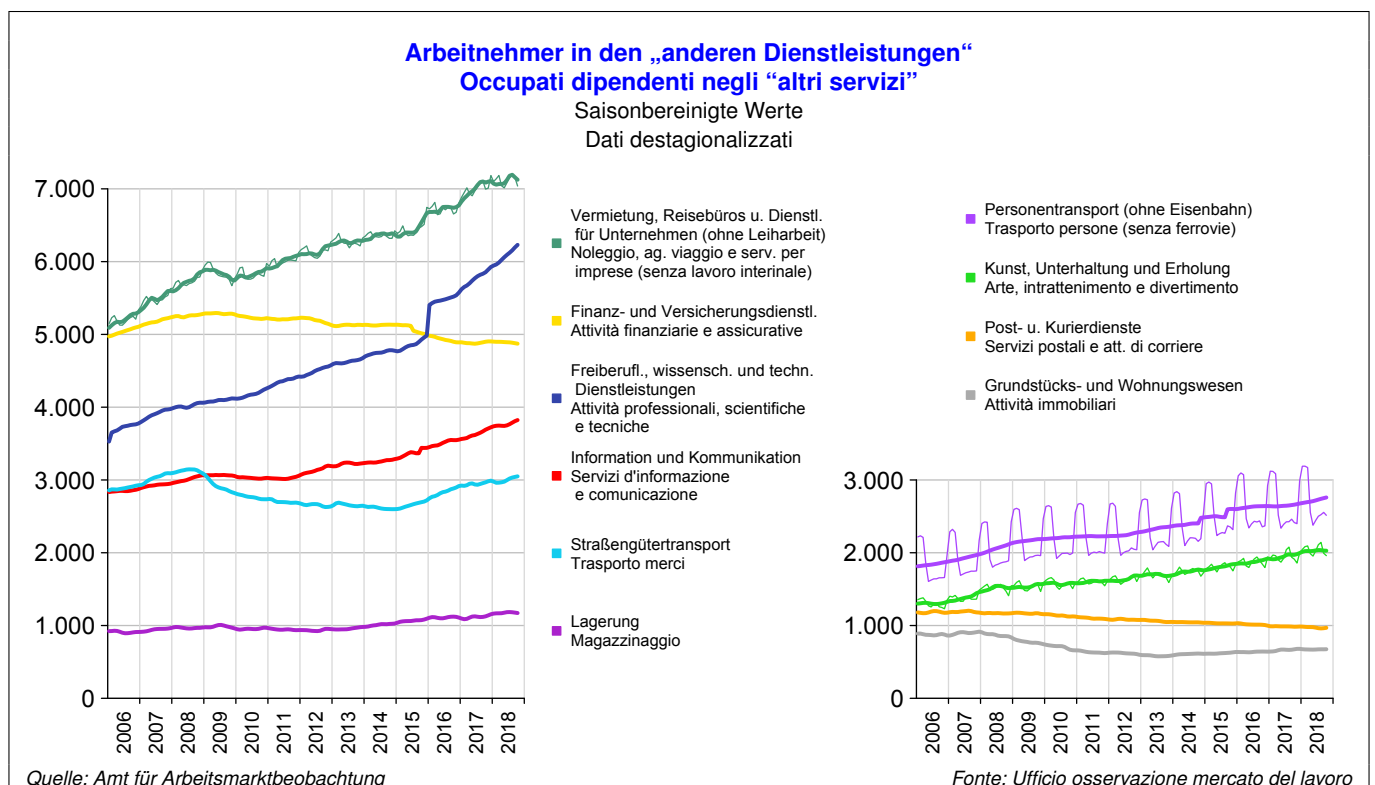
Die Beschäftigung in der **Informations- und Kommunikationsbranche** (+3,6%) wächst dank der starken Zunahme im Bereich „Softwareproduktion und IT-Beratung“ (+7,9%). Weiterhin wachsend ist die Beschäftigung im Bereich der **freiberuflichen Dienstleistungen** (+5,9%), insbesondere in der Werbung (+22,7%) und in der Forschung und Entwicklung (+11,7%). Zunahmen verzeichnet auch der **Immobilienhandel** (+0,5%), während die **Finanz- und Versicherungsbranche** stabil bleibt (+0,1%). Das Wachstum im Bereich **Kunst, Sport und Unterhaltung** setzt sich weiter fort (+3,6%).

Altri servizi privati: il settore ICT è uno dei migliori

Nel semestre di riferimento risultavano occupati 37.047 dipendenti all'interno del settore *Altri servizi*, ovvero il 17,2% del totale provinciale. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente il loro numero è aumentato di +1.030 unità.

Il settore dei **trasporti** – il più importante in termini di numero di occupati dipendenti tra gli altri servizi – registra una variazione positiva (+2,3%). Tale risultato è imputabile al trasporto su strada di persone, al trasporto su strada di merci e ai servizi di magazzinaggio e supporto ai trasporti (cresciuti rispettivamente del +3,2%, del +2,4% e del +5,3%), che hanno controbilanciato le flessioni registrate nel trasporto ferroviario di persone e merci (-2,1%) e nei servizi postali e attività di corriere (-1,9%).

Cresce l'occupazione nei **servizi d'informazione e comunicazione** (+3,6%), grazie soprattutto al sottosettore "Produzione di software e consulenza informatica", in aumento del +7,9%. Prosegue la crescita dei **servizi professionali** (+5,9%), in particolare quella delle attività di ricerca e sviluppo (+11,7%) e di pubblicità e ricerche di mercato (+22,7%). In aumento anche l'occupazione nel **settore immobiliare** (+0,5%), mentre il **finanziario-assicurativo** rimane stabile (+0,1%). Prosegue la crescita nelle **attività artistiche, sportive e d'intrattenimento** (+3,6%).



Haushaltssektor: regulär gemeldete Beschäftigung unverändert

Die 5.575 Beschäftigten in den Familien verzeichnen im laufenden Halbjahr eine Veränderung von +0,7% im Vergleich zum Vorjahr. Während die Zahl der EU-Bürger – italienische Staatsbürger inklusive – stabil geblieben ist (+0,1%; +4), nahmen die Nicht-EU-Bürger zu (+1,8%; +35).

Insgesamt betrachtet sind 92% im Haushaltssektor Frauen (60% Inländerinnen bzw. EU-Bürgerinnen und 31% Nicht-EU-Bürgerinnen), während sich die restlichen 8% auf männliche Inländer bzw. EU-Bürger (3%) und männliche Nicht-EU-Bürger (5%) verteilen.

Nach Staatsbürgerschaften aufgeschlüsselt sind 37,1% dieser Beschäftigten italienische Staatsbürger. Die wichtigsten ausländischen Staaten sind die Ukraine (13,3% der Beschäftigten), Rumänien (9,3%) und Moldawien (5,0%).

3.311 Arbeitnehmer (+0,7%) arbeiten in den sieben bevölkerungsreichsten Gemeinden Südtirols (Bozen, Meran, Brixen, Leifers, Bruneck, Eppan und Lana) und stellen 59,4% aller Beschäftigten im Sektor. Die restlichen 2.264 (+0,8%) sind hingegen in den Gemeinden mit weniger als 10.000 Einwohnern beschäftigt.

Wie bei allen anderen Beschäftigten, werden auch die Beschäftigten im Haushaltssektor immer älter. Die größte Altersgruppe bleiben die über 50-Jährigen (3.185 Beschäftigte; 57,1%). Ihre Präsenz wird von Jahr zu Jahr stärker und geht zu Lasten der 30 bis 49-Jährigen (2.122; 38,1%) und der unter 30-Jährigen (268; 4,8%).

Occupazione regolare nel settore domestico invariata

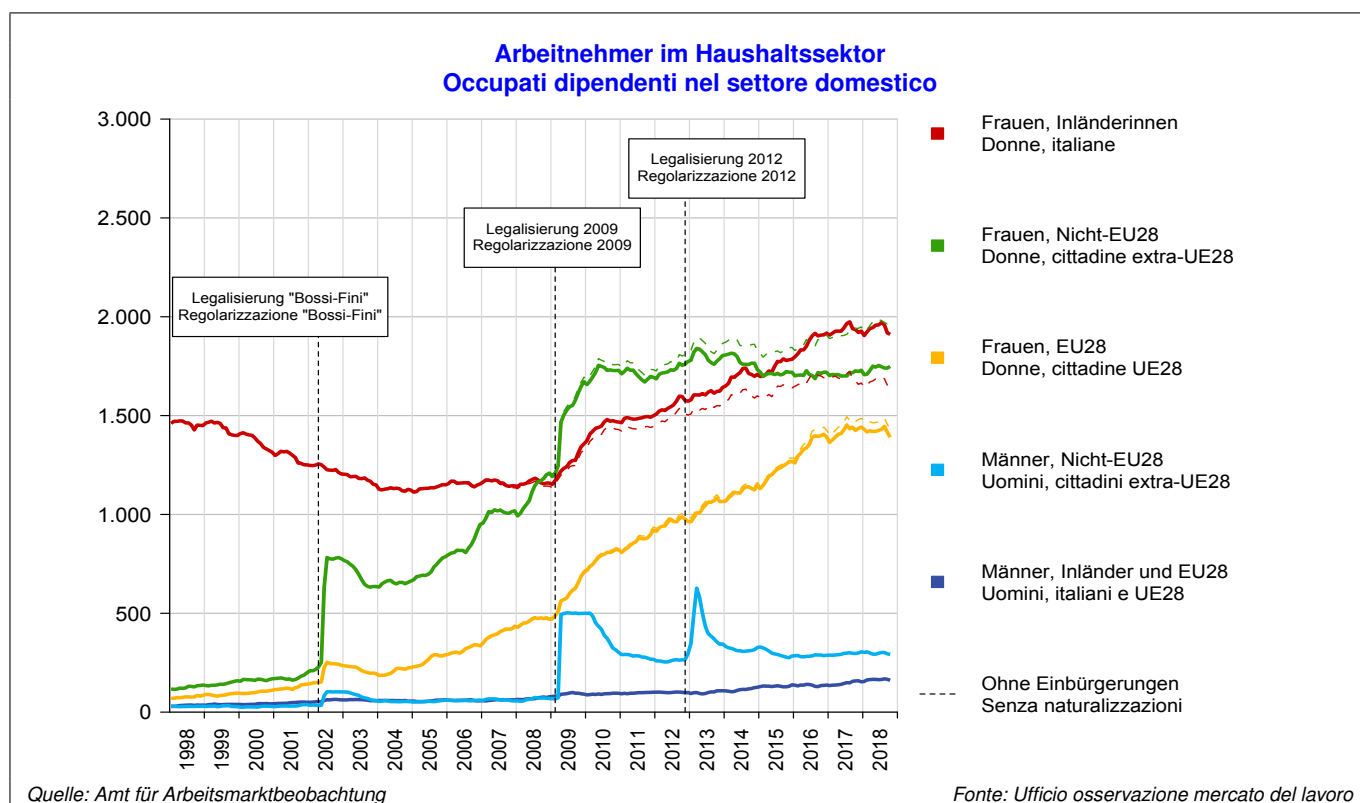
I 5.575 dipendenti familiari fanno registrare nel semestre di riferimento una variazione del +0,7% rispetto all'anno precedente. Mentre i cittadini comunitari – italiani compresi – risultano stabili +0,1% (+4), i cittadini non comunitari risultano in crescita del (+1,8%; +35).

Per quanto riguarda la struttura del settore, il 92% degli occupati sono donne (60% italiane o comunitarie e 31% non comunitarie), mentre il restante 8% è coperto da uomini italiani o comunitari (3%) e non comunitari (5%).

Più in dettaglio il 37,1% dei dipendenti nel settore risulta essere cittadino italiano, mentre i principali Paesi di provenienza sono l'Ucraina (con il 13,3% degli occupati), la Romania (9,3%) e la Moldavia (5,0%).

3.311 lavoratori (+0,7%) sono attivi nei sette comuni più popolosi della provincia (Bolzano, Merano, Bressanone, Lavis, Brunico, Appiano e Lana) e vanno a costituire il 59,4% dell'occupazione nel settore. I restanti 2.264 (+0,8%) operano invece nei comuni con meno di 10.000 abitanti.

Come per altre categorie di lavoratori, anche gli occupati presso le famiglie tendono ad essere sempre più vecchi. La fascia d'età più rappresentativa rimane quella degli ultracinquantenni (3.185 lavoratori; 57,1%), i quali accrescono di anno in anno la propria importanza a scapito dei 30-49enni (2.122; 38,1%) e degli under 30 (268; 4,8%).



Weniger Prekäre im öffentlichen Sektor

Im öffentlichen Sektor, der die öffentliche Verwaltung sowie den Bildungs-, Sozial- und Gesundheitsbereich von öffentlichen und privaten Arbeitgebern umfasst, waren im Halbjahr Mai - Oktober 2018 durchschnittlich 53.382 Personen beschäftigt. Dies sind +1,5% mehr im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum, was +774 Stellen entspricht.

Im Wesentlichen bleibt die Anzahl der Stellen in der öffentlichen Verwaltung unverändert (+26; +0,2%), sowohl bei den befristeten (-25; -1,9%) als auch bei den unbefristeten Arbeitsverhältnissen (+51; +0,5%). Der Zuwachs im Gesundheitswesen (+271; +2,2%) ist in Wirklichkeit nur ein Scheinanstieg und fast vollständig auf Anstellungen im Sanitätsbetrieb zurückzuführen. Dort wurden nämlich mehrere hundert bisher freiberuflich Beschäftigte (welche in den Statistiken zur unselbständigen Beschäftigung nicht aufscheinen) mit Arbeitnehmerverträgen angestellt. Das Bildungswesen setzt die leicht positive Entwicklung der letzten Jahre fort (+153; +0,8%). Stärker war die Beschäftigungszunahme im Sozialwesen (+323; +3,5%).

In allen vier Untersektoren gibt es mehr Teilzeitstellen (+566; +2,7%), während der Anstieg der unbefristeten Verträge (+462; +1,1%) vorwiegend dem Sozialwesen und noch mehr der Stabilisierung von 800 Arbeitsverhältnissen im öffentlichen Bildungsbereich ab September 2018 zuzurechnen ist.

Der Beschäftigungszuwachs bei den Frauen ist eher gedämpft (+675; +1,7%), obwohl die Teilzeitverträge weiterhin ansteigen (+481; +2,5%). Die Beschäftigung der Männer ist hingegen weiterhin auf dem Niveau der letzten zehn Jahre geblieben, wengleich mit einem leichten Zuwachs (+98; +0,7%).

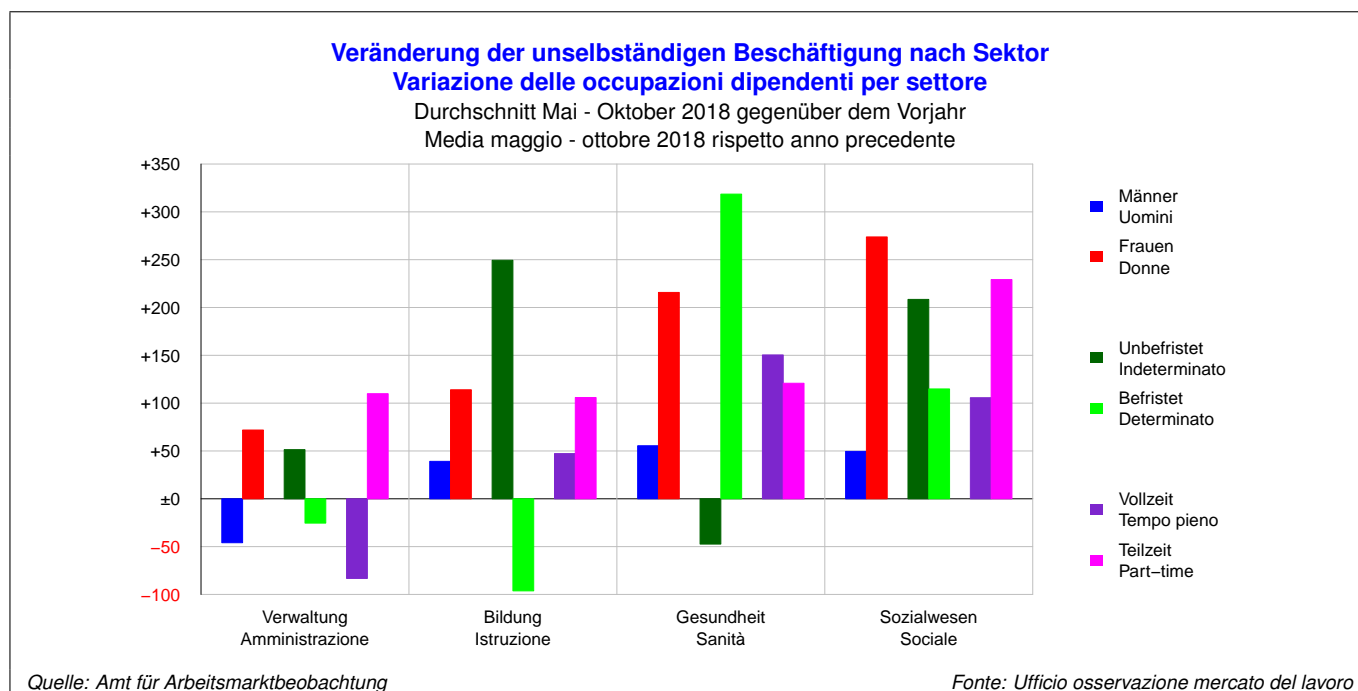
Meno precari nel settore pubblico

Nel settore pubblico, definito come l'insieme di pubblica amministrazione, istruzione, sociale e sanità, sia pubblici che privati, nel periodo maggio - ottobre 2018 risultavano occupate mediamente 53.382 persone, +1,5% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il che corrisponde a +774 posti di lavoro.

Sostanzialmente stabile il numero di posti di lavoro nella pubblica amministrazione (+26; +0,2%), sia per quanto riguarda i rapporti a tempo determinato (-25; -1,9%) che i contratti a tempo indeterminato (+51; +0,5%). La crescita occupazionale nella sanità (+271; +2,2%) in realtà è solo apparente, in quanto quasi completamente riconducibile all'Azienda sanitaria che in diversi centinaia di casi è passata dallo strumento dei contratti per liberi professionisti (che come tali non vengono conteggiati nelle statistiche dei lavoratori dipendenti) a contratti di lavoro dipendente. L'istruzione prosegue la debole ripresa già registrate negli ultimi anni (+153; +0,8%). Più forte è stata la crescita nel settore sociale (+323; +3,5%).

In tutti e quattro i sottosectori sono aumentati i rapporti di lavoro part-time (+566; +2,7%), mentre l'incremento dei posti a tempo indeterminato (+462; +1,1%) è riconducibile prevalentemente al settore sociale e ancor di più alla deprecarizzazione di circa 800 rapporti di lavoro nell'istruzione pubblica avvenuta a fine estate 2018.

La crescita dell'occupazione femminile rimane debole (+675; +1,7%), malgrado l'incremento dei contratti part-time (+481; +2,5%). L'occupazione maschile è tutt'ora sul livello degli ultimi dieci anni, anche se in leggero recupero: +98 ovvero +0,7% rispetto all'anno precedente.



Ausgewählte Arbeitnehmergruppen

L'occupazione per alcuni gruppi di lavoratori

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – Mai - Oktober 2018
Occupati dipendenti e parasubordinati – maggio - ottobre 2018

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	113.099	102.210	215.309	+7.210	+3,5%	Totale
Männer	113.099	–	113.099	+4.403	+4,1%	Uomini
Frauen	–	102.210	102.210	+2.807	+2,8%	Donne
Mit Wohnsitz in Südtirol	93.348	93.334	186.682	+4.087	+2,2%	Residenti in provincia
Ohne Wohnsitz in Südtirol	19.751	8.876	28.627	+3.123	+12,2%	Residenti fuori provincia
15-29	25.811	19.241	45.052	+2.222	+5,2%	15-29
<i>davon mit Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>21.426</i>	<i>16.944</i>	<i>38.371</i>	<i>+1.363</i>	<i>+3,7%</i>	<i>di cui residenti in provincia</i>
30-49	55.057	51.825	106.882	+854	+0,8%	30-49
50 +	32.232	31.144	63.376	+4.133	+7,0%	50 +
Inländer	92.757	89.608	182.365	+4.647	+2,6%	Italiani
<i>Mit Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>82.801</i>	<i>85.519</i>	<i>168.320</i>	<i>+2.793</i>	<i>+1,7%</i>	<i>residenti in provincia</i>
<i>(von den Einbürgerungen bereinigt)</i>				<i>(+2.217)</i>	<i>(+1,3%)</i>	<i>(al netto delle naturalizzazioni)</i>
<i>Ohne Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>9.956</i>	<i>4.089</i>	<i>14.045</i>	<i>+1.854</i>	<i>+15,2%</i>	<i>residenti fuori provincia</i>
Ausländer	20.342	12.602	32.944	+2.563	+8,4%	Stranieri
<i>Mit Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>10.547</i>	<i>7.815</i>	<i>18.362</i>	<i>+1.294</i>	<i>+7,6%</i>	<i>residenti in provincia</i>
<i>(von den Einbürgerungen bereinigt)</i>				<i>(+1.870)</i>	<i>(+11,0%)</i>	<i>(al netto delle naturalizzazioni)</i>
<i>Ohne Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>9.794</i>	<i>4.787</i>	<i>14.582</i>	<i>+1.268</i>	<i>+9,5%</i>	<i>residenti fuori provincia</i>
Rumänien	2.451	2.236	4.687	+691	+17,3%	Romania
Slowakei	2.121	1.804	3.925	-92	-2,3%	Slovacchia
Albanien	1.797	812	2.608	+329	+14,4%	Albania
Deutschland	989	1.196	2.185	+27	+1,2%	Germania
Polen	1.235	754	1.989	-60	-2,9%	Polonia
Marokko	1.026	457	1.483	+120	+8,8%	Marocco
Pakistan	1.359	67	1.426	+239	+20,1%	Pakistan
Ungarn	650	696	1.346	-49	-3,5%	Ungheria
andere EU15	658	805	1.463	+91	+6,7%	altri Paesi dell'UE15
andere neue EU28	1.323	741	2.064	+144	+7,5%	altri Paesi dell'UE28
andere europäische Staaten	2.734	1.760	4.494	+348	+8,4%	altri Paesi europei
außereuropäische Staaten	4.000	1.275	5.275	+777	+17,3%	Paesi extraeuropei
Andere Beschäftigungsverhältnisse	–	–	–	–	–	Altre forme occupazionali
Beschäftigte im Haushaltssektor	462	5.113	5.575	+39	+0,7%	Dipendenti nel settore domestico
Inländer	123	1.946	2.069	+13	+0,6%	Italiani
Ausländer	339	3.167	3.507	+26	+0,8%	Stranieri
Arbeit auf Abruf	3.318	2.857	6.175	+956	+18,3%	Lavoro intermittente (a chiamata)
Inländer	2.941	2.507	5.448	+843	+18,3%	Italiani
Ausländer	377	350	727	+113	+18,4%	Stranieri
Projektarbeit und koordinierte Mitarbeit	1.317	977	2.294	+103	+4,7%	Lavoro a progetto e co.co.co.
15-29	105	146	251	+7	+2,8%	15-29
30-49	583	460	1.043	+65	+6,7%	30-49
50-64	372	262	635	+3	+0,4%	50-64
65 +	257	109	366	+28	+8,3%	65 +

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Männerzuwachs überdurchschnittlich

Im Zeitraum Mai - Oktober 2018 waren in Südtirol durchschnittlich 113.099 Arbeitnehmer männlichen Geschlechts beschäftigt. Die Zahl ist um +4.403 (+4,1%) höher als im selben Zeitraum des Vorjahres. Diese Zunahme ist primär Folge der Entwicklung im Gastgewerbe (+900) und im Bausektor (+765). Auch das verarbeitende Gewerbe (+746), die "anderen Dienstleistungen" (+691), die Landwirtschaft (+621) und der Handel (+582) leisten einen beachtlichen Beitrag am Wachstum der Männerbeschäftigung. Der öffentliche Sektor bleibt hingegen großteils stabil (+98 Beschäftigte).

Die unselbständige befristete Beschäftigung nimmt besonders stark zu (+3.200; +11,8%), während das Wachstum bei den unbefristeten geringer ist (+1.034; +1,3%). Die unbefristeten Verträge wachsen – teilweise auch deutlich, wie im Falle des Bausektors (+367; +3,0%) und des verarbeitenden Gewerbes (+395; +1,8%) – in allen Sektoren. Auch die Lehrlinge sind angestiegen (+169; +4,9%).

Ohne die stattgefundenen Einbürgerungen von Ausländern ist die Zahl der Beschäftigten mit italienischer Staatsbürgerschaft leicht gestiegen (+2.157; +2,4%), auch wenn sich der Arbeitsmarkt für Ausländer mit Wohnsitz in Südtirol besser entwickelte (+1.284; +13,4%). Weniger günstig war die Situation bei den Ausländern ohne Wohnsitz (+957; +10,8%). Unter Berücksichtigung der Einbürgerungen beträgt der Saldo der Inländer +2.471 (+2,7%) und jener der wohnhaften Ausländer +975 (+10,2%).

Die amtlichen Arbeitslosen- und Erwerbstätigenquoten der Männer (ISTAT/ASTAT) belaufen sich im Zeitraum Januar - Juni 2018 auf 3,2% bzw. 78,3%.

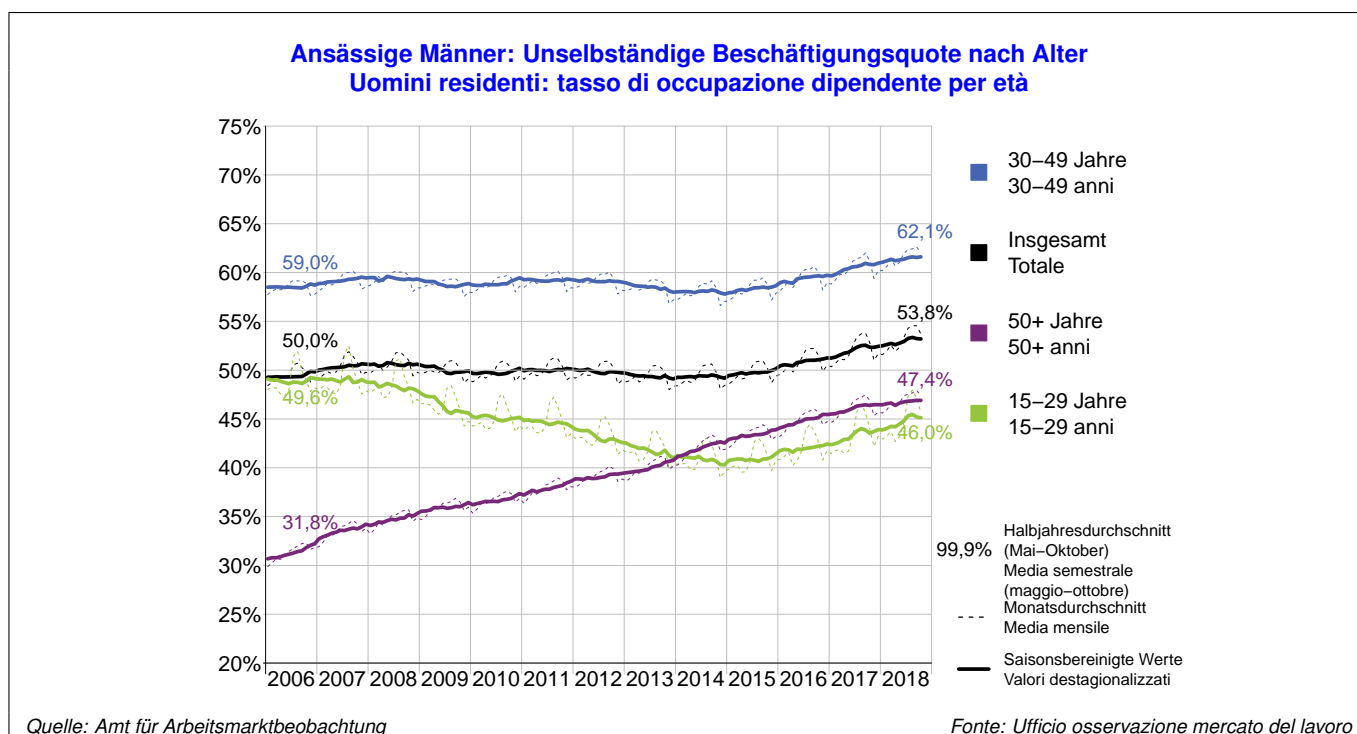
Crescita degli uomini sopra la media

Nel periodo maggio - ottobre 2018 erano occupati in media 113.099 lavoratori dipendenti uomini, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+4.403; +4,1%). Tale crescita è da ricondurre in primo luogo al comparto alberghiero (+900) e all'edilizia (+765). Anche il manifatturiero (+746), gli "altri servizi" (+691), il settore agricolo (+621) e il commercio (+582) danno un notevole contributo alla crescita dell'occupazione maschile. Risulta invece più stabile il settore pubblico (+98 dipendenti).

In fortissima crescita il lavoro dipendente a tempo determinato (+3.200; +11,8%), mentre l'incremento di quello a tempo indeterminato risulta più moderato (+1.034; +1,3%). I contratti a tempo indeterminato risultano stabili o in crescita in tutti i settori – talvolta anche sostenuta, come nel caso dell'edilizia (+367; +3,0%) e della manifattura (+395; +1,8%). In crescita anche il numero di apprendisti (+169; +4,9%).

Escludendo le variazioni dovute a naturalizzazioni, si nota come le occasioni occupazionali per i cittadini italiani risultino in crescita (+2.157; +2,4%), anche se il mercato del lavoro è stato più favorevole con gli stranieri residenti (+1.284; +13,4%). Va un po' meno bene agli stranieri non residenti (+957; +10,8%). Considerando anche le naturalizzazioni, il saldo risulta pari a +2.471 (+2,7%) per i cittadini italiani, e a +975 (+10,2%) per gli stranieri residenti.

I tassi di disoccupazione e di occupazione ufficiali degli uomini (ISTAT/ASTAT) per il semestre gennaio - giugno 2018 sono rispettivamente pari a 3,2% e 78,3%.



Frauenzuwachs unterdurchschnittlich

Die Zahl der Arbeitnehmerinnen hat im Zeitraum Mai - Oktober 2018 im Vergleich zum Vorjahreszeitraum um +2,8% (+2.807) zugenommen und beträgt nun 102.210. Alle Sektoren verzeichnen eine positive Entwicklung gegenüber dem Vorjahr, wenn auch mit unterschiedlicher Intensität. Besonders stark ist die Zunahme im Gastgewerbe (+941), im öffentlichen Sektor (+675) und bei den „anderen Dienstleistungen“ (+477). Andere bedeutende positive Veränderungen in der Frauenbeschäftigung sind im Handel (+230), und im verarbeitenden Gewerbe (+235) zu finden. Ein leichteres Wachstum verzeichnen die Landwirtschaft (+197) und der Bausektor (+51).

Die unselbständige befristete Beschäftigung nimmt stark zu (+1.991; +6,6%), während das Wachstum bei den unbefristeten geringer ist (+728; +1,1%). Die Anzahl der unbefristet beschäftigten Frauen nimmt in fast allen Sektoren zu, mit Ausnahme vom Handel (-2) und den „anderen Dienstleistungen“ (-10); der in absoluten Zahlen gemessene Zuwachs ist im öffentlichen Sektor am größten (+469). Die befristete Beschäftigung steigt in allen Sektoren an, hauptsächlich aber im Gastgewerbe (+862). Gestiegen ist auch die Anzahl der Lehrmädchen (+88; +6,2%).

Immer noch im Wachstum begriffen ist die Zahl der Frauen in Teilzeitbeschäftigung (+1.393), und nunmehr auch jene der vollzeitbeschäftigten Frauen (+1.414).

Die amtlichen Arbeitslosen- und Erwerbstätigenquoten der Frauen (ISTAT/ASTAT) belaufen sich im Zeitraum Januar - Juni 2018 auf 3,2% bzw. 67,0%.

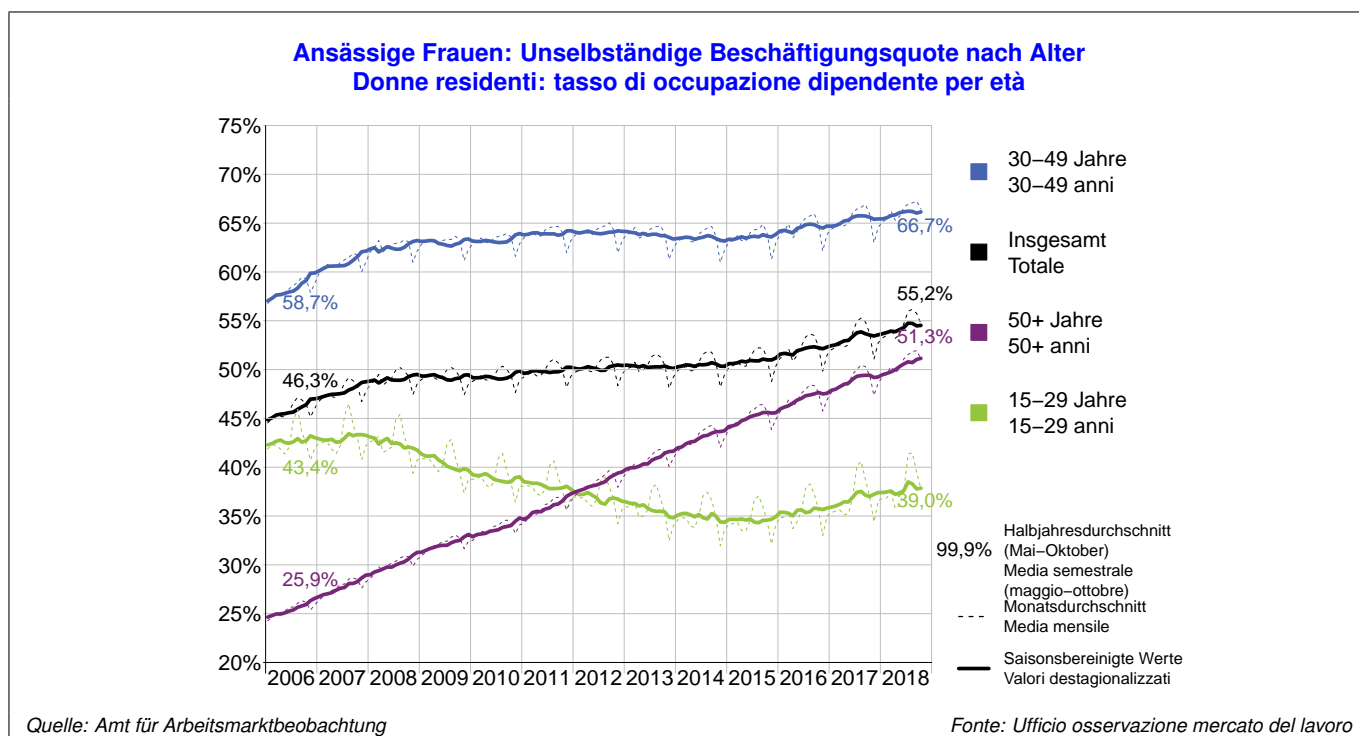
Crescita delle donne sotto la media

Nel periodo maggio - ottobre 2018 il numero di lavoratrici dipendenti ha registrato un aumento del +2,8% (+2.807) rispetto all'anno precedente, portandosi a quota 102.210. Tutti i settori registrano una variazione positiva, seppure con intensità diverse. La crescita è particolarmente forte nel turismo (+941), nel settore pubblico (+675) e nel comparto "altri servizi" (+477). Altri incrementi rilevanti si registrano nel commercio (+230) e nel settore manifatturiero (+235). In crescita più leggera l'agricoltura (+197) e l'edilizia (+51).

In forte crescita il lavoro dipendente a tempo determinato (+1.991; +6,6%), mentre l'incremento di quello a tempo indeterminato risulta più moderato (+728; +1,1%). Il numero di lavoratrici a tempo indeterminato risulta in crescita in quasi tutti i settori, tranne nel commercio e negli "altri Servizi" (rispettivamente -2 e -10); l'aumento in assoluto più importante si registra nel settore pubblico (+469). Il lavoro a termine cresce in tutti i settori, soprattutto nel turismo (+862). In crescita anche il numero di apprendiste (+88; +6,2%).

Continuano ad aumentare le dipendenti con contratto part-time (+1.393); in crescita anche quelle con contratto a tempo pieno (+1.414).

I tassi di disoccupazione e di occupazione ufficiali delle donne (ISTAT/ASTAT) per il semestre gennaio - giugno 2018 sono rispettivamente pari a 3,2% e 67,0%.



Jugendbeschäftigung positiv

Im Zeitraum von Mai - Oktober 2018 wurden durchschnittlich 38.371 ansässige unselbständige Beschäftigte unter 30 Jahren gezählt: +1.363 (+3,7%) im Vergleich zum Vorjahr. Damit kann weiterhin ein positiver Wert gemeldet werden, welcher über dem Anstieg (+0,7%) der Bevölkerung in dieser Altersgruppe liegt. Sowohl die Frauen (+447; +2,7%) als auch die Männer (+916; +4,5%) konnten zulegen. Diese Zunahme ist neben einer allgemein verbesserten Wirtschaftslage vor allem auf neu geschaffene Arbeitsplätze im Handel und Gastgewerbe (+559; +4,1%) zurückzuführen.

Im Laufe der Sommerferien (Juni-September) haben auch heuer wieder mehr Jugendliche unter 20 Jahren eine Arbeitserfahrung gemacht als im Vorjahr. Zugenommen haben besonders die unselbständige Beschäftigung (+10%; +118), die Sommerpraktika (+4%; +200) und die befristeten Sommerarbeitsverträge (+3%; +58), also jene Beschäftigung, welche in der schulfreien Zeit begonnen und auch wieder beendet wird. Erstmals verzeichnen auch die Lehrverträge während der Sommermonate (+3%; +102) einen deutlichen Zuwachs. Den größten prozentuellen Anstieg gab es wieder bei der Arbeit auf Abruf (+27%; +127), welche auch im Sommer 2018 oft in Anspruch genommen wurde. Dieser starke Anstieg dürfte weiterhin zum Teil auf die Abschaffung der Voucher zurückzuführen sein. Stabil geblieben ist hingegen die Anzahl der Schüler und Studenten, welche im Laufe des Sommers eine Arbeitserfahrung außerhalb Südtirols machen (+5).

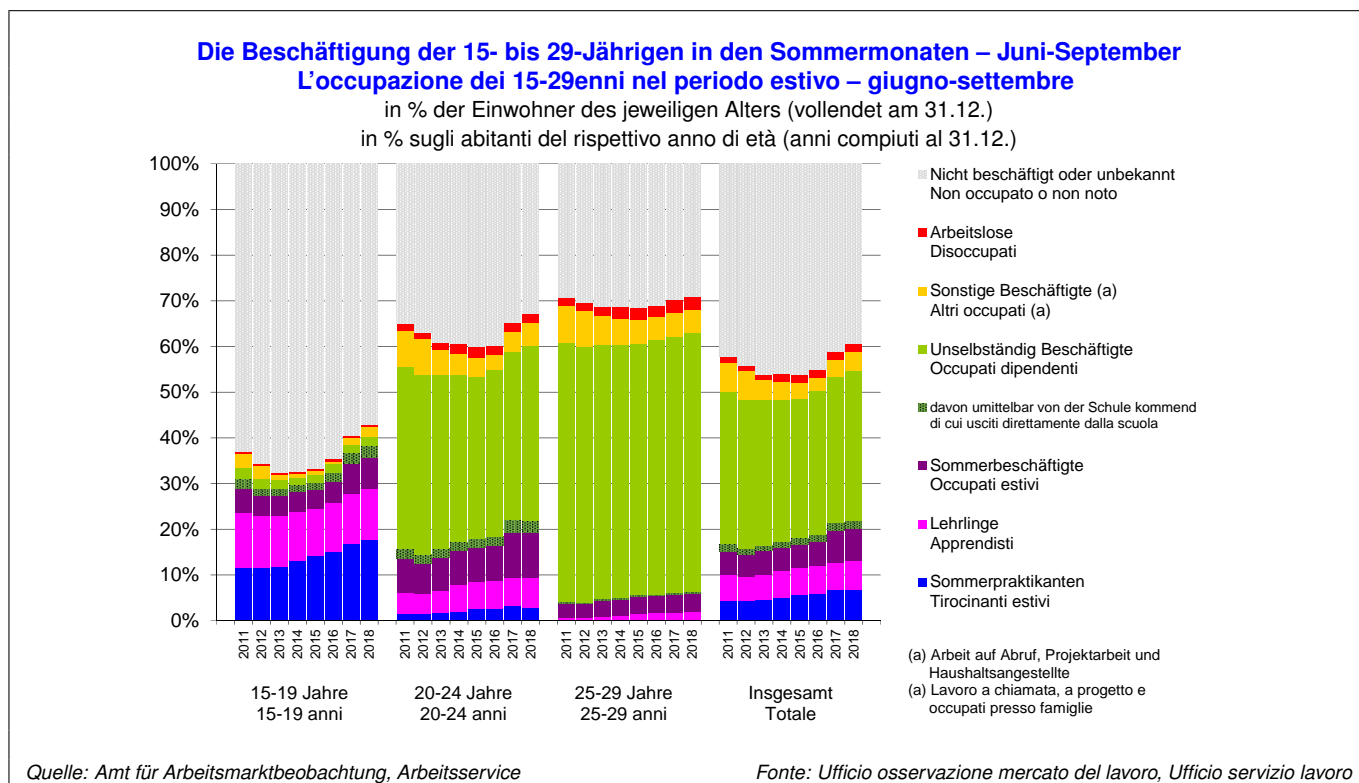
Der Anteil der jüngsten Arbeitnehmer, welche in den Sommermonaten in die Arbeitswelt hineinschnuppern, ist 2018 weiter gestiegen und liegt jetzt bei 42,9%.

Occupazione giovanile cresce

Durante il periodo maggio - ottobre 2018 hanno lavorato mediamente 38.371 giovani residenti con meno di 30 anni, +1.363 (+3,7%) rispetto all'anno precedente. Si è registrato ancora un incremento positivo superiore a quello registrato in termini percentuali dalla popolazione in questa fascia d'età (+0,7%). È cresciuta l'occupazione sia delle giovani donne (+447; +2,7%) che dei giovani uomini (+916; +4,5%). Questo incremento è dovuto non solo al miglioramento della situazione economica in generale, ma soprattutto ai nuovi posti di lavoro creati nel commercio e nell'alberghiero-ristorativo (+559; +4,1%).

Anche quest'anno il numero di giovani sotto i 20 anni che durante le vacanze estive (giugno-settembre) ha fatto un'esperienza lavorativa è aumentato. Sono aumentati soprattutto i tirocini estivi (+4%; +200), l'occupazione dipendente (+10%; +118) e i contratti estivi a tempo determinato (+3%; +58), ovvero l'occupazione iniziata e terminata al di fuori del periodo scolastico. Per la prima volta registrano una crescita anche i contratti di apprendistato durante i mesi estivi (+3%; +102). L'incremento percentuale maggiore è stato ancora una volta registrato dal lavoro a chiamata, che anche nell'estate 2018 è stato molto richiesto (+27%; +127). Questa crescita particolarmente forte può essere ancora ricondotta almeno in parte all'abolizione dei voucher INPS. È invece rimasto stabile il numero di studenti che maturano esperienze lavorative al di fuori della provincia di Bolzano (+5).

La percentuale di giovani con meno di 20 anni che quest'anno hanno fatto un'esperienza lavorativa nel corso dell'estate è ulteriormente aumentata e ammonta al 42,9%.



Der Arbeitsmarkt spürt die Alterung der Bevölkerung

Im Halbjahr Mai - Oktober 2018 waren durchschnittlich 63.376 über 50-jährige Arbeitnehmer beschäftigt. Das entspricht einer Zunahme von +7,0% oder +4.133 Beschäftigten im Vergleich zum Vorjahr und reiht sich damit nahtlos an die beiden Rekord-Jahre an.

Insgesamt sind derzeit 29,4% der abhängig Beschäftigten 50 und älter; das sind um +1,0 Prozentpunkte mehr als im Vorjahr und +6,8 Prozentpunkte mehr als vor 5 Jahren.

Es bestätigt sich also die steigende Zunahme der letzten Jahre: Dieses ist das dritte Jahr in Folge wo die Zunahme der über-50-Jährigen die viertausend Einheiten überschreitet.

Das Plus beruht zu über der Hälfte auf der vorhergesehenen Alterung der Bevölkerung und zu einem Viertel darauf, dass unter den über 55-Jährigen der Anteil der abhängig Beschäftigten um weitere 1,1 Prozentpunkte angestiegen ist, und zwar von 40,3% auf 41,3%.

Die Erhöhung der Beschäftigungsquote älterer Arbeitnehmer lässt sich wiederum vor allem auf zwei Phänomene zurückführen: Die allgemeine Verlängerung des Arbeitslebens und das Älterwerden von Frauenjahrgängen, deren Beschäftigungsquote jene der vorhergehenden Jahrgänge weit übertrifft. Tatsächlich ist die Zunahme der älteren Beschäftigung sowohl relativ als auch in absoluten Zahlen leicht mehr den weiblichen als den männlichen Arbeitskräften zuzuschreiben: In den letzten 5 Jahren hat die Zahl der über 50-jährigen Frauen um +10.292 zugenommen (+49,4%), die der gleichaltrigen Männer „nur“ um +9.876 (+44,2%). Das hat dazu geführt, dass das Geschlechterverhältnis nun ausgeglichener ist: 97 Frauen auf 100 Männer, während es letztes Jahr noch 95 auf 100 und vor 5 Jahren 93 Frauen auf 100 Männer betrug.

L'invecchiamento della popolazione si riflette sul mercato del lavoro

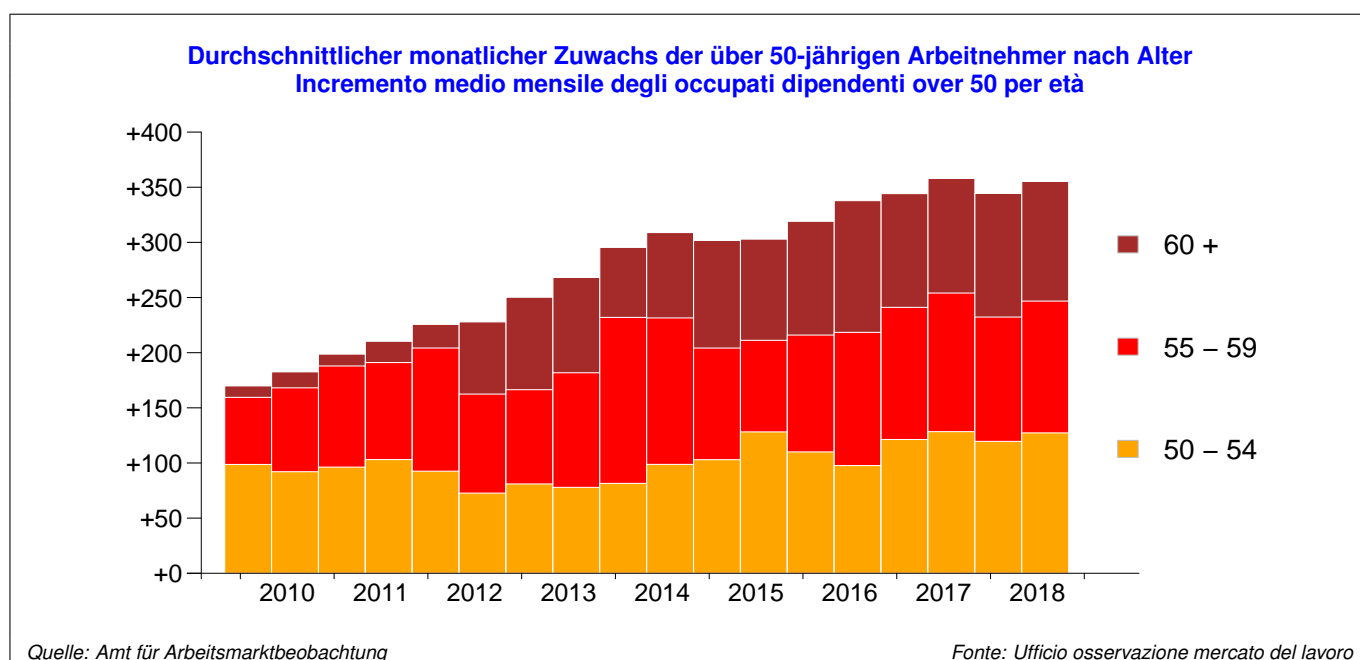
Durante il semestre maggio - ottobre 2018 risultavano lavorare mediamente 63.376 lavoratori con 50 e più anni. Ciò corrisponde ad un aumento del +7,0% rispetto all'anno precedente, pari a +4.133 occupati, in linea con i valori record registrati negli ultimi due anni.

Complessivamente, al momento risulta che il 29,4% dei lavoratori dipendenti ha almeno 50 anni, +1,0 punti percentuali più dell'anno precedente e +6,8 punti più di cinque anni prima.

Dunque si confermano i crescenti incrementi degli ultimi anni e questo è il terzo anno di fila che il numero di lavoratori over 50 cresce di oltre quattro mila unità in un anno.

L'incremento è dovuto per oltre la metà al previsto invecchiamento della popolazione e per un quarto al fatto che il tasso di occupazione dipendente degli over 55 è aumentato ulteriormente di 1,1 punti percentuali, passando da 40,3% a 41,3%.

L'incremento del tasso di occupazione degli anziani è a sua volta riconducibile principalmente a due fenomeni: il prolungarsi della vita lavorativa e l'ingresso in questa fascia di età di generazioni di donne con tassi di occupazione più elevati delle generazioni precedenti. In effetti sia in termini relativi che in termini assoluti la crescita è imputabile un po' di più alla forza lavoro femminile che non a quella maschile: negli ultimi 5 anni il numero di donne over 50 è aumentato di +10.292 (+49,4%) mentre il numero di uomini "solo" di +9.876 (+44,2%). Cosicché attualmente si contano 97 donne ogni 100 uomini, mentre l'anno scorso il rapporto era di 95 a 100 e 5 anni prima era di 93 donne ogni 100 uomini.



Ausländer tragen fast zur Hälfte des Wachstums bei

Im Halbjahr Mai - Oktober 2018 waren im Durchschnitt 32.944 ausländische Arbeitnehmer tätig, zu denen 3.507 hinzugezählt werden müssen, die in den Familien beschäftigt waren. Abgesehen von diesen Familienbediensteten bedeuten diese Zahlen einen Zuwachs von +8,4% im Vergleich zum Vorjahreszeitraum, das sind +2.563 Beschäftigte mehr. Wenn die Tatsache berücksichtigt wird, dass ungefähr 800 Arbeitnehmer – fast alle mit Wohnsitz in Südtirol und zu zwei Drittel unbefristet beschäftigt – im selben Zeitraum die italienische Staatsbürgerschaft erlangt haben, dann ergibt sich eine von den Einbürgerungen bereinigte Veränderung von +3.146 (+10,4%).

Immer von den Einbürgerungen bereinigt, ist in allen Sektoren ein Anstieg zu verzeichnen: In Prozenz war der Anstieg im Gastgewerbe (+835; +7,8%) und in den übrigen Dienstleistungen (+773; +8,8%) weniger stark ausgeprägt als im sekundären Sektor, wo +14,0% (+418) im verarbeitenden Gewerbe und +18,0% (+370) im Baugewerbe gemessen wurden. Insgesamt ergibt sich für die Männer ein positiverer Saldo (+2.246; +12,2%) als für die Frauen (+900; +7,5%).

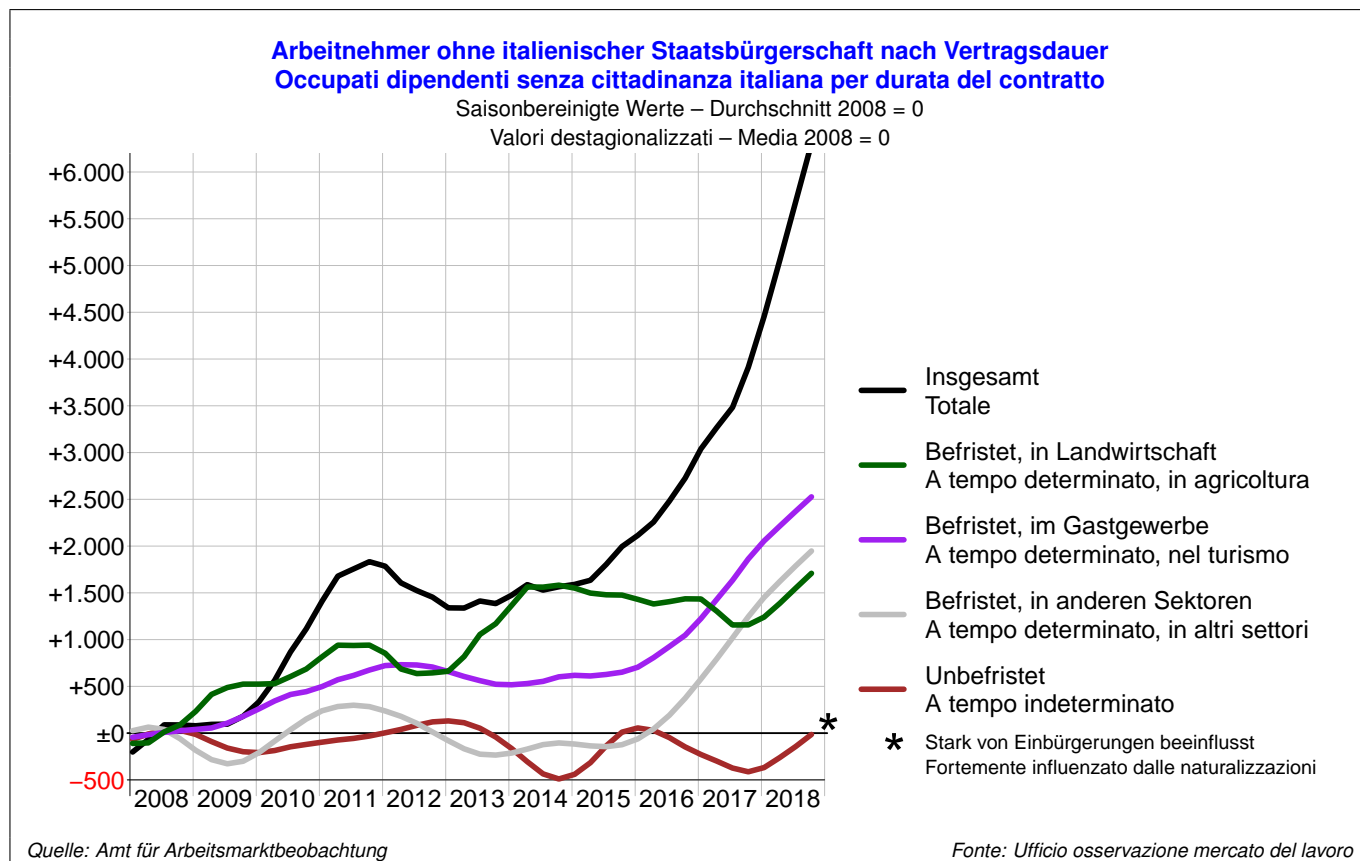
Unter den Ausländern ist die Anzahl jener mit unbefristetem Arbeitsvertrag gestiegen (+670; +5,8%); die Anzahl der befristeten Beschäftigungen im Gastgewerbe (+834; +9,8%) und besonders in den anderen Sektoren (+910; +20,1%) ist aber stärker gestiegen.

Gli stranieri supportano quasi metà della crescita

Nel periodo maggio - ottobre 2018 lavoravano in media 32.944 lavoratori dipendenti stranieri, ai quali bisogna aggiungere 3.507 stranieri occupati presso famiglie. A parte gli occupati presso le famiglie, si tratta di un incremento del +8,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a +2.563 occupazioni. Tenuto però conto che circa 800 occupati – quasi tutti residenti e per due terzi con contratto a tempo indeterminato – hanno ottenuto nello stesso arco di tempo la cittadinanza italiana, la variazione al netto delle naturalizzazioni risulta essere +3.146 (+10,4%).

Al netto delle naturalizzazioni, il saldo risulta positivo in tutti i settori. In termini percentuali è stato meno forte nel terziario – strutture ricettive e ristorative (+835; +7,8%) e i rimanenti servizi (+773; +8,8%) –, poco superiore alla media in agricoltura (+750; +12,6%) e più forte nei settori produttivi: +14,0% (+418) nella manifattura e +18,0% (+370) nel settore edile. Complessivamente il saldo risulta essere positivo più per gli uomini (+2.246; +12,2%) e un po' meno per le donne (+900; +7,5%).

Tra gli stranieri è aumentato un po' di meno il numero di lavoratori con contratto a tempo indeterminato (+670; +5,8%) e quelli a tempo determinato nel settore turistico (+834; +9,8%) e nettamente di più negli altri settori (+910; +20,1%).



Besondere Beschäftigungsverhältnisse

L'occupazione con alcune forme contrattuali particolari

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – Mai - Oktober 2018
Occupati dipendenti e parasubordinati – maggio - ottobre 2018

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	113.099	102.210	215.309	+7.210	+3,5%	Totale
Lehrlinge	3.596	1.515	5.111	+257	+5,3%	Apprendistato
<i>davon traditionelle Lehre</i>	<i>2.789</i>	<i>816</i>	<i>3.605</i>	<i>+50</i>	<i>+1,4%</i>	<i>di cui apprendistato tradizionale</i>
<i>nicht-traditionelle Lehre</i>	<i>795</i>	<i>696</i>	<i>1.491</i>	<i>+203</i>	<i>+15,8%</i>	<i>apprendistato non tradizionale</i>
Leiharbeit	977	364	1.341	+138	+11,5%	Interinale
Inländer	520	225	745	+85	+12,9%	italiani
Ausländer	457	139	596	+53	+9,7%	stranieri
andere befristete	29.375	31.613	60.989	+5.035	+9,0%	altri a tempo determinato
in der Landwirtschaft	6.668	2.803	9.471	+725	+8,3%	in agricoltura
<i>davon Inländer</i>	<i>1.911</i>	<i>1.086</i>	<i>2.997</i>	<i>+10</i>	<i>+0,3%</i>	<i>di cui italiani</i>
<i>Ausländer</i>	<i>4.757</i>	<i>1.717</i>	<i>6.474</i>	<i>+715</i>	<i>+12,4%</i>	<i>stranieri</i>
im Gastgewerbe	9.165	13.042	22.207	+1.715	+8,4%	in alberghi e ristorazione
<i>davon Inländer</i>	<i>4.928</i>	<i>8.180</i>	<i>13.108</i>	<i>+1.017</i>	<i>+8,4%</i>	<i>di cui italiani</i>
<i>Ausländer</i>	<i>4.237</i>	<i>4.862</i>	<i>9.099</i>	<i>+698</i>	<i>+8,3%</i>	<i>stranieri</i>
im öffentlichen Dienst	2.364	7.775	10.139	+97	+1,0%	nel pubblico impiego
in anderen Sektoren	11.178	7.994	19.172	+2.497	+15,0%	in altri settori
<i>davon Inländer</i>	<i>8.408</i>	<i>6.716</i>	<i>15.124</i>	<i>+1.808</i>	<i>+13,6%</i>	<i>di cui italiani</i>
<i>Ausländer</i>	<i>2.770</i>	<i>1.278</i>	<i>4.048</i>	<i>+689</i>	<i>+20,5%</i>	<i>stranieri</i>
unbefristete	79.151	68.718	147.869	+1.780	+1,2%	a tempo indeterminato
Männer	79.151	–	79.151	+1.050	+1,3%	Uomini
Frauen	–	68.718	68.718	+730	+1,1%	Donne
Inländer	71.425	64.569	135.995	+1.453	+1,1%	Italiani
(von den Einbürgerungen bereinigt)				(+1.102)	(+0,8%)	(al netto delle naturalizzazioni)
Ausländer	7.725	4.149	11.874	+327	+2,8%	Stranieri
(von den Einbürgerungen bereinigt)				(+670)	(+5,8%)	(al netto delle naturalizzazioni)
in der Landwirtschaft	1.951	720	2.671	+91	+3,5%	in agricoltura
im Gastgewerbe	3.712	5.109	8.821	+82	+0,9%	in alberghi e ristorazione
im öffentlichen Dienst	10.412	26.805	37.217	+339	+0,9%	nel pubblico impiego
in anderen Sektoren	63.076	36.084	99.160	+1.267	+1,3%	in altri settori
Andere Beschäftigungsverhältnisse	–			–		Altre forme occupazionali
Arbeit auf Abruf	3.318	2.857	6.175	+956	+18,3%	Lavoro intermittente ("a chiamata")
<i>im Gastgewerbe</i>	<i>989</i>	<i>1.860</i>	<i>2.848</i>	<i>+406</i>	<i>+16,6%</i>	<i>in alberghi e ristorazione</i>
<i>im Handel</i>	<i>266</i>	<i>383</i>	<i>649</i>	<i>+122</i>	<i>+23,2%</i>	<i>nel commercio</i>
<i>in anderen Sektoren</i>	<i>1.749</i>	<i>521</i>	<i>2.270</i>	<i>+339</i>	<i>+17,6%</i>	<i>in altri settori</i>
Projektarbeit und koordinierte Mitarbeit	1.317	977	2.294	+103	+4,7%	Lavoro a progetto e co.co.co.
<i>davon unter 30 Jahren</i>	<i>105</i>	<i>146</i>	<i>251</i>	<i>+7</i>	<i>+2,8%</i>	<i>di cui con meno di 30 anni</i>
<i>öffentliche Arbeitgeber</i>	<i>564</i>	<i>372</i>	<i>936</i>	<i>+47</i>	<i>+5,2%</i>	<i>datori di lavoro pubblici</i>
Beschäftigte im Haushaltssektor	462	5.113	5.575	+39	+0,7%	Dipendenti nel settore domestico

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Im Produzierenden Gewerbe steigen die unbefristeten Arbeitsverträge. Weniger Prækariat im Öffentlichen.

Durchschnittlich 62.278 Arbeitnehmer waren im Halbjahr Mai - Oktober 2018 mit befristeten Verträgen beschäftigt; das sind +5.191 mehr als im Vorjahreszeitraum, was einer Zunahme von +9,1% entspricht. Im selben Zeitraum sind die unbefristeten Verträge (147.900) in geringerem Ausmaß gestiegen (+1.762; +1,2%). Insgesamt gesehen, waren im betrachteten Zeitraum 31,3% der Verträge befristet, während es vor einem Jahr noch 29,8% waren. Ohne Gastgewerbe und Landwirtschaft ist der Prozentsatz der befristeten Verträge von 19,1% auf 20,3% gestiegen; vor fünf Jahren waren es noch 16,8%.

Der Zuwachs der befristeten und unbefristeten Stellen folgt keinem allgemeingültigen Trend, großteils können jedoch fünf Sektoren unterschieden werden.

In der Landwirtschaft ist die starke Zunahme der befristeten Beschäftigung auf die Tatsache zurückzuführen, dass die Apfelernte im letzten Jahr weniger gut ausgefallen war. Im sekundären Sektor ist der Stellenzuwachs bei den befristeten und unbefristeten Arbeitsverhältnissen sehr ähnlich. Im Dienstleistungssektor dagegen ist das Wachstum nahezu ausschließlich auf befristete Arbeitsplätze zurückzuführen. Im öffentlichen Dienst gibt es zwei wichtige Änderungen: Auf der einen Seite eine starke Zunahme der befristeten Beschäftigung aufgrund der Tatsache, dass zwischen Sommer 2017 und 2018 ca. 350 Freiberufler (Ärzte und andere Berufsbilder im Gesundheitswesen) mit einem unselbständigen Arbeitsvertrag angestellt wurden und andererseits eine Abnahme, da Anfang des Schuljahres 2018/2019 ca. 800 Lehrerinnen, welche bisher nur befristet beschäftigt waren, eine unbefristete Anstellung erhielten.

Nel settore secondario crescono i contratti a tempo indeterminato. Meno precari nel pubblico.

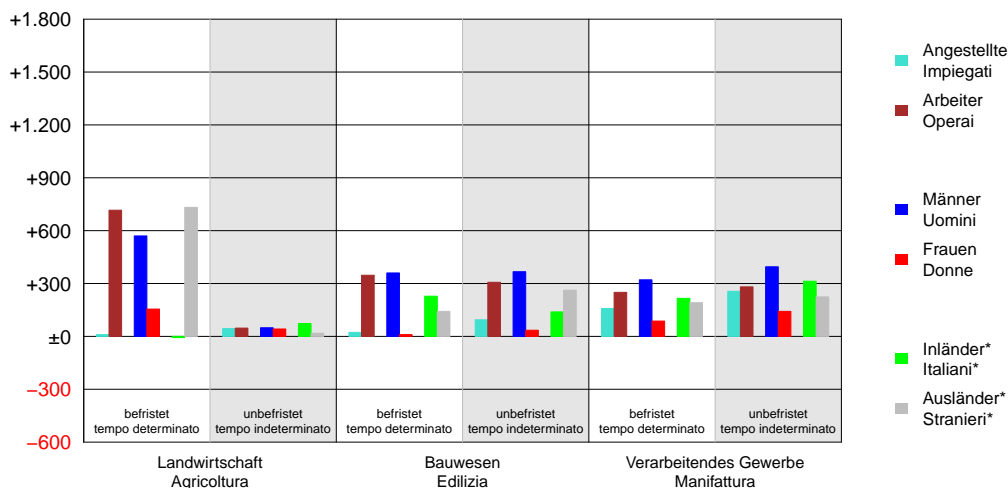
Nel semestre maggio - ottobre 2018 hanno lavorato mediamente 62.278 lavoratori con contratto a tempo determinato, +5.191 rispetto agli stessi mesi di un anno prima, con un incremento pari al +9,1%. Nello stesso periodo i contratti a tempo indeterminato (147.900) sono cresciuti molto meno (+1.762; +1,2%). Complessivamente, nel periodo considerato, il 31,3% dei contratti era a tempo determinato, mentre un anno prima lo era il 29,8%. Se si escludono i settori agricolo e alberghiero-ristorativo, la percentuale di contratti a tempo determinato è cresciuta dal 19,1% al 20,3%; cinque anni fa era ancora al 16,8%.

La crescita dei posti di lavoro a tempo determinato e indeterminato non segue un trend valido per tutti e grossomodo si possono distinguere cinque settori.

La crescita del tempo determinato in agricoltura è dovuta al fatto che la raccolta delle mele l'anno precedente era andata meno bene. Nel settore secondario l'incremento di posti a tempo indeterminato è comparabile all'incremento dei posti a tempo determinato. Nel terziario privato invece, la crescita è avvenuta quasi completamente con posti di lavoro a tempo determinato. Nel pubblico impiego si registrano invece due importanti variazioni: da un lato una forte crescita di contratti a tempo determinato dovuti al fatto che tra l'estate 2017 e l'estate 2018 circa 350 medici e altre figure professionali del settore sanitario lavorano adesso con contratti di lavoro dipendente invece che contratti per liberi professionisti; di segno opposto l'assunzione ad inizio anno scolastico 2018/2019 a tempo indeterminato di circa 800 pedagoghe che fino a quel momento e per anni avevano lavorato con contratti di lavoro a tempo determinato.

Veränderung der Beschäftigung in der Landwirtschaft und im Produzierenden Gewerbe nach Vertragsdauer Variazione delle occupazioni in agricoltura e nel settore secondario per durata del contratto

Durchschnitt Mai - Oktober 2018 gegenüber dem Vorjahr
Media maggio - ottobre 2018 rispetto anno precedente



* von den Einbürgerungen bereinigt

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

** al netto delle naturalizzazioni

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Näher im Detail betrachtet: Im Gegensatz zu den anderen privaten Sektoren ist im Bauwesen wie auch im verarbeitenden Gewerbe fast die Hälfte der Stellenzunahme der unbefristeten Beschäftigung zu Gute gekommen: +401 im Vergleich zu den +370 der befristeten; letztere fast alle zu Gunsten der Arbeiterberufe. Tatsächlich ist die Hälfte der Zunahme der unbefristeten Verträge auf Unternehmen zurückzuführen, welche am Brennerbasistunnel arbeiten. Im verarbeitenden Gewerbe entfiel der Zuwachs der unbefristeten Beschäftigung sowohl auf Angestellten- (+256; +2,6%), als auch auf Arbeiterberufe (+250; +9,8%).

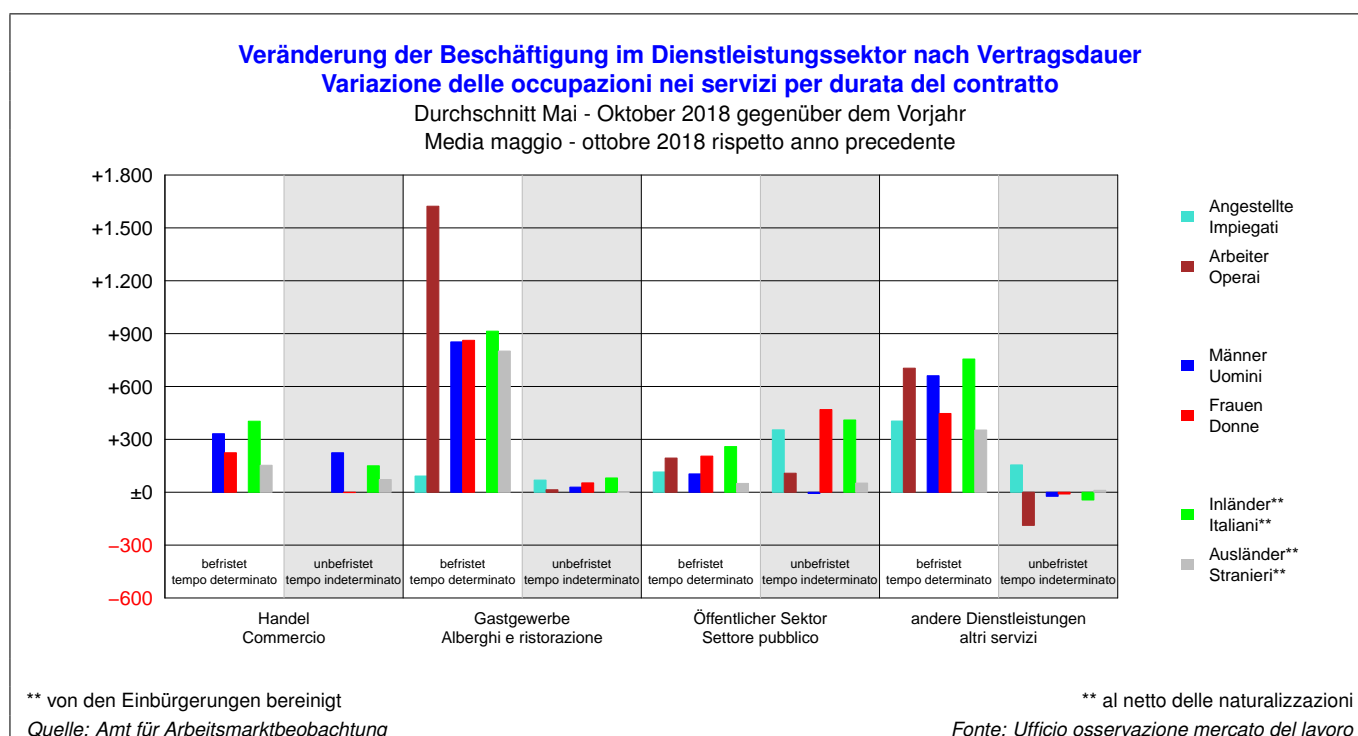
Im Gastgewerbe hat der stark positive Trend fast nur befristete Stellen geschaffen (+1.715; +8,4%), die zwar typisch für die Saisonalität dieses Sektors sind, aber allem Anschein nach auch dort Anwendung finden wo es keine Saisonalität gibt. Dies hat dazu geführt, dass die unbefristeten Verträge fast keine Zunahme verzeichnen konnten (+82; +0,9%). Auch im Handel ist der Beschäftigungszuwachs vorwiegend über befristete Verträge geschehen (+555; +12,2%), und nur im geringeren Ausmaß über unbefristete (+222; +1,0%).

Der öffentliche Sektor ist einerseits von der Umwandlung freiberuflicher in unselbständige (aber befristete) Arbeitsverhältnisse für einige prekäre Kategorien innerhalb des Sanitätsbetriebes und andererseits von der Umwandlung bisher befristeter Arbeitsverhältnisse in nunmehr unbefristete Arbeitsverträge im Bildungswesen charakterisiert; letzteres ist erst im September geschehen und zeigt daher in diesem Halbjahr noch nicht die gesamte Wirkung. Das Gesamtergebnis für den öffentlichen Sektor zeigt im Berichtszeitraum einen Anstieg der unbefristeten (+462; +1,1%) und befristeten Arbeitsverhältnisse (+309; +2,8%). Auch in den anderen Dienstleistungen wie auch im Gastgewerbe und im Handel gab es – nach dem *Jobs Act* bedingten „Schub“ – keinen Zuwachs der unbefristeten Beschäftigung mehr (-33; -0,1%). Die befristeten Verträge sind hingegen wieder stark angestiegen (+1.108; +16,6%).

Entrando più nello specifico: nel settore edile, così come nel manifatturiero, quasi la metà della forte crescita è stata a tempo indeterminato: +401 a fronte dei +370 occupati a tempo determinato, quest'ultimi quasi tutti operai. In realtà metà dell'incremento dei contratti a tempo indeterminato sono dovuti all'arrivo di imprese extraprovinciali operanti nell'ambito del tunnel del Brennero. Nel settore manifatturiero dell'incremento di contratti a tempo indeterminato ne hanno beneficiato sia gli impiegati (+256; +2,6%) che gli operai (+281; +1,6%).

Nel settore alberghiero e della ristorazione quasi l'intera crescita è avvenuta con contratti a termine (+1.715; +8,4%), che sono sì tipici degli stagionali, ma che pare vengano impiegati sempre più spesso anche quando non è in gioco la stagionalità, cosicché rispetto a dodici mesi prima i contratti a tempo indeterminato sono rimasti sostanzialmente invariati (+82; +0,9%). Anche nel commercio la crescita occupazionale è stata realizzata prevalentemente con contratti a tempo determinato (+555; +12,2%), incrementando solo in parte i rapporti di lavoro stabili (+222; +1,0%).

I dati del settore pubblico sono dominati da un lato dalla trasformazione in contratti di lavoro dipendente ma a tempo determinato per alcune categorie precarie nell'Azienda sanitaria e dall'altro dalla trasformazione a tempo indeterminato di contratti finora annuali nell'istruzione; quest'ultima, essendo avvenuta solo a settembre, non mostra tutti gli effetti sulla media semestrale. Il risultato per l'intero settore pubblico è stato per il periodo in questione una crescita di rapporti di lavoro a tempo indeterminato (+462; +1,1%) e contemporaneamente una crescita di contratti a tempo determinato (+309; +2,8%). Anche nei rimanenti servizi privati, come nell'alberghiero e nel commercio, dopo la "spinta" del *Jobs Act*, non vi è stato più alcun incremento di rapporti di lavoro a tempo indeterminato (-33; -0,1%) mentre il numero dei contratti a tempo determinato è in forte crescita (+1.108; +16,6%).



Traditionelle Lehre im Plus

Im Zeitraum Mai - Oktober 2018 wurden in Südtirol 5.111 Jugendliche mit einem Lehrvertrag gezählt. Im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum ist somit die Zahl der Lehrlinge um +257 (+5,3%) gestiegen. Die Zunahme ist dabei großteils auf die nicht-traditionelle Lehre (berufsspezialisierende Lehre und Lehre zur höheren Berufsbildung und Forschung) (+203; +15,8%) zurückzuführen und etwas weniger auf die traditionelle Lehre, welche in geringerem Ausmaß zugenommen hat (+50; +1,4%).

Die traditionelle Lehre macht 70,5% aller Lehrverträge aus und verzeichnete im betrachteten Zeitraum Unterschiede nach Geschlecht und Wirtschaftssektor: Die Anzahl der Mädchen blieb stabil (-6), jene der Buben nahm um +2,0% (+56) zu. Was die Wirtschaftssektoren betrifft, verzeichneten das verarbeitende Gewerbe (+2,5%; +23 Lehrlinge), der Handel (+3,0%; +16), das Gastgewerbe (+1,9%; +13) und das Bauwesen (+1,1%; +11) eine Zunahme, während die „anderen Dienstleistungen“ (-3,8%; -14) weniger Lehrlinge beschäftigen als noch vor einem Jahr.

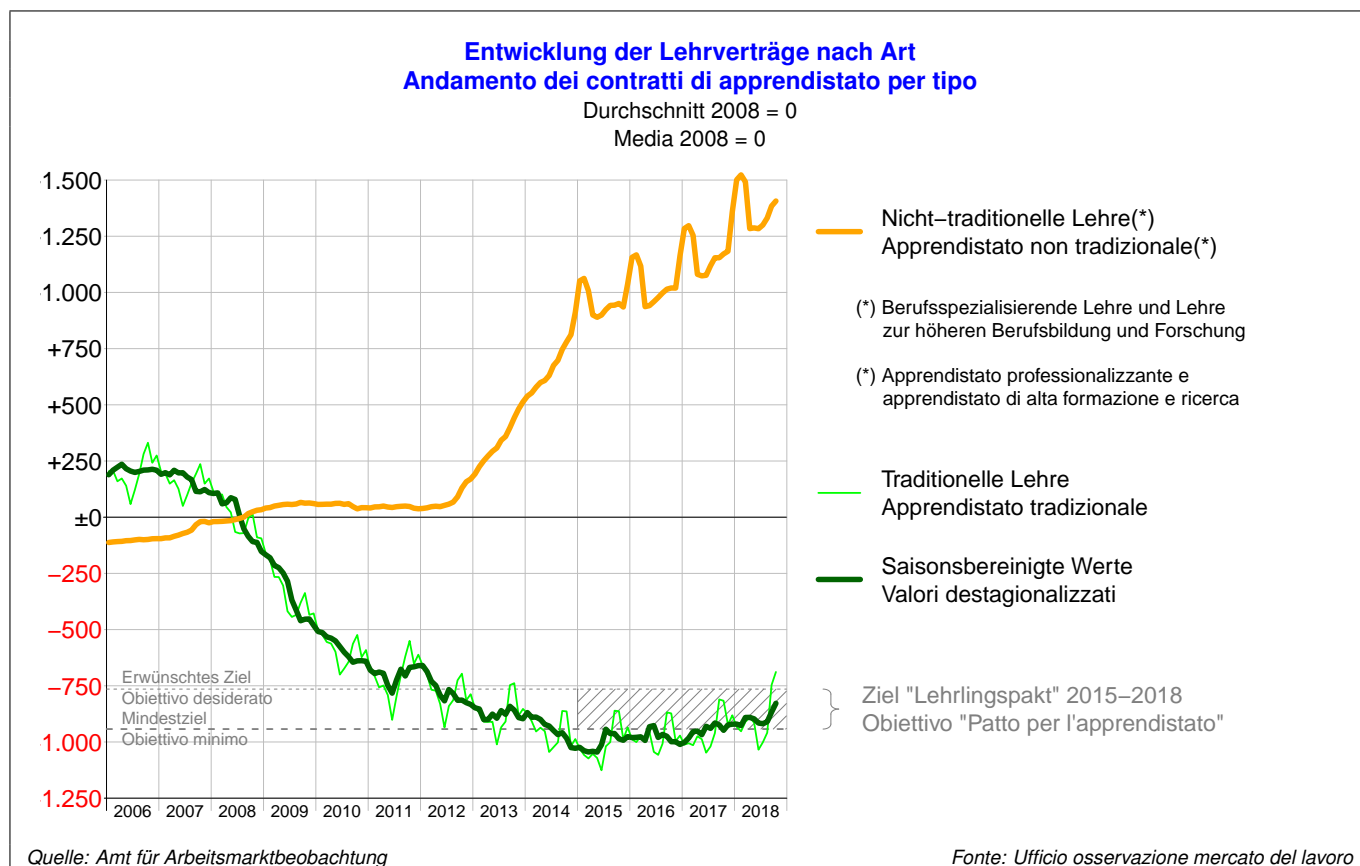
Eines der beiden übergeordneten Ziele der auf drei Jahre (2015-2018) angelegten Initiative "Lehrlingspakt" war es, die Zahl der Lehrlinge von 2014 zu halten und möglichst um fünf Prozent zu steigern. 2014 waren durchschnittlich 3.544 mit einem traditionellen Lehrvertrag beschäftigt. Die Bilanz ist leicht positiv: Die Zahl der traditionellen Lehrlinge ist im Berichtszeitraum weiter angestiegen und somit wurde zumindest das Mindestziel erreicht. Momentan sind um +1,7% (+61) mehr Lehrlinge beschäftigt als 2014.

Apprendistato tradizionale positivo

Nel periodo maggio - ottobre 2018 in provincia di Bolzano risultavano 5.111 giovani occupati con un contratto di apprendistato. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente questi sono aumentati di +257 unità (+5,3%). Tale crescita è da ricondurre soprattutto alle forme di apprendistato non tradizionali (apprendistato professionalizzante e apprendistato di alta formazione e ricerca), cresciute del +15,8% (+203), e in grado minore all'apprendistato tradizionale, che aumenta leggermente (+50; +1,4%).

L'andamento dell'apprendistato tradizionale (70,5% di tutti i contratti di apprendistato) ha riscontrato differenze di genere, in quanto le ragazze sono rimaste stabili (-6), mentre i ragazzi sono aumentati (+2,0%; +56). Per quanto riguarda i settori economici, il settore manifatturiero (+2,5%; +23 apprendisti), il commercio (+3,0%; +16), il settore alberghiero e della ristorazione (+1,9%; +13) e l'edilizia (+1,1%; +11) hanno registrato un aumento, mentre nel comparto "altri servizi" (-3,8%; -14) il ricorso all'apprendistato è diminuito.

Uno dei due obiettivi fissati dal "Patto per l'apprendistato" per il triennio 2015-2018 era di mantenere il numero degli apprendisti tradizionali almeno sugli stessi livelli del 2014 e, se possibile, aumentarlo del 5%. Nel 2014 lavoravano in media 3.544 apprendisti di questo tipo. Il bilancio è lievemente positivo: il numero di apprendisti tradizionali è leggermente cresciuto rispetto all'anno precedente e almeno l'obiettivo minimo sarà raggiunto. Tuttavia si contano +1,7% (+61) apprendisti in più rispetto al 2014.



Zunahme der Leiharbeit in der Industrie

Der Anteil der Leiharbeit an der gesamten Arbeitnehmerbeschäftigung beträgt nur 0,6%, ist aber im Zeitraum von Mai - Oktober 2018 weiter stark angestiegen (+11,5%; +138). Die Leiharbeit erreicht damit einen durchschnittlichen Bestand von 1.341 Beschäftigten, wobei sowohl die Zahl der Männer (+120), aber auch jene der Frauen (+18 Leiharbeiterinnen) angestiegen ist.

Zugenommen haben sowohl die ausländischen Staatsbürger (+53; +9,7%), aber besonders stark die Inländer (+85; +12,9%). Nahezu die Hälfte (44%) aller Leiharbeiter sind aber weiterhin Ausländer.

Was das Alter betrifft, ist die Anzahl der unter 30-Jährigen im Berichtszeitraum leicht überdurchschnittlich angestiegen (+62; +13,1%), ihr Anteil an der gesamten Leiharbeit in Südtirol beträgt somit weiterhin 40% und bleibt damit sehr hoch. Dies zeigt, dass es sich bei den Leiharbeitern um eher junge Personen handelt, welche diese Form der Arbeit meist auch zum Einstieg in das Berufsleben nutzen.

Mehr als die Hälfte (53%) aller Leiharbeiter arbeitet im verarbeitenden Gewerbe. Im betrachteten Zeitraum ist die Leiharbeit in diesem Sektor weiter deutlich angestiegen (+137; +23,9%). Diese starke Zunahme ist dabei auf einige wenige Unternehmen zurückzuführen: *Röchling Automotive Italia* (+82 Leiharbeiter), *Danfoss* (+11) und *Memc* (+24). Letztere werden gebraucht, um die sichere Stilllegung des ehemaligen Siliziumwerkes in Sinich zu gewährleisten. Stabil geblieben ist die Leiharbeit in den anderen Sektoren: Handel (-5), Gastgewerbe (+2) und in den restlichen Sektoren (+4).

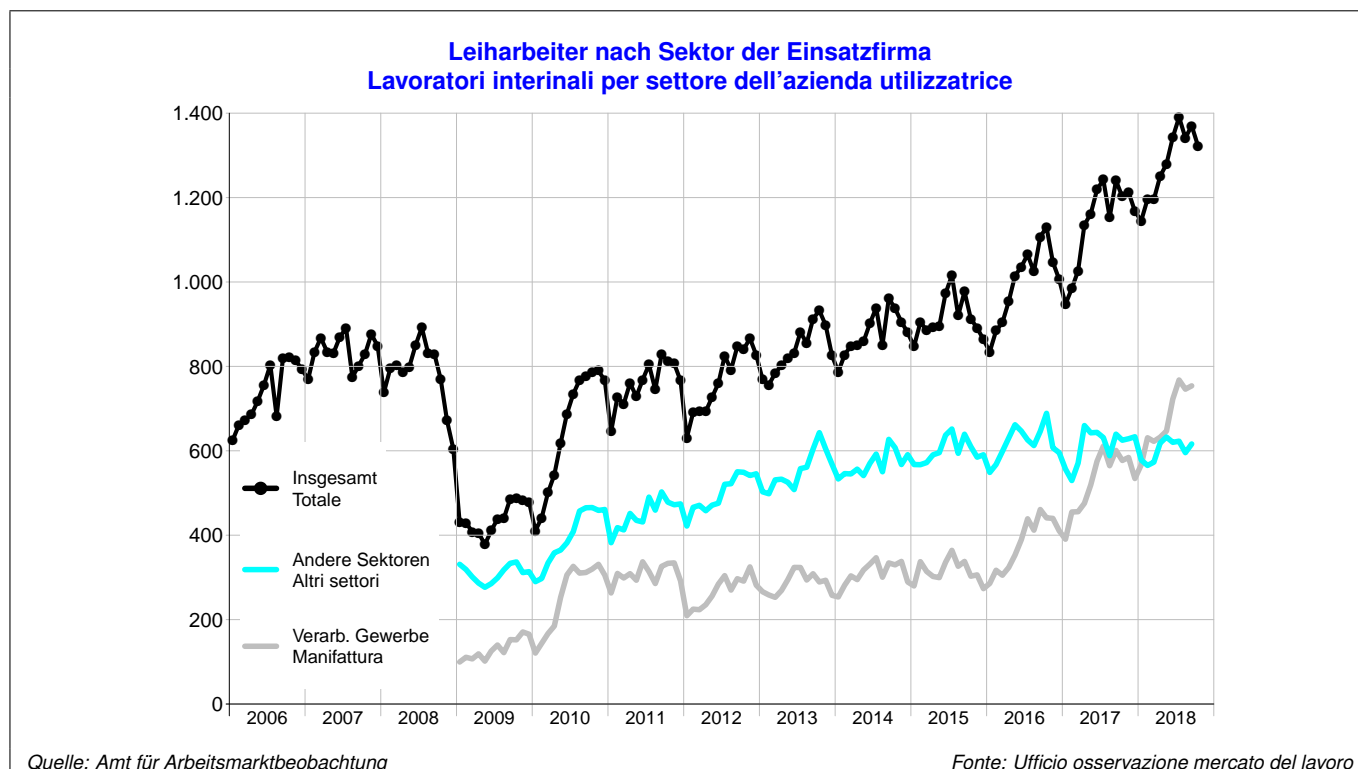
Lavoro interinale in aumento nell'industria

Il lavoro interinale rappresenta solo lo 0,6% dell'occupazione dipendente e nel periodo maggio - ottobre 2018 è aumentato notevolmente (+11,5%; +138), mantenendosi intorno a un valore medio pari a 1.341 occupati. Cresce sia il numero degli uomini (+120), sia quello delle lavoratrici interinali (+18).

Risultano in aumento i cittadini stranieri (+53; +9,7%) e soprattutto i cittadini italiani (+85; +12,9%). Gli stranieri continuano a rappresentare quasi la metà (44%) dei lavoratori interinali.

Per quanto riguarda l'età, gli under 30 registrano un aumento leggermente sopra la media (+62; +13,1%). L'importanza in termini percentuali di tale fascia d'età rispetto al lavoro interinale complessivo nella provincia di Bolzano rimane elevata (40%) e dimostra come i lavoratori interinali siano soprattutto giovani che utilizzano questa tipologia contrattuale per entrare nel mondo del lavoro.

Più della metà (53%) dei lavoratori interinali lavora nella manifattura. Il lavoro interinale in tale settore ha continuato la sua crescita anche nel periodo considerato (+137; +23,9%). Questo forte aumento è riconducibile in particolar modo ad alcune imprese: *Röchling Automotive Italia* (+82 lavoratori interinali), *Danfoss* (+11) e *Memc* (+24). Questi ultimi sono attualmente impiegati per la dismissione e la messa in sicurezza dell'impianto di silicio a Sinigo. Il lavoro interinale è rimasto stabile negli altri settori: commercio (-5), settore alberghiero-ristorativo (+2) e nei restanti settori (+4).



Arbeit auf Abruf stabilisiert sich

Im Zeitraum Mai - Oktober 2018 waren durchschnittlich 6.175 Personen mit einem Vertrag auf Abruf beschäftigt. Damit sind deutlich mehr (+956; +18,3%) mit dieser Vertragsform beschäftigt als noch vor einem Jahr. Mit +15,6% fiel dabei die Zunahme bei den Frauen ähnlich hoch aus wie bei den Männern (+20,8%).

Im Gastgewerbe verzeichnete die Arbeit auf Abruf einen beträchtlichen Anstieg (+406; +16,6%). Weiterhin arbeiten nahezu die Hälfte (46%) aller Beschäftigten auf Abruf in diesem Sektor. Ähnlich hoch war die Zunahme bei Personen mit Arbeit auf Abruf als alleiniger Beschäftigung (+15%) und bei jenen, welche Arbeit auf Abruf als Neben- oder Zweitbeschäftigung (+22%) nutzen. So sind es aktuell 1.292 Personen im Alter zwischen 25 und 55 Jahren (21% aller Beschäftigten auf Abruf), welche neben der Arbeit auf Abruf keiner weiteren Beschäftigung nachgehen.

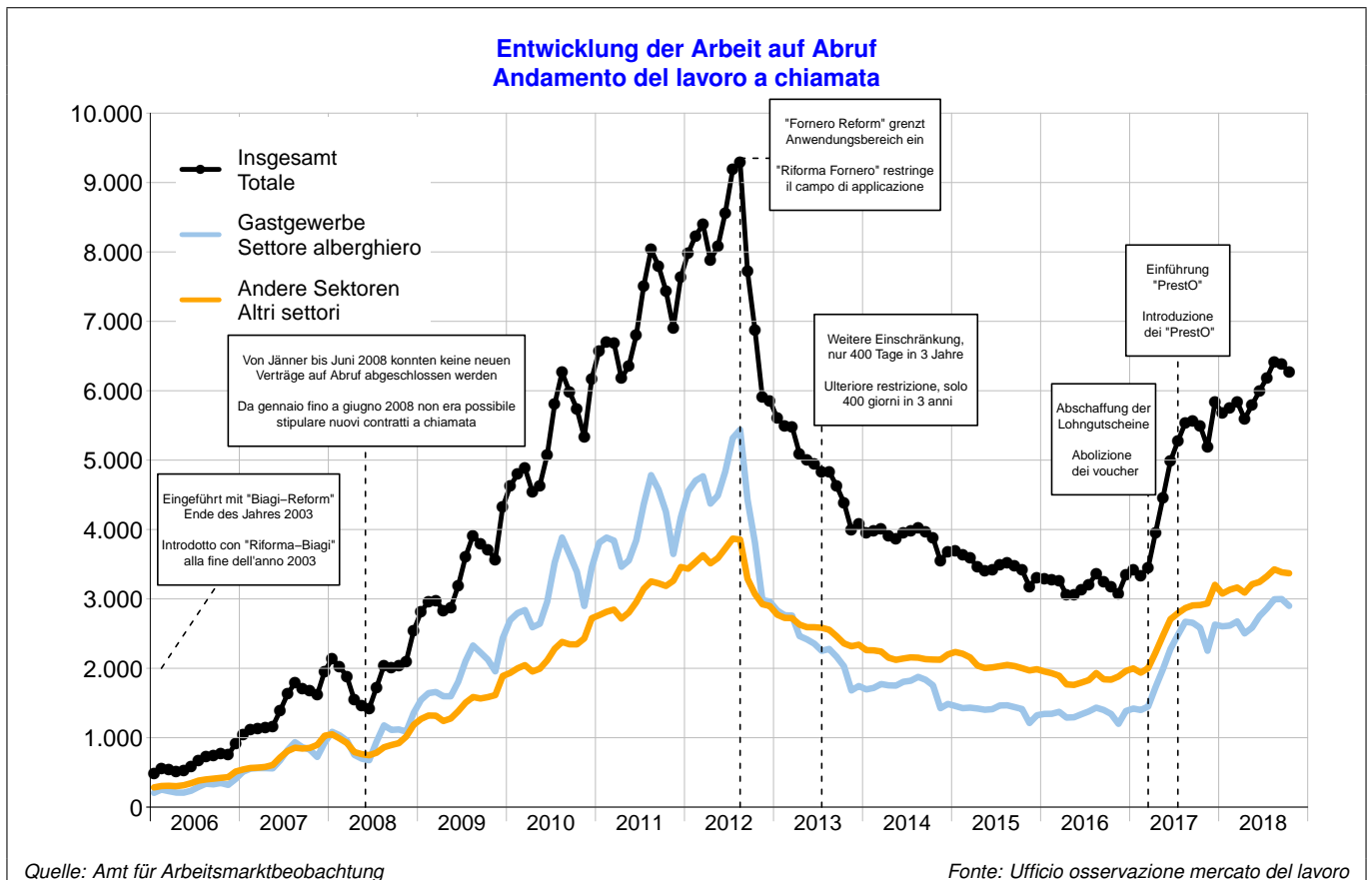
In den letzten sechs Monaten wurden 4.293 neue Verträge abgeschlossen und damit um -5% weniger als im selben Zeitraum des Vorjahres. Dies könnte darauf hinweisen, dass sich die Arbeit auf Abruf in Zukunft auf einem Niveau zwischen dem Höchstwert im Juni 2012 und dem letzten Tiefststand aus dem Jahr 2016 einpendeln könnte.

Lavoro a chiamata si stabilizza

Nel periodo maggio - ottobre 2018 risultavano mediamente 6.175 persone occupate con un contratto a chiamata. I lavoratori occupati con tale tipologia contrattuale sono nettamente aumentati rispetto a un anno fa (+956; +18,3%). Donne (+15,6%) e uomini (+20,8%) hanno registrato una crescita tra loro simile.

Nel settore alberghiero-ristorativo è stato registrato un incremento considerevole (+406; +16,6%); tale settore continua a dare lavoro al 46% di tutti i collaboratori a chiamata. L'aumento riscontrato dalle persone con lavoro a chiamata come unica occupazione (+15%) risulta sugli stessi livelli della crescita osservata presso coloro che svolgono quest'attività come lavoro secondario (+22%). Attualmente le persone di età compresa tra 25 e 55 anni che – a parte il lavoro a chiamata – non hanno un'altra occupazione sono 1.292 (il 21% di tutti i lavoratori a chiamata).

Negli ultimi sei mesi sono stati stipulati 4.293 nuovi contratti, in flessione del -5% rispetto all'anno precedente. Ciò potrebbe indicare che nel prossimo futuro il lavoro a chiamata potrebbe stabilizzarsi a metà strada tra il massimo raggiunto nel giugno 2012 e il minimo più recente, registrato nel 2016.



Keine wesentliche Änderung bei arbeitnehmerähnlicher Beschäftigung

In den Monaten Mai - Oktober 2018 verzeichnete die Projektarbeit und die koordinierte Mitarbeit in Südtirol einen durchschnittlichen Bestand von 2.294 Beschäftigten und damit eine Zunahme (+103; +4,7%) im Vergleich zum selben Zeitraum des Vorjahres. Besonders stark gestiegen sind diese beiden Beschäftigungsformen bei den Frauen (+11,1%), während sie bei den Männern (+0,4%) unverändert geblieben sind.

Stabil zeigt sich die Situation der unter 30-Jährigen (+7), während die 30- bis 50-Jährigen (+6,7%; +65) und die über 65-Jährigen (+8,3%; +28) deutlich zugenommen haben. Öffentliche (+5,2%; +47) und private (+4,3%; +56) Arbeitgeber zeigen eine ähnliche Entwicklung. Insgesamt sind 41% aller Projektarbeiter und koordinierten Mitarbeiter bei einem öffentlichen Arbeitgeber tätig.

Mit Ausnahme vom Gesundheits- und Sozialwesen (+51; +44,1%) und dem Bildungswesen (+146; +14,8%) nehmen alle Wirtschaftssektoren ab: Der Handel zusammen mit dem Gastgewerbe (-19; -10,0%), das Produzierende Gewerbe (-13; -5,1%) und absolut gesehen am stärksten die „anderen Dienstleistungen“ (-53; -10,4%). Die Öffentliche Verwaltung hingegen zeigt eine stabile Entwicklung (-9).

Nach der Abschaffung des Projektvertrages (*co.co.pro.*) durch den *Jobs Act* hat die Projektarbeit und die koordinierte Mitarbeit im Laufe des Jahres 2016 ihren tiefsten Stand erreicht. Seither ist die Entwicklung jedoch stabil.

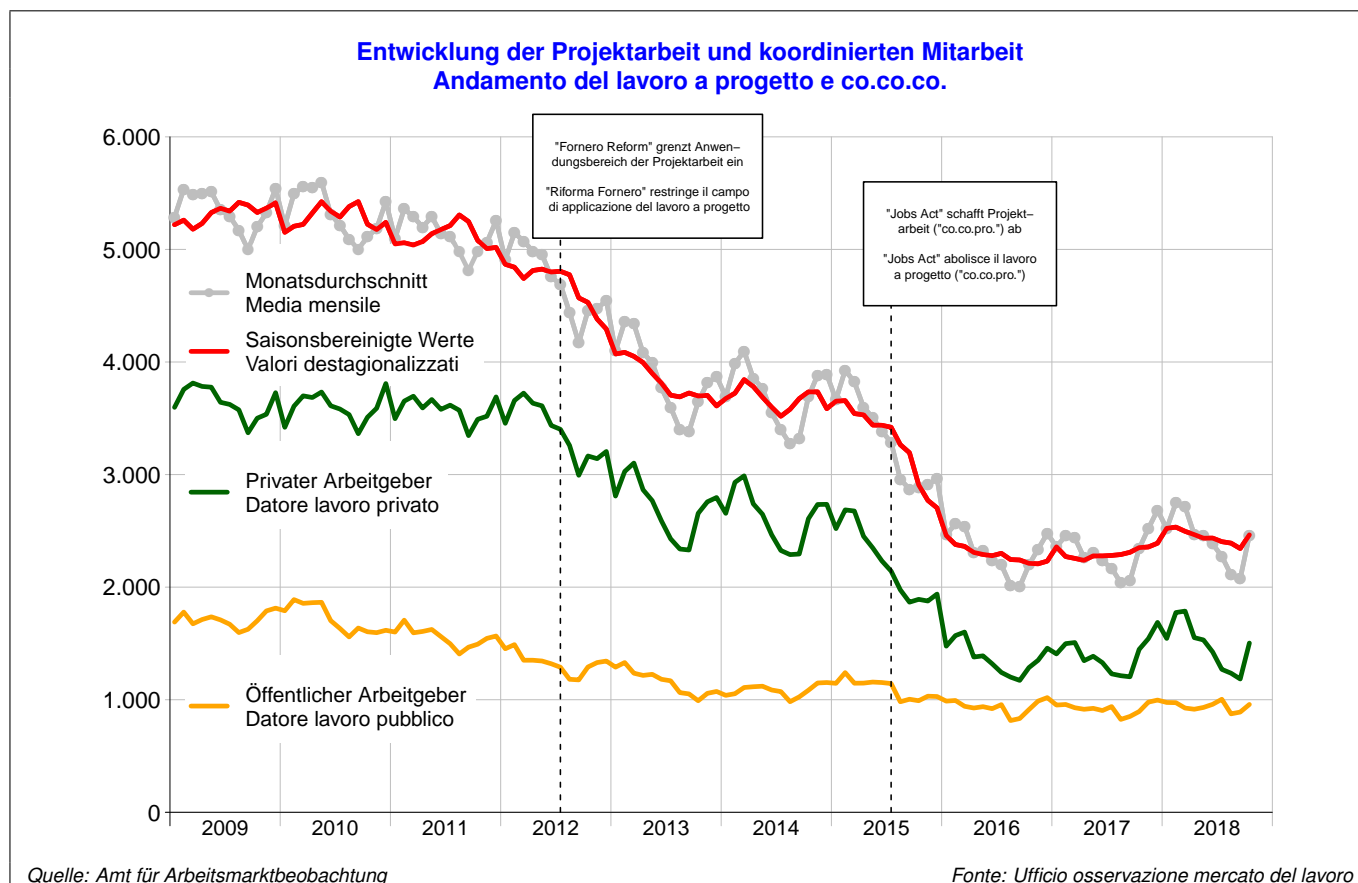
Lavoro parasubordinato sostanzialmente invariato

Durante il periodo maggio - ottobre 2018 in provincia di Bolzano risultavano mediamente 2.294 occupati a progetto o con collaborazione coordinata e continuativa. Questi hanno fatto registrare un aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente pari a +103 (+4,7%). Il lavoro a progetto e i *co.co.co.* risultano in forte crescita per le donne (+11,1%), mentre per gli uomini risultano invariati (+0,4%).

La situazione degli under 30 (+7) si presenta stabile, mentre i 30-50enni (+6,7%; +65) e gli over 65 (+8,3%; +28) registrano degli aumenti. Datori di lavoro privati (+4,3%; +56%) e pubblici (+5,2%; +47%) presentano andamenti simili. Quest'ultimi oramai danno lavoro al 41% dei lavoratori a progetto e *co.co.co.*

Tranne il settore socio-sanitario (+51; +44,1%) e l'istruzione (+146; +14,8%) che registrano un aumento, tutti gli altri settori economici registrano un calo: nel commercio assieme ad alberghi e ristorazione (-19; -10,0%), nel settore secondario (-13; -5,1%) e in modo più forte in termini assoluti negli "Altri servizi" (-53; -10,4%). La situazione nella Pubblica Amministrazione (-9) invece rimane stabile.

Dopo l'abolizione del lavoro a progetto (*co.co.pro.*) avvenuta col *Jobs Act*, il lavoro a progetto e le collaborazioni coordinate e continuative hanno raggiunto il valore minimo. Da allora l'andamento è rimasto stabile.



Südtirols Arbeitsmarkt im Vergleich

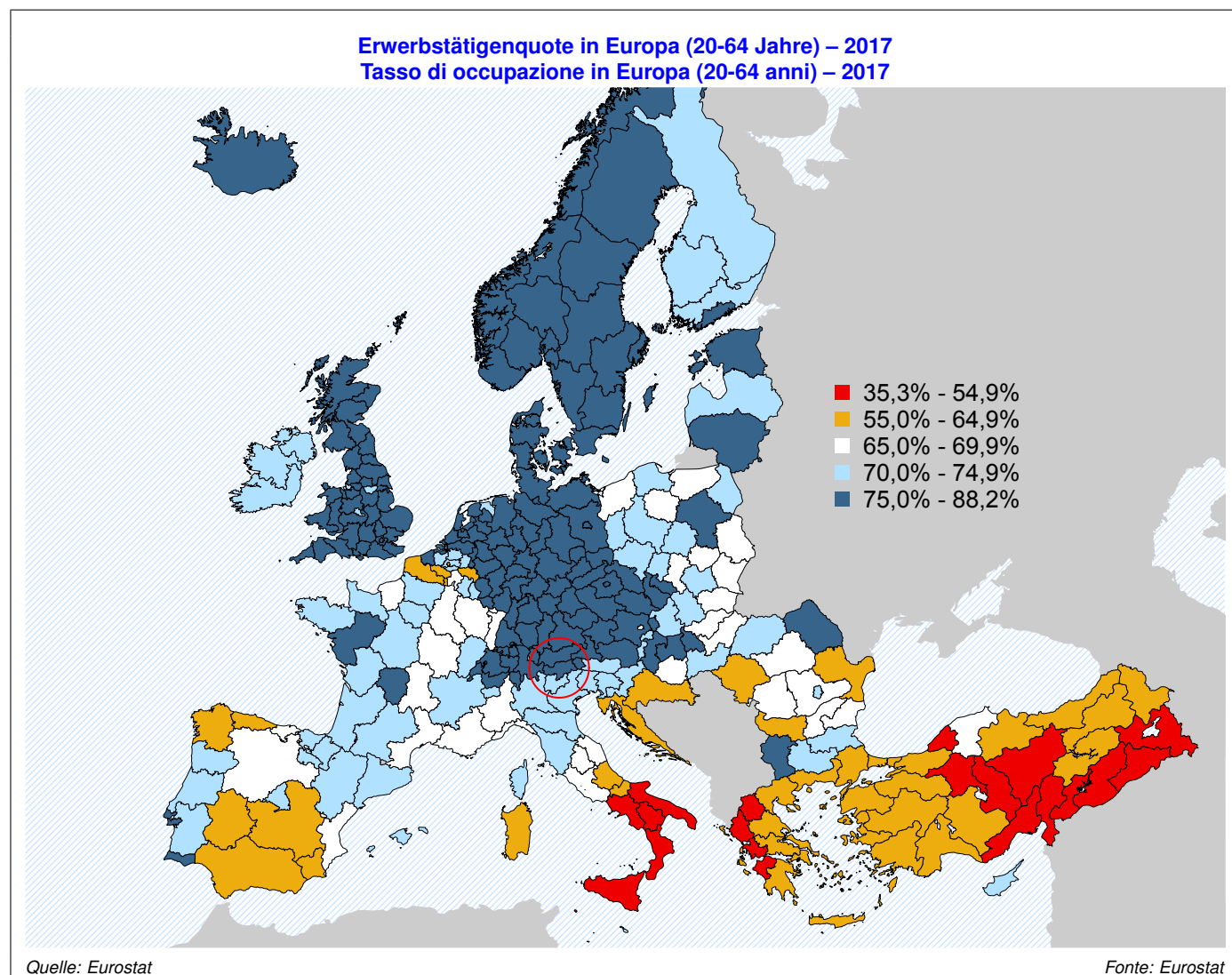
Confronti con altri territori

Der Südtiroler Arbeitsmarkt im europäischen Kontext

Im Vergleich zu den übrigen europäischen Regionen (NUTS-2) weist Südtirol eine niedrige Arbeitslosenquote, eine hohe Gesamterwerbstätigenquote sowie eine mittelmäßige Erwerbstätigenquote bei den Frauen und bei den Älteren auf.

Il mercato del lavoro della provincia di Bolzano nel contesto europeo

Paragonata alle altre regioni europee (NUTS-2), la provincia di Bolzano ha un basso tasso di disoccupazione, un alto tasso di occupazione totale e dei tassi di occupazione di donne e anziani medi.



Südtirol im Vergleich mit den angrenzenden Regionen

Im Vergleich zu den angrenzenden Regionen, welche ähnliche geografische, demografische und wirtschaftliche Merkmale aufweisen, liegt Südtirol bei den wichtigsten Arbeitsmarktindikatoren besser als das Trentino und gleichauf mit Tirol. Gegenüber der Ostschweiz weist Südtirol eine schlechtere Erwerbstätigen-, aber eine ähnliche Arbeitslosenquote auf.

La provincia di Bolzano nel confronto con le regioni confinanti

Nel confronto con le regioni confinanti (che mostrano caratteristiche geografiche, demografiche ed economiche simili), la provincia di Bolzano presenta dei livelli di occupazione e disoccupazione migliori di quelli del Trentino e simili a quelli del Tirolo. La provincia di Bolzano registra inoltre un tasso di occupazione inferiore rispetto alla Svizzera Orientale, a fronte di un tasso di disoccupazione simile.

Wohnbevölkerung (31.12.2016)	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	Popolazione residente (31.12.2016)
Südtirol	258.948	265.308	524.256	Provincia di Bolzano
Trentino	263.650	274.954	538.604	Provincia di Trento
Tirol	367.705	378.448	746.153	Tirolo
Ostschweiz	582.942	579.742	1.162.684	Svizzera orientale
Insgesamt	1.473.245	1.498.452	2.971.697	Totale

Gebiet	Fläche (km ²) Superficie (km ²)	Bevölkerung je km ² abitanti per km ²	Territorio
Südtirol	7.400	71	Provincia di Bolzano
Trentino	6.207	87	Provincia di Trento
Tirol	12.648	59	Tirolo
Ostschweiz	11.251	103	Svizzera orientale
Insgesamt	37.506	79	Totale

Erwerbstätigenquote (20-64 Jahre)	2015	2016	2017	Tasso di occupazione (20-64 anni)
Südtirol	76,7%	78,2%	78,4%	Provincia di Bolzano
Trentino	71,4%	71,4%	73,0%	Provincia di Trento
Tirol	77,9%	77,8%	77,9%	Tirolo
Ostschweiz	83,4%	83,7%	84,3%	Svizzera orientale

Arbeitslosenquote	2015	2016	2017	Tasso di disoccupazione
Südtirol	3,8%	3,7%	3,1%	Provincia di Bolzano
Trentino	6,8%	6,8%	5,7%	Provincia di Trento
Tirol	3,0%	3,5%	3,3%	Tirolo
Ostschweiz	3,9%	3,5%	3,3%	Svizzera orientale

Quelle: Eurostat

Fonte: Eurostat

6

Südtirol in Kürze

Alto Adige in breve

Demographie (2017)

Einwohner 31.12.	527.750
davon Ausländer	9,1%
Gesamfruchtbarkeitsziffer	1,72

Quelle: ASTAT

Demografia (2017)

Abitanti al 31.12.	
di cui Stranieri	
Tasso di fecondità totale	

Fonte: ASTAT

Gebiet

Fläche (km ²)	7.400
davon Dauersiedlungsgebiet	6%

Quelle: ASTAT

Territorio

Superficie (km ²)	
di cui territorio insediativo	

Fonte: ASTAT

BIP und Wertschöpfung (2015)

Bruttoinlandsprodukt (in Mio. €)	21.541
je Einwohner (€)	41.448
je Vollzeitäquivalent (€)	74.313

Wertschöpfung (in Mio. €)

	19.418	100,0%
Landwirtschaft	886	4,6%
Produzierendes Gewerbe	3.385	17,4%
Bauwesen	1.253	6,5%
Handel	2.277	11,7%
Gastgewerbe	2.080	10,7%
Grundstücks- und Wohnungswesen	2.004	10,3%
Freiberufliche Dienstleistungen	1.355	7,0%
Öffentlicher Sektor	3.433	17,7%
Andere Dienstleistungen	2.606	13,4%
Familien	139	0,7%

Quelle: ISTAT (Ausgabe Dez. 2017)

PIL e valore aggiunto (2015)

Prodotto interno lordo (mln. €)	
per abitante (€)	
per unità di lavoro (€)	

Valore aggiunto (mln. €)

Agricoltura	
Industria	
Costruzioni	
Commercio	
Turismo	
Attività immobiliari	
Attività professionali	
Settore Pubblico	
Altri servizi	
Famiglie	

Fonte: ISTAT (edizione dic. 2017)

Unternehmen (2010)

Unternehmen	43.000
davon <100 Beschäftigte (KMU)	41.563 96,5%
<5 Beschäftigte	34.390 80,0%

KMU nach Sektor

	41.563	100,0%
Produzierendes Gewerbe	3.221	7,8%
Bauwesen	5.704	13,7%
Handel	8.325	20,0%
Gastgewerbe	8.627	20,7%
Grundstücks- und Wohnungswesen	1.976	4,8%
Freiberufliche Dienstleistungen	5.608	13,5%
Öffentlicher Sektor	2.181	5,3%
Andere Dienstleistungen	5.921	14,2%

Quelle: ASTAT

Imprese (2010)

Imprese	
di cui con meno di 100 addetti (PMI)	
con meno di 5 addetti	

PMI per settore

Industria	
Costruzioni	
Commercio	
Turismo	
Attività immobiliari	
Attività professionali	
Settore Pubblico	
Altri servizi	

Fonte: ASTAT

Import – Export (Mio. €) (2014)	Import	Export	Saldo	Import – Export (mln. €) (2014)
Landwirtschaftliche Produkte	155	593	+438	Prodotti agricoli
Nahrungsmittel und Getränke	950	714	-236	Alimentari e bevande
Textilien, Lederwaren, Schuhe	332	138	-194	Tessili, abbigliamento, calzature
Holz, Papier und Druck	271	142	-129	Legno, carta e stampa
Chemische und pharmazeutische Produkte	346	90	-256	Prodotti chimici e farmaceutici
Gummi und Kunststoffprodukte	254	180	-74	Prodotti sintetici e in gomma
Metalle und Metallprodukte	448	495	47	Metalli e prodotti in metallo
Elektro- und Präzisionsgeräte	347	252	-95	Apparecchi elettronici e di precisione
Maschinen und Apparate	375	650	+275	Macchinari e apparecchiature meccaniche
Fahrzeuge	217	462	+245	Mezzi di trasporto
Andere Produkte	342	256	-86	Altri prodotti
Insgesamt	4.037	3.972	-65	Totale

Quelle: ISTAT, Auswertung des ASTAT

Fonte: ISTAT, elaborazione ASTAT

Beschäftigung (2017)	Männer	Frauen	Insgesamt	Occupazione (2017)
	Uomini	Donne	Totale	
Erwerbstätige	139.800	113.300	253.100	Occupati
davon Selbständige	26,4%	16,0%	22,1%	di cui lavoratori autonomi
Erwerbstätigenquote (20-64 Jahre)	85,7%	71,0%	78,4%	Tasso di occupazione (20-64 anni)
Arbeitslosenquote	2,4%	3,9%	3,1%	Tasso di disoccupazione

Quelle: ISTAT, Arbeitskräfteerhebung

Fonte: ISTAT, indagine forze lavoro

Landwirtschaft (2010)			Agricoltura (2010)
Landwirtschaftliche Betriebe		20.017	Aziende agricole
davon mit Gehölzkulturen		9.596	di cui con coltivazioni legnose
Landwirtschaftliche Nutzfläche (km ²)		2.420	Superficie agricola utilizzata (km ²)
davon Gehölzkulturen (km ²)		249	di cui coltivazioni legnose (km ²)
davon Reben oder Apfelbäume		96%	di cui vite o melo

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Landwirtschaftliche Produktion (2015)			Produzione agricola (2015)
Äpfel (t)		1.130.000	Mele (t)
Weintrauben (t)		48.000	Uva da vino (t)

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Handel (2011)			Commercio (2011)
Einzelhandelsverkaufsstellen		4.592	punti vendita commercio dettaglio
davon < 150 m ²		74%	di cui < 150 m ²

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Gastgewerbe (Tourismusjahr 2016/2017)			Alloggi e ristorazione (anno turistico 2016/2017)
Beherbergungsbetriebe		10.127	Esercizi ricettivi
Betten		222.407	Letti
Ankünfte (Mio.)		7,2	Arrivi (mln.)
Übernachtungen (Mio.)		32,2	Presenze (mln.)
davon Ausländer		68,4%	di cui stranieri

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

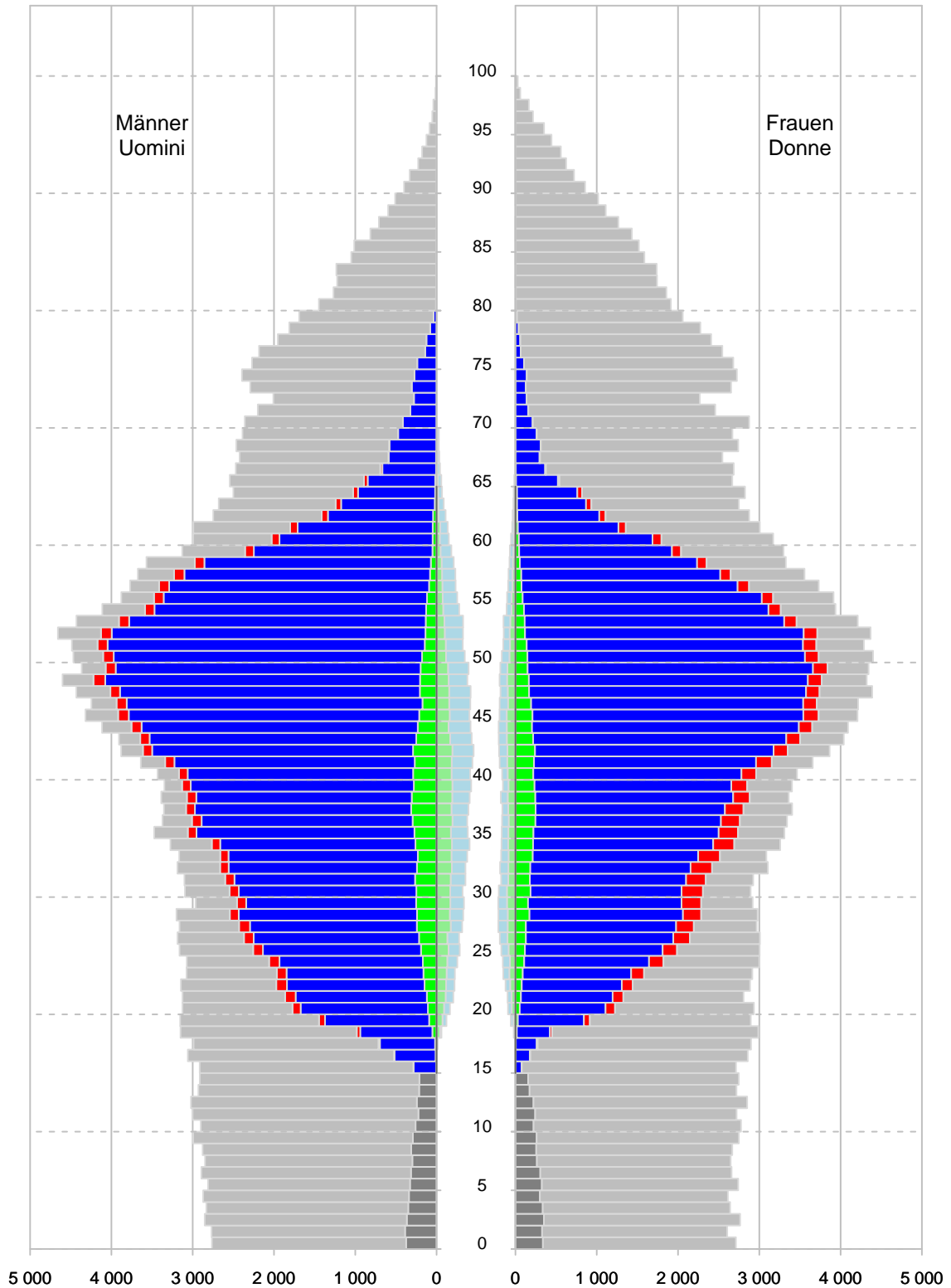
Altersrenten (2015)			Pensioni di vecchiaia e anzianità (2015)
Rentner		101.071	Percettori di pensioni
davon unter 65 Jahren		17.248	di cui con meno di 65 anni

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Alterspyramide und Arbeitsmarkt - 2017 Piramide delle età e mercato del lavoro - 2017

- Nicht Erwerbspersonen – Non forze di lavoro
 - davon Ausländer unter 15 Jahren – di cui stranieri con meno di 15 anni
- Eingetragene Arbeitslose – Disoccupati iscritti
- Beschäftigte* – Occupati*:
 - Inländer, mit Wohnsitz in Südtirol – Italiani, residenza in provincia
 - Ausländer, mit Wohnsitz in Südtirol – Stranieri, residenza in provincia
 - Ausländer, Wohnsitz ausserhalb Südtirol – Stranieri, residenza fuori provincia
 - Inländer, Wohnsitz ausserhalb Südtirol – Italiani, residenza fuori provincia



* Selbständige geschätzt anhand Volkszählung 2011
Lavoratori autonomi stimati sulla base del Censimento 2011

Weiterführende Literatur

Approfondimenti

Die wichtigsten Quellen um vertiefende Analysen zum Arbeitsmarkt mittels Daten und Veröffentlichungen durchzuführen sind: Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt, ASTAT, Arbeitsförderungsinstitut AFI-IPL, WIFO (Wirtschaftsforschungsinstitut) der Handelskammer Bozen



Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt

19.1. Amt für Arbeitsmarktbeobachtung
 Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
 Tel. 0471 418510 – Fax 0471 418538
 E-Mail: amb@provinz.bz.it
<http://www.provinz.bz.it/arbeit/>

Schaubilder

Jährlich, meistens im Mai, veröffentlicht die Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt die „Schaubilder“, eine Publikation, die den Arbeitsmarkt seit 1998 nur anhand von Grafiken beschreibt. Ungefähr 3-4 mal im Jahr wird eine erweiterte Ausgabe aktualisiert im Internet angeboten.

Tabellensammlung online

Im Internet steht eine interaktive Sammlung von Statistiken (Bestand, Zugänge, Abgänge) zur Verfügung, die mit den Daten des Datawarehouse (DWH) erstellt werden. Themen sind die Unselbständige Beschäftigung und die eingetragenen Arbeitslosen, verkreuzt mit den wichtigsten soziodemografischen, wirtschaftlichen und vertraglichen Merkmalen.

Arbeitsmarkt News

Seit 20 Jahren publiziert die Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt monatlich Sonderanalysen. Diese stehen ab den Ausgaben des Jahres 1997 im Internet zur Verfügung.

Le principali fonti per approfondire le analisi sul mercato del lavoro con dati e pubblicazioni sono: Osservatorio mercato del lavoro, ASTAT, Istituto per la promozione dei lavoratori IPL-AFI, IRE (Istituto di ricerca economica) della camera di commercio di Bolzano



Osservatorio mercato del lavoro

19.1. Ufficio Osservazione mercato del lavoro
 via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
 Tel. 0471 418510 – Fax 0471 418538
 E-mail: oml@provincia.bz.it
<http://www.provincia.bz.it/lavoro/>

Diagrammi

Annualmente, solitamente in aprile, viene pubblicato „Diagrammi“, che descrive il mercato del lavoro a partire dal 1998, facendo uso unicamente di grafici. Circa 3-4 volte all'anno viene aggiornata una versione più ampia disponibile in internet.

Raccolta dati online

Sul sito internet è disponibile una raccolta interattiva di statistiche in forma tabellare (stock, assunzioni, cessazioni), basate sui dati del Datawarehouse (DWH). Si tratta di statistiche sul lavoro dipendente e sulle iscrizioni nelle liste di disoccupazione, distinte per le principali caratteristiche sociodemografiche, economiche e contrattuali.

Mercato del lavoro News

Da 20 anni l'osservatorio mercato del lavoro pubblica mensilmente analisi particolareggiate su un tema specifico riguardante il mercato del lavoro. Su internet si possono trovare tutti i numeri a partire dal 1997.

Landesinstitut für Statistik
Statistische Informationsstelle
Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418404 – Fax 0471 418419
E-Mail: astat@provinz.bz.it
<http://www.provinz.bz.it/astat>

Statistisches Jahrbuch

Jährlich, meistens im Januar, veröffentlicht das ASTAT das „Statistische Jahrbuch für Südtirol“, das umfassendste und zentrale Werk mit den wichtigsten Daten der amtlichen Statistik, welches alle Themen des öffentlichen Lebens anspricht. Kapitel 3 ist der Bevölkerung gewidmet, Kapitel 7 der Erwerbstätigkeit, Kapitel 10 bis 19 der Wirtschaft und den Unternehmen.

ASTAT-Info

Mehrmals im Monat werden 2-30 seitige Sonderanalysen zu allen möglichen Themen veröffentlicht, unter anderem zur demografischen Entwicklung, den Ergebnissen der Arbeitskräfteerhebung und anderen direkt oder indirekt für den Arbeitsmarkt relevanten Themen.

ASTAT Schriftenreihe

Es handelt sich hier um 50 bis über 200-seitige Publikationen zu ausgewählten Themen.

AFI IPL Arbeitsförderungsinstitut

Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418830 – Fax 0471 418849
E-Mail: info@afi-ipl.org
<http://www.afi-ipl.org>

Das *AFI-Barometer* erhebt seit Juni 2013 viermal im Jahr das Stimmungsbild der ArbeitnehmerInnen in Südtirol. Grundlage sind jeweils 500 Telefoninterviews. Bis 2012 gab das AFI die Zeitschrift *Dimension Arbeit* heraus; weitere themenspezifische Forschungsberichte werden im Internet und in gedruckter Form veröffentlicht.

WIFO | Institut für Wirtschaftsforschung

Südtiroler-Str. 60, Bozen
Tel. 0471 945708 – Fax 0471 945712
E-Mail: wifo@handelskammer.bz.it
<http://www.handelskammer.bz.it>

Im *WIFO - Monatsreport* werden die wesentlichen Eckdaten zur lokalen Wirtschaftsentwicklung aktualisiert. Die Ergebnisse des *Wirtschaftsbarometers* – einer Umfrage unter rund 1 800 Unternehmer – werden alle 4 Monate aktualisiert. Die befragten Unternehmer geben eine Einschätzung über die aktuelle Wirtschaftslage sowie ihre Prognosen für die naheliegende Zukunft ab, betreffend unter anderem die Entwicklung des Umsatzes, der Auftragslage, der Investitionen, der Beschäftigung und der Ertragslage.

Istituto provinciale di statistica
Centro informazione statistica
via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418404 – Fax 0471 418419
E-mail: astat@provincia.bz.it
<http://www.provincia.bz.it/astat>

Annuario Statistico

Annualmente, solitamente in gennaio, l'ASTAT pubblica l'“Annuario statistico della Provincia di Bolzano“, il più ampio e significativo catalogo delle principali informazioni prodotte dalla statistica ufficiale. Questa pubblicazione tocca i remi di rilievo per la vita pubblica locale. Il capitolo 3 è dedicato ai dati demografici, il capitolo 7 al “lavoro“ e i capitoli 10 fino 19 all'economia e alle imprese.

ASTAT-Info

Più volte al mese, in 2 fino 30 pagine, vengono pubblicate analisi specifiche su tutti i temi, tra i quali l'andamento demografico, i risultati dell'indagine forze di lavoro e altri temi direttamente o indirettamente rilevanti per l'analisi del mercato del lavoro.

ASTAT Collana

Si tratta di pubblicazioni monotematiche di circa 50 fino oltre 200 pagine.

AFI IPL Istituto **promozione lavoratori**

via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418830 – Fax 0471 418849
E-mail: info@afi-ipl.org
<http://www.afi-ipl.org>

Il *Barometro IPL* è un'indagine telefonica che ha lo scopo di rilevare tramite 500 interviste il clima di fiducia dei lavoratori dipendenti. Avviata nel giugno 2013 viene condotta quattro volte all'anno. Fino al 2012 l'IPL pubblicava la rivista *Dimensione lavoro*; attualmente vengono pubblicati in internet e in forma cartacea dei rapporti su specifici argomenti.

IRE | Istituto di ricerca economica

via Alto Adige 60, Bolzano
Tel. 0471 945708 – Fax 0471 945712
E-mail: ire@camcom.bz.it
<http://www.camcom.bz.it>

Il *Rapporto mensile IRE* attualizza i dati base più importanti dell'economia locale. I risultati del *Barometro dell'economia* – un'indagine presso ca. 1 800 imprenditori – vengono aggiornati tre volte l'anno. Gli imprenditori intervistati forniscono una valutazione sull'andamento della propria attività, nonchè formulano le loro previsioni per il futuro, prendendo in esame il fatturato, gli ordinativi, gli investimenti, la dinamica occupazionale e la redditività.

Ausgewählte Publikationen zu einigen Themen

Wirtschaft und Beschäftigung allgemein

Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Ein Bericht der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt, Oktober 2012

Erwerbstätige 2. Quartal 2018, ASTAT-Info Nr.53/2018, September 2018

Erwerbstätigkeit 2017, ASTAT-Info Nr.06/2018, März 2018

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2017, ASTAT-Info Nr.17/2018, April 2018

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2017, ASTAT-Tab, Sammlung 03/2018, April 2018

Kap.1 - Erwerbstätigkeit und Arbeitsuche, Erwerbstätigkeit in Südtirol 2013, ASTAT Schriftenreihe 208, Mai 2015

Die wichtigsten Arbeitsmarktindikatoren im europäischen Vergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2016, Agosto 2016

Erwerbstätige und Arbeitsuchende: internationaler und regionaler Vergleich 2017, ASTAT-Info Nr.25/2018, Mai 2018

Arbeitnehmer und Entlohnungen in der Privatwirtschaft 2011-2016, ASTAT-Info Nr.46/2018, Juli 2018

Die Entwicklung der Stundenlöhne 2009-2016, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2018, November 2018

Gehaltsunterschiede zwischen den Berufen, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2017, Juli 2017

Die Berufe der Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2017, Juni 2017

Arbeitnehmer mit Meisterbrief: eine Analyse, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2017, Oktober 2017

Unternehmen in Südtirol 2015, ASTAT tab sammlung Nr.01/2018, Januar 2018

Tätigkeitsbereiche und Größe der Unternehmen 2016, ASTAT-Info Nr.62/2018, November 2018

Arbeitsstätten der Unternehmen in Südtirol 2015, ASTAT tab sammlung Nr.04/2018, August 2018

Klein- und Mittelbetriebe 2014, ASTAT-Info Nr.16/2018, April 2018

BIP - Schätzung 2017 und Prognose 2018, ASTAT-Info Nr.22/2018, Mai 2018

Volkswirtschaftliche Gesamtrechnung Südtirols 2007-2016, ASTAT-Info Nr.04/2018, Februar 2018

Volkswirtschaftliche Gesamtrechnung Südtirols - 1995-2016, ASTAT tab sammlung Nr.08/2018, September 2018

L'economia delle Province autonome di Trento e di Bolzano. Aggiornamento congiunturale, Banca d'Italia, Economie regionali, Numero 28. November 2017

Die Südtiroler Wirtschaft 2013, ASTAT Schriftenreihe 207, März 2015

Wirtschaftliche Ergebnisse der Unternehmen 2015, ASTAT-Info Nr.70/2017, Dezember 2017

Input-Output-Tabelle 2011, ASTAT-Info Nr.63/2014, November 2014

Arbeitswelt und demografischer Wandel, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2011, Juni 2011

Arbeitskräfteaustausch mit dem Rest Italiens, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2011, Juli 2011

Sprachkompetenzen am Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2010, März 2010

Sprachkenntnisse, Zweisprachigkeitsnachweis und der Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2009, November 2009

Arbeitsplatzdynamik in den südtiroler Unternehmen. Beschäftigung und Entlohnung nach Unternehmenstypologien, WIFO Studie 4.16, November 2016

Selezione di pubblicazioni su alcune tematiche d'interesse

Economia e occupazione in generale

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, Un rapporto dell'Osservatorio del mercato del lavoro, ottobre 2012

Occupazione 2° trimestre 2018, ASTAT-Info n.53/2018, settembre 2018

Occupazione 2017, ASTAT-Info n.06/2018, marzo 2018

Occupati e disoccupati 2017, ASTAT-Info n.17/2018, aprile 2018

Occupati e disoccupati 2017, ASTAT-tab, raccolta 03/2018, aprile 2018

Cap.1 - Occupazione e disoccupazione, Occupazione in provincia di Bolzano 2013, ASTAT collana 208, maggio 2015

I principali indicatori del mercato del lavoro nel contesto europeo, Mercato del lavoro-News Nr.6/2016, 2016

Occupati e disoccupati: confronto internazionale e regionale 2017, ASTAT-Info n.25/2018, maggio 2018

Lavoro dipendente e retribuzioni nel settore privato 2011-2016, ASTAT-Info n.46/2018, luglio 2018

Le retribuzioni orarie negli anni 2009-2016, Mercato del lavoro-News Nr.11/2018, novembre 2018

Differenze di reddito tra le professioni, Mercato del lavoro-News Nr.7/2017, luglio 2017

Le professioni dei lavoratori, Mercato del lavoro-News Nr.5/2017, giugno 2017

I lavoratori dipendenti con diploma di maestro professionale, Mercato del lavoro-News Nr.10/2017, ottobre 2017

Imprese in Alto Adige 2015, ASTAT tab raccolta n.01/2018, gennaio 2018

Attività e dimensione delle imprese 2016, ASTAT-Info n.62/2018, novembre 2018

Unità locali delle imprese in Alto Adige 2015, ASTAT tab raccolta n.04/2018, agosto 2018

Piccole e medie imprese 2014, ASTAT-Info n.16/2018, aprile 2018

PIL - Stima 2017 e previsione 2018, ASTAT-Info n.22/2018, maggio 2018

Conto economico della provincia di Bolzano 2007-2016, ASTAT-Info n.04/2018, febbraio 2018

Conto economico della provincia di Bolzano - 1995-2016, ASTAT tab raccolta n.08/2018, settembre 2018

L'economia delle Province autonome di Trento e di Bolzano. Aggiornamento congiunturale, Banca d'Italia, Economie regionali, Numero 28. novembre 2017

Rapporto sull'economia dell'Alto Adige 2013, ASTAT collana 207, marzo 2015

Risultati economici delle imprese 2015, ASTAT-Info n.70/2017, dicembre 2017

Tavola Input-Output 2011, ASTAT-Info n.63/2014, novembre 2014

Mondo del lavoro e trasformazione demografica, Mercato del lavoro-News Nr.6/2011, giugno 2011

Flussi lavorativi con il resto d'Italia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2011, luglio 2011

Competenze linguistiche sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.3/2010, marzo 2010

Conoscenze linguistiche, patentino e mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.11/2009, novembre 2009

La dinamica occupazionale nelle imprese altoatesine. Occupazione e retribuzione per tipologia di impresa, IRE Studio 4.16, novembre 2016

Arbeitslosigkeit

Arbeitslosenzahlen: ein Quellenvergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2010, Juni 2010

Arbeitslos gemeldete Personen: Merkmale, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2010, Mai 2010

Die Jugendarbeitslosenquote: Ein vielfach missverständlicher Indikator, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2015, September 2015

Die Arbeitslosigkeit der über 50-Jährigen, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2016, Dezember 2016

Die Arbeitslosenquote: Ein Vergleich innerhalb Südtirols, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2018, August 2018

Kap.4 - Arbeitslosigkeit, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Erwerbstätige 2. Quartal 2018, ASTAT-Info Nr.53/2018, September 2018

Erwerbstätigkeit 2017, ASTAT-Info Nr.06/2018, März 2018

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2017, ASTAT-Info Nr.17/2018, April 2018

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2017, ASTAT-Tab, Sammlung 03/2018, April 2018

Kap.1 - Erwerbstätigkeit und Arbeitsuche, Erwerbstätigkeit in Südtirol 2013, ASTAT Schriftenreihe 208, Mai 2015

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Eingetragene in den Mobilitätslisten, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2014, November 2014

Mobilität in Zeiten der Krise, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2010, November 2010

Die Rückkehr aus der Mobilität ins Arbeitsleben, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2007, April 2007

Die Auswirkungen normativer Regelungen auf die Arbeitslosenzahlen, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.4/2003, April 2003

Die Entwicklung des Südtiroler Arbeitsmarktes in den letzten zehn Jahren – Teil 2: Arbeitslosigkeit, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2008, Mai 2008

Gezielte Arbeitsvermittlung von Menschen mit Behinderung, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2011, November 2011

Die Schwierigkeiten der Jugendlichen auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2011, Dezember 2011

Landwirtschaft

Saisonale Beschäftigung in der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2013, Februar 2013

Der Einfluss des Wetters auf die saisonale Beschäftigung der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2016, Januar 2016

Herkunftsgebiete der Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2007, Februar 2007

Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2007, Januar 2007

Frauen in der Landwirtschaft, ASTAT-Info Nr.68/2016, Oktober 2016

Zeitreihe der Landwirtschaft. 1929-2016, ASTAT-Info Nr.49/2018, August 2018

Bausektor

Die Altersstruktur der Beschäftigten im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2015, Juli 2015

Bautätigkeit - 1. Halbjahr 2018, ASTAT-Info Nr.50/2018, September 2018

Bautätigkeit - 2. Semester 2017 und Jahresdurchblick, ASTAT-Info Nr.24/2018, Mai 2018

Bautätigkeit und Immobilienmarkt in Südtirol - 2016, ASTAT Schriftenreihe 223, Juni 2018

Disoccupazione

Disoccupazione: fonti a confronto, Mercato del lavoro-News Nr.6/2010, giugno 2010

Persone con lo stato di disoccupazione: caratteristiche, Mercato del lavoro-News Nr.5/2010, maggio 2010

Tasso di disoccupazione giovanile: un frequente malinteso, Mercato del lavoro-News Nr.9/2015, settembre 2015

La disoccupazione tra gli ultra-50-enni, Mercato del lavoro-News Nr.11/2016, dicembre 2016

Il tasso di disoccupazione: un confronto in Alto Adige, Mercato del lavoro-News Nr.8/2018, agosto 2018

Cap.4 - Disoccupazione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Occupazione 2° trimestre 2018, ASTAT-Info n.53/2018, settembre 2018

Occupazione 2017, ASTAT-Info n.06/2018, marzo 2018

Occupati e disoccupati 2017, ASTAT-Info n.17/2018, aprile 2018

Occupati e disoccupati 2017, ASTAT-tab, raccolta 03/2018, aprile 2018

Cap.1 - Occupazione e disoccupazione, Occupazione in provincia di Bolzano 2013, ASTAT collana 208, maggio 2015

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Iscritti nelle liste di mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.11/2014, novembre 2014

Mobilità in tempi di crisi, Mercato del lavoro-News Nr.11/2010, novembre 2010

Tornare a lavorare dopo la messa in mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.4/2007, aprile 2007

L'impatto normativo sui dati relativi alla disoccupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.4/2003, aprile 2003

Lo sviluppo del mercato del lavoro in provincia di Bolzano negli ultimi dieci anni – Parte 2: disoccupazione, Mercato del lavoro-News Nr.5/2008, maggio 2008

Il collocamento mirato al lavoro di persone disabili, Mercato del lavoro-News Nr.11/2011, novembre 2011

Le difficoltà dei giovani nel mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.12/2011, dicembre 2011

Agricoltura

L'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.2/2013, febbraio 2013

Gli effetti del meteo sull'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.1/2016, gennaio 2016

Zone di provenienza dei lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.2/2007, febbraio 2007

Lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.1/2007, gennaio 2007

Agricoltura al femminile, ASTAT-Info n.68/2016, ottobre 2016

Serie storica sull'agricoltura. 1929-2016, ASTAT-Info n.49/2018, agosto 2018

Edilizia

La struttura per età dell'occupazione nell'edilizia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2015, luglio 2015

Attività edilizia - 1° semestre 2018, ASTAT-Info n.50/2018, settembre 2018

Attività edilizia - 2° semestre 2017 e riepilogo annuale, ASTAT-Info n.24/2018, maggio 2018

Attività edilizia e mercato immobiliare in provincia di Bolzano - 2016, ASTAT collana 223, giugno 2018

Die Beschäftigungsentwicklung im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2013, Mai 2013

Der Beschäftigungstrend im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2009, März 2009

Die Beschäftigung im Bausektor: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.5/2005, Juni 2005

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Verarbeitendes Gewerbe

Die Beschäftigungsentwicklung im Verarbeitenden Gewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2013, August 2013

Die Beschäftigung im produzierenden Gewerbe: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2005, August 2005

Automobilindustrie, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2018, März 2018

Handel

"Natürliche" vs. "Neue" Einkaufszentren, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2016, Oktober 2016

Unselbständig Beschäftigte im Handel, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2006, Juli 2006

Gastgewerbe

Der Beschäftigungsboom im Gastgewerbe unter der Lupe, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2017, April 2017

Entwicklung im Tourismus Winterhalbjahr 2017/18, ASTAT-Info Nr.26/2018, Mai 2018

Entwicklung im Tourismus Sommerhalbjahr 2017, ASTAT-Info Nr.59/2017, November 2017

Auswirkungen des Tourismus auf die Wirtschaft. Die Verwendung des Tourismus-Satellitenkontos, ASTAT-Info Nr.15/2012, März 2012

Entwicklung im Tourismus. Tourismusjahr 2016/17, ASTAT-Info Nr.15/2018, April 2018

Tourismus in einigen Alpengebieten 2017, ASTAT-Info Nr.44/2018, Juli 2018

Zeitreihe des Tourismus 1950-2015, ASTAT-Info Nr.65/2016, Oktober 2016

Zeitreihe des Tourismus 1950-2017, ASTAT-Tab, Sammlung 09/2018, September 2018

Tourismusströme in Südtirol. Tourismusjahr 2012/13, ASTAT Schriftenreihe 209, Mai 2015

Seilbahnen in Südtirol 2012, ASTAT Schriftenreihe 192, Juli 2013

Die Auswirkungen von Ostern auf die saisonale Beschäftigung im Gastgewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2015, Mai 2015

Arbeitnehmer im Hotel- und Gastgewerbe: Trends, Saisonabhängigkeit und ausländische Beschäftigte, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2008, April 2008

Ausländer und die Dauer ihres Aufenthalts in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2010, September 2010

Arbeitsplatz Gastgewerbe. Befragung der Absolventen von Gastgewerbeschulen in Südtirol, WIFO Bericht 3.18, Mai 2018

Siehe auch: *Ausländer*

Öffentlicher Sektor

Kap.2.3 - Öffentlicher Dienst, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2012, August 2012

Arbeitnehmer in Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2012, September 2012

Kap.2 - Öffentlich Bedienstete, Erwerbstätigkeit in Südtirol 2013, ASTAT Schriftenreihe 208, Mai 2015

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor in Südtirols Gemeinden, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2007, Oktober 2007

L'andamento occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.5/2013, maggio 2013

Il trend occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.3/2009, marzo 2009

L'occupazione nel settore delle costruzioni: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.5/2005, giugno 2005

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

Manifattura

L'occupazionale nel settore manifatturiero, Mercato del lavoro-News Nr.8/2013, agosto 2013

L'occupazione nell'industria: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2005, agosto 2005

Automotive, Mercato del lavoro-News Nr.3/2018, marzo 2018

Commercio

Centri commerciali: "naturali" vs. "nuovi", Mercato del lavoro-News Nr.9/2016, ottobre 2016

L'occupazione dipendente nel commercio, Mercato del lavoro-News Nr.7/2006, luglio 2006

Alberghi e ristorazione

La crescita occupazionale nel settore alberghiero e ristorativo vista da vicino, Mercato del lavoro-News Nr.3/2017, aprile 2017

Andamento turistico Stagione invernale 2017/18, ASTAT-Info n.26/2018, maggio 2018

Andamento turistico Stagione estiva 2017, ASTAT-Info n.59/2017, novembre 2017

Impatto economico del turismo. L'utilizzo del Conto Satellite del Turismo, ASTAT-Info n.15/2012, marzo 2012

Andamento turistico. Anno turistico 2016/17, ASTAT-Info n.15/2018, aprile 2018

Il turismo in alcune regioni alpine 2017, ASTAT-Info n.44/2018, luglio 2018

Serie storica sul turismo 1950-2015, ASTAT-Info n.65/2016, ottobre 2016

Serie storica sul turismo 1950-2017, ASTAT-tab, raccolta 09/2018, settembre 2018

Movimento turistico in Alto Adige. Anno turistico 2012/13, ASTAT collana 209, maggio 2015

Impianti a fune in Alto Adige 2012, ASTAT collana 192, luglio 2013

Gli effetti della Pasqua sull'occupazione stagionale nel turismo, Mercato del lavoro-News Nr.5/2015, maggio 2015

Lavoratori dipendenti negli alberghi, ristoranti e bar: trend, stagionalità e stranieri, Mercato del lavoro-News Nr.3/2008, aprile 2008

Stranieri e anzianità di presenza in provincia, Mercato del lavoro-News Nr.9/2010, settembre 2010

Il settore alberghiero e della ristorazione come luogo di lavoro. Indagini sugli alunni licenziati delle scuole per il settore alberghiero e della ristorazione in Alto Adige, IRE Rapporto 3.18, maggio 2018

Vedasi anche: *stranieri*

Settore pubblico

Kap.2.3 - Pubblico impiego, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.8/2012, agosto 2012

Il lavoro dipendente in società con partecipazione pubblica, Mercato del lavoro-News Nr.9/2012, settembre 2012

Cap.2 - Dipendenti pubblici, Occupazione in provincia di Bolzano 2013, ASTAT collana 208, maggio 2015

La diffusione territoriale del lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.9/2007, ottobre 2007

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2007, Oktober 2007

Öffentlich Bedienstete, 2016, ASTAT-Info Nr.51/2017, Oktober 2017

Öffentlich Bedienstete, 2016, ASTAT tab sammlung Nr.11/2017 Oktober 2017

Die öffentlich Bediensteten in der Landesverwaltung 2013, ASTAT-Info Nr.01/2015, Januar 2015

Die Bediensteten der Südtiroler Gemeinden 2012, ASTAT-Info Nr.67/2013, August 2013

Die Bediensteten des Südtiroler Sanitätsbetriebes 2011, ASTAT-Info Nr.54/2012, August 2012

Sozialberufe auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2016, April 2016

Kap.11-Das Personal der Sozialdienste und ehrenamtliche Tätigkeit, Sozialstatistiken 2014, Aut.Prov.Bz- Abt. Familie und Sozialwesen, Dezember 2014

Die Überalterung von Berufsgruppen am Beispiel des Kindergartenpersonals, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2012, Mai 2012

Das Landeskindergartenpersonal in den nächsten 15 Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2017, November 2017

Il lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.8/2007, ottobre 2007

Dipendenti pubblici, 2016, ASTAT-Info n.51/2017, ottobre 2017

Dipendenti pubblici, 2016, ASTAT tab raccolta n.11/2017 ottobre 2017

I dipendenti pubblici dell'Amministrazione provinciale 2013, ASTAT-Info n.01/2015, gennaio 2015

I dipendenti dei Comuni altoatesini 2012, ASTAT-Info n.67/2013, agosto 2013

I dipendenti dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige 2011, ASTAT-Info n.54/2012, agosto 2012

Professioni sociali sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.3/2016, aprile 2016

Cap.11-Il personale dei servizi sociali e l'attività del volontariato, Statistiche sociali 2014, Prov.Aut.Bz- Rip. Famiglia e politiche sociali, dicembre 2014

L'invecchiamento nelle professioni: le scuole materne come esempio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2012, maggio 2012

Il personale delle materne provinciali nei prossimi 15 anni, Mercato del lavoro-News Nr.11/2017, novembre 2017

Andere Dienstleistungen

Die Beschäftigung in den wichtigsten Sektoren der "Anderen Dienstleistungen", Arbeitsmarkt-News Nr.9/2013, September 2013

Die Beschäftigung bei den Banken, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2016, Februar 2016

Die Beschäftigung im Kreditwesen, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2009, Mai 2009

Unselbstständig Beschäftigte im Kredit- und Versicherungswesen, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.12/2004, Dezember 2004

Altri servizi

Analisi occupazionale dei principali settori rientranti negli "Altri servizi", Mercato del lavoro-News Nr.9/2013, settembre 2013

L'occupazione presso le banche, Mercato del lavoro-News Nr.2/2016, febbraio 2016

L'occupazione nel settore creditizio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2009, maggio 2009

Occupati dipendenti nel settore del credito e delle assicurazioni, Mercato del lavoro-flash Nr.12/2004, dicembre 2004

Haushaltsektor

Die Legalisierung 2012 im Haushaltssektor, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2014, Januar 2014

Die Legalisierung von Haushalts- und Pflegehilfen 2009: eine Bilanz nach zwei Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2011, August 2011

Der Haushaltssektor, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2007, Dezember 2007

Die Auswirkungen des "Bossi-Fini-Gesetzes" auf die Arbeitsmarktstatistik, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2004, Februar 2004

Settore domestico

La sanatoria 2012 nel settore domestico, Mercato del lavoro-News Nr.1/2014, gennaio 2014

La regolarizzazione di "badanti" e "colf" del 2009: un bilancio a due anni, Mercato del lavoro-News Nr.8/2011, agosto 2011

Il settore domestico, Mercato del lavoro-News Nr.12/2007, dicembre 2007

Gli effetti della "Bossi-Fini" sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2004, febbraio 2004

Frauen

Kap.5 - Frauenbeschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Erwerbsquote der Frauen: Eine Generationenanalyse, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2011, April 2011

Die Struktur des weiblichen Arbeitsmarkts im europäischen Vergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2015, März 2015

Erwerbstätigkeit und Geburten, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2018, Oktober 2018

Die Auswirkung der Geburt auf die Beschäftigung der Eltern (Mütter), Arbeitsmarkt-News Nr.4/2018, April 2018

Der Wiedereinstieg nach der freiwilligen Kündigung wegen Mutterschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2015, Februar 2015

Der Gender Pay Gap aus unselbstständiger Beschäftigung in der Privatwirtschaft - 2016, ASTAT-Info Nr.02/2018, Januar 2018

Zwischen gläserner Decke und prekären Verträgen: Die Beschäftigungssituation der Frauen in Südtirols Großbetrieben - Zweijahresbericht 2012/2013, Forschungsbericht AFI, November 2014

Equal Pay Day - Lohnunterschiede zwischen Männern und Frauen. Stellungnahme, Pressemitteilung ASTAT vom 26.6.2013

Familienstudie 2016. Kap. 4, 5 und 7, ASTAT Schriftenreihe 221, Februar 2018

Frauenbeschäftigung nach Gemeinde, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2009, Mai 2009

Donne

Cap.5 - Occupazione femminile, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il tasso di attività femminile: un'analisi generazionale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2011, aprile 2011

La struttura del mercato del lavoro al femminile: un confronto europeo, Mercato del lavoro-News Nr.3/2015, marzo 2015

Occupazione e nascite, Mercato del lavoro-News Nr.10/2018, ottobre 2018

Gli effetti della nascita sull'occupazione dei genitori (madri), Mercato del lavoro-News Nr.4/2018, aprile 2018

Il rientro al lavoro dopo le dimissioni volontarie per maternità, Mercato del lavoro-News Nr.2/2015, febbraio 2015

Il Gender Pay Gap nel lavoro dipendente del settore privato - 2016, ASTAT-Info n.02/2018, gennaio 2018

Tra soffitti di cristallo e contratti precari: l'occupazione femminile nelle grandi imprese alto atesine - Rapporto biennale 2012/2013, Rapporto di ricerca IPL, novembre 2014

Equal Pay Day - differenziale retributivo tra donne e uomini. Presa di posizione, Comunicato stampa ASTAT del 26.6.2013

Indagine sulla famiglia 2016. Cap. 4, 5 e 7, ASTAT collana 221, febbraio 2018

Occupazione femminile: un'analisi territoriale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2009, maggio 2009

Jugendliche, Praktika, Lehrlinge

Die jüngsten Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2009, Februar 2009

Die Schwierigkeiten der Jugendlichen auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2011, Dezember 2011

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Berufserfahrung und Beschäftigungsbedingungen junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2012, Februar 2012

Die Stabilisierung der jungen Arbeitnehmer: eine Zeitanalyse, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2018, Februar 2018

Arbeitszufriedenheit der jungen Beschäftigten 2017, ASTAT-Info Nr.57/2018, September 2018

Kap.1.1 - Bildung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Südtiroler Studierende an italienischen und österreichischen Universitäten 2015/16, ASTAT-Info Nr.50/2017, September 2017

Vollzeit- und Lehrlingskurse an den Berufsschulen 2017/18, ASTAT-Info Nr.18/2018, Mai 2018

Die Schul- und Ausbildung der jungen Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2017, Dezember 2017

Die Berufswahl der Maturanten, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2014, Mai 2014

Maturanten auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2018, Juni 2018

Maturanten auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2011, Mai 2011

Die Absolventen der "Claudiana": eine Analyse, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2015, April 2015

Sozialberufe auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2016, April 2016

Die Berufswahl der Berufsfachschüler und -schülerinnen, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2012, Mai 2012

Das Berufsleben nach der Lehre, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2014, Juli 2014

Die Berufswahl der Berufsfachschüler und -schülerinnen, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2014, September 2014

Kap.8.6 - Ausbildungs und Orientierungspraktika, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Stabile Entwicklung bei Sommerpraktika, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2018, September 2018

Sommerpraktika: Neue Regeln – neuer Rekord, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2014, Dezember 2014

Neuer Rekord an Sommerpraktikanten, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2013, Oktober 2013

Noch nie so viel Sommerpraktika wie heuer, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2010, Oktober 2010

Leichter Rückgang bei den Sommerpraktika, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2009, Oktober 2009

Kap.7.3 - Lehrverträge, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die berufsspezialisierende Lehre im Jahr 2013, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2014, Juni 2014

Lehrlingspakt 2015-2018: Eine erste Bilanz, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2016, Juni 2016

Zwei Jahre Lehrlingspakt, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2017, August 2017

Traditionelle Lehre verliert an Bedeutung, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2014, Oktober 2014

Die zeitliche Entwicklung der Lehrbetriebe, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2017, Februar 2017

Giovani, tirocini, apprendistato

I giovanissimi al lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.2/2009, febbraio 2009

Le difficoltà dei giovani nel mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.12/2011, dicembre 2011

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Esperienza lavorativa e condizioni occupazionali dei giovani lavoratori, Mercato del lavoro-News Nr.1/2012, febbraio 2012

La stabilizzazione dei giovani lavoratori: l'evoluzione nel tempo, Mercato del lavoro-News Nr.2/2018, febbraio 2018

La soddisfazione dei giovani per il lavoro 2017, ASTAT-Info n.57/2018, settembre 2018

Cap.1.1 - Istruzione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Studenti altoatesini nelle università italiane ed austriache 2015/16, ASTAT-Info n.50/2017, settembre 2017

Corsi a tempo pieno e per apprendisti nelle scuole professionali 2017/18, ASTAT-Info n.18/2018, maggio 2018

La formazione dei giovani lavoratori dipendenti, Mercato del lavoro-News Nr.12/2017, dicembre 2017

La scelta professionale dei diplomati, Mercato del lavoro-News Nr.5/2014, maggio 2014

Diplomati delle scuole superiori sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.6/2018, giugno 2018

Diplomati delle scuole superiori sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.5/2011, maggio 2011

Laureati e diplomati presso la "Claudiana": un'analisi, Mercato del lavoro-News Nr.4/2015, aprile 2015

Professioni sociali sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.3/2016, aprile 2016

La scelta professionale degli alunni dei corsi di qualifica professionale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2012, maggio 2012

La vita professionale dopo l'apprendistato, Mercato del lavoro-News Nr.7/2014, luglio 2014

La scelta professionale degli alunni dei corsi di qualifica professionale, Mercato del lavoro-News Nr.9/2014, settembre 2014

Kap.8.6 - Tirocini formativi e di orientamento, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Tirocinanti estivi stabili, Mercato del lavoro-News Nr.9/2018, settembre 2018

Tirocinanti estivi: nuove regole – nuovo record, Mercato del lavoro-News Nr.12/2014, dicembre 2014

Nuovo record di tirocinanti estivi, Mercato del lavoro-News Nr.10/2013, ottobre 2013

Mai così tanti tirocini estivi come quest'anno, Mercato del lavoro-News Nr.10/2010, ottobre 2010

I tirocini estivi in leggero calo, Mercato del lavoro-News Nr.10/2009, ottobre 2009

Cap.7.3 - Contratti di apprendistato, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

L'apprendistato professionalizzante nel 2013, Mercato del lavoro-News Nr.6/2014, giugno 2014

Patto per l'apprendistato 2015-2018: Un primo bilancio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2016, giugno 2016

Patto per l'apprendistato: due anni dopo, Mercato del lavoro-News Nr.8/2017, agosto 2017

Il declino dell'apprendistato tradizionale, Mercato del lavoro-News Nr.10/2014, ottobre 2014

L'evoluzione delle ditte che formano apprendisti, Mercato del lavoro-News Nr.1/2017, febbraio 2017

Die Lehrlinge auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2010, August 2010

Arbeitsplatz Gastgewerbe. Befragung der Absolventen von Gastgewerbeschulen in Südtirol, WIFO Bericht 3.18, Mai 2018

Gli apprendisti sul mercato del lavoro provinciale, Mercato del lavoro-News Nr.8/2010, agosto 2010

Il settore alberghiero e della ristorazione come luogo di lavoro. Indagine sugli alunni licenziati delle scuole per il settore alberghiero e della ristorazione in Alto Adige, IRE Rapporto 3.18, maggio 2018

Ältere Arbeitskräfte

Das Durchschnittsalter der Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2013, November 2013

Die Auswirkungen der Rentenreform auf das effektive Rentenalter, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2013, April 2013

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Arbeiten im Ruhestand, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2013, Februar 2013

Die Altersstruktur der Beschäftigten im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2015, Juli 2015

Die Überalterung von Berufsgruppen am Beispiel des Kindergartenpersonals, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2012, Mai 2012

Das Landeskindergartenpersonal in den nächsten 15 Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2017, November 2017

Arbeitnehmerinnen und Arbeitnehmer mit mehr als 55 Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2012, März 2012

Arbeitswelt und demografischer Wandel, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2011, Juni 2011

Der Einfluss der Bevölkerungsentwicklung auf den Arbeitsmarkt bis 2020, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2010, April 2010

Die Rückkehr aus der Mobilität ins Arbeitsleben, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2007, April 2007

Die Arbeitslosigkeit der über 50-Jährigen, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2016, Dezember 2016

Ältere Arbeitslose ab 50 Jahren, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2004, Juli 2004

Forza lavoro anziana

L'età media dei lavoratori dipendenti, Mercato del lavoro-News Nr.11/2013, novembre 2013

Gli effetti delle riforme pensionistiche sull'età effettiva al pensionamento, Mercato del lavoro-News Nr.4/2013, aprile 2013

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Lavorare dopo il pensionamento, Mercato del lavoro-News Nr.1/2013, febbraio 2013

La struttura per età dell'occupazione nell'edilizia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2015, luglio 2015

L'invecchiamento nelle professioni: le scuole materne come esempio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2012, maggio 2012

Il personale delle materne provinciali nei prossimi 15 anni, Mercato del lavoro-News Nr.11/2017, novembre 2017

Lavoratori e lavoratrici dipendenti con più di 55 anni, Mercato del lavoro-News Nr.3/2012, marzo 2012

Mondo del lavoro e trasformazione demografica, Mercato del lavoro-News Nr.6/2011, giugno 2011

L'impatto dell'andamento demografico sul mercato del lavoro fino al 2020, Mercato del lavoro-News Nr.4/2010, aprile 2010

Tornare a lavorare dopo la messa in mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.4/2007, aprile 2007

La disoccupazione tra gli ultra-50-enni, Mercato del lavoro-News Nr.11/2016, dicembre 2016

Disoccupati over 50, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2004, luglio 2004

Ausländer

Kap.6 - Ausländerbeschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Ausländer und die Dauer ihres Aufenthalts in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2010, September 2010

Erwerb der italienischen Staatsbürgerschaft in Südtirol - 1995-2015, ASTAT-Info Nr.23/2016, März 2016

Die Folgen der Einbürgerungen auf die Arbeitsmarktstatistiken, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2014, August 2014

Personen mit Migrationshintergrund, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2018, Februar 2018

Kap.3 - Bevölkerung, Statistisches Jahrbuch für Südtirol 2017, Juli 2018

Einwanderung und Integration in Südtirol, Ein Bericht der Koordinierungsstelle für Einwanderung, Abt. Arbeit, 2013

Jahresbericht über Einwanderung in Südtirol 2010, EURAC research, Bozen

Kroatien wird 28. Mitgliedstaat der Europäischen Union, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2013, Juni 2013

Ansässige Nicht-EU-Bürger und Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2012, Juli 2012

Die Geographie der ausländischen Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.05/2018, Mai 2018

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Die Auswirkungen des "Bossi-Fini-Gesetzes" auf die Arbeitsmarktstatistik, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2004, Februar 2004

Die Legalisierung von Haushalts- und Pflegehilfen 2009: eine Bilanz nach zwei Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2011, August 2011

Bundesdeutsche und österreichische Arbeitnehmer in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2007, Juni 2007

Stranieri

Cap.6 - Lavoratori stranieri, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Stranieri e anzianità di presenza in provincia, Mercato del lavoro-News Nr.9/2010, settembre 2010

Acquisizione della cittadinanza italiana in Alto Adige - 1995-2015, ASTAT-Info n.23/2016, marzo 2016

Gli effetti delle naturalizzazioni sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-News Nr.8/2014, agosto 2014

Residenti con background migratorio, Mercato del lavoro-News Nr.1/2018, febbraio 2018

Cap.3 - Popolazione, Annuario statistico della Provincia di Bolzano 2017, luglio 2018

Immigrazione e integrazione in Provincia di Bolzano, Un rapporto del Servizio coordinamento immigrazione, Rip. Lavoro, 2013

Rapporto annuale sull'immigrazione in Alto Adige 2010, EURAC research, Bolzano

Croazia: 28-esimo Stato membro dell'Unione Europea, Mercato del lavoro-News Nr.6/2013, giugno 2013

Stranieri extracomunitari residenti e mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.6/2012, luglio 2012

Geografia dei lavoratori stranieri in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.05/2018, maggio 2018

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

Gli effetti della "Bossi-Fini" sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2004, febbraio 2004

La regolarizzazione di "badanti" e "colf" del 2009: un bilancio a due anni, Mercato del lavoro-News Nr.8/2011, agosto 2011

Il lavoro dipendente di cittadini tedeschi e austriaci in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.6/2007, giugno 2007

Herkunftsgebiete der Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2007, Februar 2007

Saisonarbeit und Ausländerbeschäftigung, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2005, Februar 2005

In Südtirol erteilte Aufenthaltsgenehmigungen 2016, ASTAT-Info Nr.19/2018, Mai 2018

Ausländische Wohnbevölkerung 2017, ASTAT-Info Nr.32/2018, Juni 2018

Überweisungen von Südtirol ins Ausland 2005-2012, ASTAT-Info Nr.79/2013, Oktober 2013

Siehe auch: Landwirtschaft, Gastgewerbe, Haushaltsektor

Befristete Verträge

Jobs Act, erste Bilanz, Arbeitsmarkt-News Nr.11+12/2015, Dezember 2015

Jobs Act: Eine zweite Zwischenbilanz, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2016, Mai 2016

Die Zunahme der befristeten Beschäftigung, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2017, Mai 2017

Berufserfahrung und Beschäftigungsbedingungen junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2012, Februar 2012

Die Stabilisierung der jungen Arbeitnehmer: eine Zeitanalyse, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2018, Februar 2018

Siehe auch: Landwirtschaft, Gastgewerbe, Lehrlinge, Leiharbeit, Arbeit auf Abruf, Voucher

Leiharbeit, Arbeit auf Abruf, Scheinselbständige, Voucher

Kap.7 - Qualitative Aspekte der Beschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Leiharbeit im europäischen Vergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2017, Juni 2017

Die Leiharbeit seit der Krise von 2009, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2013, März 2013

Die Arbeit auf Abruf nach der "Fornero Reform" 2012, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2015, August 2015

Arbeit auf Abruf: Effektive Arbeitsleistung und Einschätzung der Betroffenen, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2013, Juli 2013

Arbeit auf Abruf: Eine Bewertung, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2010, Dezember 2010

Projektarbeit 2010-2012, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2012, Dezember 2012

Projektarbeit und andere arbeitnehmerähnliche Beschäftigung, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2010, Februar 2010

Scheinselbständigkeit: eine Schätzung, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2009, September 2009

Il Lavoro accessorio dal 2008 al 2015. Profili dei lavoratori e dei committenti., WorkINPS Papers Nr.2, NISF, September 2016

Die Beschäftigung mit Voucher, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2017, Februar 2017

Teilzeit

Teilzeit zwischen Chance und Prekariat - Teil 1+2, Arbeitsmarkt-News Nr.2+3/2014, März 2014

Kap.7.2 - Arbeitszeit, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Gestaltung der Arbeitszeit - 2008. Statistische Mehrzweckerhebung "Zeiterfassung", ASTAT-Info Nr.59/2009, November 2009

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2017, ASTAT-Info Nr.17/2018, April 2018

Teilzeitarbeit, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2006, November 2006

Die Auswirkung der Geburt auf die Beschäftigung der Eltern (Mütter), Arbeitsmarkt-News Nr.4/2018, April 2018

Siehe auch: Frauen, Öffentlicher Sektor

Zone di provenienza dei lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.2/2007, febbraio 2007

Il lavoro stagionale e gli occupati immigrati, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2005, febbraio 2005

Permessi di soggiorno rilasciati in provincia di Bolzano 2016, ASTAT-Info n.19/2018, maggio 2018

Popolazione straniera residente 2017, ASTAT-Info n.32/2018, giugno 2018

Le rimesse all'estero dall'Alto Adige 2005-2012, ASTAT-Info n.79/2013, ottobre 2013

Vedasi anche: agricoltura, turismo, settore domestico

Contratti a tempo determinato

Jobs Act: un primo bilancio, Mercato del lavoro-News Nr.11+12/2015, dicembre 2015

Jobs Act: un secondo bilancio intermedio, Mercato del lavoro-News Nr.4/2016, maggio 2016

La crescita del lavoro a tempo determinato, Mercato del lavoro-News Nr.4/2017, maggio 2017

Esperienza lavorativa e condizioni occupazionali dei giovani lavoratori, Mercato del lavoro-News Nr.1/2012, febbraio 2012

La stabilizzazione dei giovani lavoratori: l'evoluzione nel tempo, Mercato del lavoro-News Nr.2/2018, febbraio 2018

Vedasi anche: agricoltura, turismo, apprendistato, interinali, lavoro a chiamata, voucher

Interinali, lavoro a chiamata, parasubordinati, voucher

Cap.7 - Aspetti qualitativi dell'occupazione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il lavoro interinale nel confronto europeo, Mercato del lavoro-News Nr.6/2017, giugno 2017

Il lavoro interinale dalla crisi del 2009, Mercato del lavoro-News Nr.3/2013, marzo 2013

Il lavoro a chiamata dopo la Riforma Fornero del 2012, Mercato del lavoro-News Nr.8/2015, agosto 2015

Lavoro a chiamata: prestazione lavorativa effettiva e valutazione delle persone interessate, Mercato del lavoro-News Nr.7/2013, luglio 2013

Lavoro a chiamata: una valutazione, Mercato del lavoro-News Nr.12/2010, dicembre 2010

Lavoro a progetto 2010-2012, Mercato del lavoro-News Nr.12/2012, dicembre 2012

Lavoro a progetto e altre forme di lavoro parasubordinato, Mercato del lavoro-News Nr.2/2010, febbraio 2010

I parasubordinati: una stima, Mercato del lavoro-News Nr.9/2009, settembre 2009

Il Lavoro accessorio dal 2008 al 2015. Profili dei lavoratori e dei committenti., WorkINPS Papers n.2, INPS, settembre 2016

L'occupazione con voucher, Mercato del lavoro-News Nr.2/2017, febbraio 2017

Part-time

Il part-time tra opportunità e precariato - 1ª e 2ª parte, Mercato del lavoro-News Nr.2+3/2014, marzo 2014

Cap.7.2 - Orario di lavoro, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

La gestione del tempo di lavoro - 2008. Indagine multiscopo "Uno del tempo", ASTAT-Info n.59/2009, novembre 2009

Occupati e disoccupati 2017, ASTAT-Info n.17/2018, aprile 2018

Lavoro part time, Mercato del lavoro-News Nr.11/2006, novembre 2006

Gli effetti della nascita sull'occupazione dei genitori (madri), Mercato del lavoro-News Nr.4/2018, aprile 2018

Vedasi anche: donne, settore pubblico

Territoriale Analysen

Schaubilder 2018, Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, Seiten 36-40, 43, 45-49, 72, 80, 88-103, 124-127, April 2018

Schaubilder online, Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, Arbeitsmarkt in den Südtiroler Gemeinden 2017, Februar 2018

Die Arbeitslosenquote: Ein Vergleich innerhalb Südtirols, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2018, August 2018

Frauenbeschäftigung nach Gemeinde, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2009, Mai 2009

Erwerbstätigkeit und Geburten, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2018, Oktober 2018

Saisonale Beschäftigung in der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2013, Februar 2013

Der Einfluss des Wetters auf die saisonale Beschäftigung der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2016, Januar 2016

Die Beschäftigung im Bausektor: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.5/2005, Juni 2005

Die Beschäftigungsentwicklung im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2013, Mai 2013

Die Altersstruktur der Beschäftigten im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2015, Juli 2015

Der Beschäftigungstrend im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2009, März 2009

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Die Beschäftigung im produzierenden Gewerbe: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2005, August 2005

Automobilindustrie, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2018, März 2018

Unselbständig Beschäftigte im Handel, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2006, Juli 2006

Entwicklung im Tourismus. Tourismusjahr 2016/17, ASTAT-Info Nr.15/2018, April 2018

Die Auswirkungen von Ostern auf die saisonale Beschäftigung im Gastgewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2015, Mai 2015

Arbeitnehmer im Hotel- und Gastgewerbe: Trends, Saisonabhängigkeit und ausländische Beschäftigte, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2008, April 2008

Die saisonbedingte Beschäftigungsfuktuation, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.3/2003, März 2003

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor in Südtirols Gemeinden, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2007, Oktober 2007

Teilzeit zwischen Chance und Prekariat - Teil 2, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2014, März 2014

Die Leiharbeit seit der Krise von 2009, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2013, März 2013

Die Leiharbeit in Zeiten der Krise, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2011, März 2011

Stabile Entwicklung bei Sommerpraktika, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2018, September 2018

Traditionelle Lehre verliert an Bedeutung, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2014, Oktober 2014

Die Lehrlinge auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2010, August 2010

5 Jahre Arbeit auf Abruf, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2009, August 2009

Arbeitskräfteaustausch mit dem übrigen Italien, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2015, Juni 2015

Arbeitskräfteaustausch mit dem Rest Italiens, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2011, Juli 2011

Tägliche Mobilität, Mehrzweckerhebung der Haushalte 2011, ASTAT-Tab, Sammlung 01/2012, Januar 2012

Tägliche Mobilität, Mehrzweckerhebung der Haushalte 2016, ASTAT-Tab, Sammlung 10/2017, September 2017

Analisi territoriali

Diagrammi 2018, Ufficio osservazione mercato del lavoro, pagine 36-40, 43, 45-49, 72, 80, 88-103, 124-127, aprile 2018

Diagrammi online, Ufficio osservazione mercato del lavoro, Mercato del lavoro nei comuni della provincia di Bolzano 2017, febbraio 2018

Il tasso di disoccupazione: un confronto in Alto Adige, Mercato del lavoro-News Nr.8/2018, agosto 2018

Occupazione femminile: un'analisi territoriale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2009, maggio 2009

Occupazione e nascite, Mercato del lavoro-News Nr.10/2018, ottobre 2018

L'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.2/2013, febbraio 2013

Gli effetti del meteo sull'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.1/2016, gennaio 2016

L'occupazione nel settore delle costruzioni: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.5/2005, giugno 2005

L'andamento occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.5/2013, maggio 2013

La struttura per età dell'occupazione nell'edilizia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2015, luglio 2015

Il trend occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.3/2009, marzo 2009

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

L'occupazione nell'industria: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2005, agosto 2005

Automotive, Mercato del lavoro-News Nr.3/2018, marzo 2018

L'occupazione dipendente nel commercio, Mercato del lavoro-News Nr.7/2006, luglio 2006

Andamento turistico. Anno turistico 2016/17, ASTAT-Info n.15/2018, aprile 2018

Gli effetti della Pasqua sull'occupazione stagionale nel turismo, Mercato del lavoro-News Nr.5/2015, maggio 2015

Lavoratori dipendenti negli alberghi, ristoranti e bar: trend, stagionalità e stranieri, Mercato del lavoro-News Nr.3/2008, aprile 2008

Le fluttuazioni stagionali dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.3/2003, marzo 2003

La diffusione territoriale del lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.9/2007, ottobre 2007

Il part-time tra opportunità e precariato - 2ª parte, Mercato del lavoro-News Nr.3/2014, marzo 2014

Il lavoro interinale dalla crisi del 2009, Mercato del lavoro-News Nr.3/2013, marzo 2013

Il lavoro interinale in tempo di crisi, Mercato del lavoro-News Nr.3/2011, marzo 2011

Tirocinanti estivi stabili, Mercato del lavoro-News Nr.9/2018, settembre 2018

Il declino dell'apprendistato tradizionale, Mercato del lavoro-News Nr.10/2014, ottobre 2014

Gli apprendisti sul mercato del lavoro provinciale, Mercato del lavoro-News Nr.8/2010, agosto 2010

5 anni di lavoro a chiamata, Mercato del lavoro-News Nr.8/2009, agosto 2009

L'interscambio di lavoratori con il resto d'Italia, Mercato del lavoro-News Nr.6/2015, giugno 2015

Flussi lavorativi con il resto d'Italia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2011, luglio 2011

Spostamenti quotidiani, Multiscopo sulle famiglie 2011, ASTAT-tab, raccolta 01/2012, gennaio 2012

Spostamenti quotidiani, Multiscopo sulle famiglie 2016, ASTAT-tab, raccolta 10/2017, settembre 2017

Die Obervinschger Grenzpendler: Eine Übersicht, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2016, August 2016

Entfernung zwischen Wohnort und Arbeitsplatz, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2015, Februar 2015

Subkommunaler Arbeitsmarkt: Bozen, Meran und Brixen, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2016, Dezember 2016

Die Geographie der ausländischen Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.05/2018, Mai 2018

I frontalieri dell'Alta Val Venosta: una panoramica, Mercato del lavoro-News Nr.7/2016, agosto 2016

La distanza tra residenza e luogo di lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.1/2015, febbraio 2015

Mercato del lavoro subcomunale: Bolzano, Merano e Bressanone, Mercato del lavoro-News Nr.12/2016, dicembre 2016

Geografia dei lavoratori stranieri in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.05/2018, maggio 2018